

DECRETO PRESIDENZIALE 5 dicembre 2009, n. 12.

Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

Nota Presidenza Prot. n. PG/2009/208915 del 28.12.2009

Oggetto: Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 - Prime indicazioni operative.

Sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2009 è stato pubblicato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione".

Si tratta della riorganizzazione dell'Amministrazione regionale di più ampia portata sin dalla sua istituzione. In ossequio al corpo normativo in questione, a decorrere dall'1/1/2010, inizierà una delicata fase transitoria che investirà tutti gli Assessorati ed i Dipartimenti regionali, nel corso della quale va scongiurato l'insorgere di difficoltà applicative che possano determinare disorientamento da parte dei cittadini rispetto agli uffici ai quali rivolgersi.

In tale ottica, fermi restando i meccanismi di coordinamento previsti dall'art. 5 che prevede la costituzione di un apposito Comitato tecnico che fornirà indicazioni operative ai Dirigenti Generali per la concreta attuazione delle disposizioni contenute nel regolamento, nonché le direttive esplicative che saranno diramate dalla Presidenza della Regione, appare opportuno invitare tutto il personale alla massima diligenza e collaborazione per evitare disfunzioni, facilmente verificabili nella fase iniziale di attuazione di una così importante riforma.

Sarà cura, pertanto, di ciascun dipendente, nell'ambito delle proprie attribuzioni, fornire ogni utile informazione in ordine agli eventuali trasferimenti di competenza intervenuti, provvedendo altresì a trasmettere, in caso di inoltro erroneo di corrispondenza, gli atti pervenuti alla struttura regionale istituzionalmente competente, dandone comunicazione all'interessato, segnalando eventuali correttivi che occorre tempestivamente assumere.

Si rammenta che tali adempimenti costituiscono obblighi di servizio, la cui inosservanza potrà costituire fonte di responsabilità.

A tal fine si evidenzia che sul portale della Regione, che anch'esso sarà modificato dal prossimo 1 gennaio, saranno pubblicate schede informative che consentiranno una più agevole lettura dell'articolazione della nuova struttura organizzativa regionale e del transito delle principali competenze da un dipartimento ad un altro.

Dal 1 gennaio prossimo, peraltro, saranno operativi con le specifiche finalità di informare i cittadini il numero verde 800 894 318 nonché la casella di posta elettronica cittadino@regione.sicilia. it.

Va poi precisato che è indispensabile modificare nella corrispondenza la denominazione degli uffici inserendo la nuova nomenclatura introdotta a seguito dell'attuazione della legge regionale 19/08.

Questa importante riforma per la funzionalità dell'Amministrazione e la sua capacità di offrire risposte ai cittadini ed alle imprese necessita del contributo di tutti i dipendenti e le strutture interessate che avranno in questa Presidenza tutti i supporti necessari.

Si invita, pertanto, alla massima diffusione della presente e al puntuale rispetto delle disposizioni ivi richiamate.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni;

- La legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 reca: "Ordinamento del Governo e dell'amministrazione centrale della Regione siciliana", ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 29 dicembre 1962, n. 64.

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni;

vedi la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10

Vista la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, ed in particolare il suo articolo 11;

vedi la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20

- L'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 recante: "Norme finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003. Norme di razionalizzazione in materia di organizzazione amministrativa e di sviluppo economico", così dispone: - "*Misure urgenti per la*

funzionalità dell'Amministrazione regionale. –

1. Al fine di ottimizzare l'impatto funzionale della riforma dell'amministrazione regionale e di sovvenire alle urgenti necessità di piena funzionalità amministrativa della Regione, nell'ambito di un processo di progressivo adeguamento al vigente ordinamento statale, sono introdotte le seguenti disposizioni.
2. L'individuazione delle strutture intermedie dei dipartimenti regionali è operata su proposta dell'Assessore competente, sentito il dirigente generale interessato, con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale. Il numero complessivo di aree e servizi è fissato in un massimo di 600. Resta fermo il potere di organizzazione interna del dirigente generale in ordine alla costituzione di unità operative di base e uffici semplici. Sono abrogati il comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e il comma 3 dell'articolo 57 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6.
3. L'accesso di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, è attivato, con le medesime procedure e alle stesse condizioni ivi previste, entro il 31 dicembre 2006.
4. L'incarico di dirigente generale è conferito, con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, a dirigenti di prima fascia, nonché ai soggetti di cui al comma 8 dell'articolo 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.
5. L'incarico di dirigente generale può essere, altresì, conferito a dirigenti dell'amministrazione regionale (inciso omissso in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto) purché, in tal caso, gli stessi siano in possesso di laurea, abbiano maturato almeno sette anni di anzianità nella qualifica di dirigente, siano in possesso di formazione professionale e culturale nonché di capacità ed attitudini adeguate alle funzioni da svolgere, riscontrabili con riferimento all'aver espletato attività connesse al formale conferimento di funzioni di coordinamento, di direzione o preposizione a uffici o strutture della pubblica amministrazione regionale, nazionale e locale, compresi gli enti sottoposti a vigilanza e controllo da parte della Regione, purché non siano incorsi nella valutazione negativa di cui all'articolo 10 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. La distinzione in fasce non rileva ai soli fini del conferimento dell'incarico di cui al presente comma.
6. Gli altri incarichi dirigenziali sono conferiti, per un periodo non inferiore a due anni e non superiore a sette, con facoltà di rinnovo per un periodo non inferiore ad un anno, a dirigenti di prima, seconda e terza fascia; i dirigenti ai quali non sia affidata la titolarità di uffici dirigenziali svolgono funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi previsti dall'ordinamento regionale. La distinzione in fasce non rileva ai soli fini del conferimento dell'incarico di cui al presente comma.
7. Il limite del 5 per cento di cui al comma 8 dell'articolo 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, è elevato al 30 per cento.
8. I rinnovi contrattuali di cui all'articolo 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, possono essere disposti, una sola volta, anche per un periodo minimo di un anno".

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

[vedi il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale](#)

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Legge 16 dicembre 2008, n. 19.

Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

Titolo I

NORME PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI DIPARTIMENTI REGIONALI

Art. 1.

Articolazione dei dipartimenti regionali

1. La Tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni è sostituita dalla seguente:

Tabella A

DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI EQUIPARATI

Presidenza della Regione siciliana

1. Segreteria generale.
2. Dipartimento regionale del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale.
3. Dipartimento regionale della programmazione.
4. Dipartimento regionale della protezione civile.

5. Ufficio legislativo e legale.
 6. Dipartimento regionale di Bruxelles e degli affari extraregionali.
 7. Ufficio del Sovrintendente di Palazzo d'Orleans e dei siti presidenziali.
- Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste
8. Dipartimento regionale degli interventi strutturali.
 9. Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali.
 10. Dipartimento regionale delle foreste.
 11. Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali.
- Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione
12. Dipartimento regionale dei beni culturali ed ambientali, dell'educazione permanente e dell'architettura e dell'arte contemporanea.
 13. Dipartimento regionale della pubblica istruzione e della ricerca scientifica e tecnologica.
- Assessorato regionale del bilancio e delle finanze
14. Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione.
 15. Dipartimento regionale delle finanze e del credito.
- Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca
16. Dipartimento regionale della cooperazione, del commercio e dell'artigianato.
 17. Dipartimento regionale della pesca.
- Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali
18. Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.
 19. Dipartimento regionale delle autonomie locali.
- Assessorato regionale dell'industria
20. Dipartimento regionale dell'industria e delle miniere.
 21. Dipartimento regionale dell'energia.
- Assessorato regionale del lavoro
22. Dipartimento regionale del lavoro.
 23. Dipartimento regionale della formazione professionale.
 24. Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale.
- Assessorato regionale dei lavori pubblici
25. Dipartimento regionale dei lavori pubblici.
 26. Ispettorato regionale tecnico dei lavori pubblici.
- Assessorato regionale della sanità
27. Dipartimento regionale per la pianificazione strategica.
 28. Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.
- Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente
29. Dipartimento regionale del territorio e dell'ambiente.
 30. Dipartimento regionale dell'urbanistica.
- Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti
31. Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.
 32. Dipartimento regionale dei trasporti e delle comunicazioni.

Nota all'art. 1, comma 1:

La legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, reca "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento." ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 17 maggio 2000, n. 23.

Art. 2.

Abrogazioni e modifiche di norme

1. Il primo periodo del comma 2 dell'articolo 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, è sostituito dal seguente: "Dalla data di entrata in vigore della presente legge, ferme restando le rispettive competenze attribuite dalla normativa vigente, costituiscono uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione esclusivamente l'Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale, l'Ufficio stampa e documentazione e l'Ufficio della segreteria di Giunta;"
2. Al dipartimento regionale di Bruxelles e degli affari extraregionali sono attribuite, unitamente al relativo personale, le competenze e le disposizioni riferite, con legge o decreto presidenziale, all'Ufficio di Bruxelles, all'Ufficio di Roma ed all'Ufficio delle relazioni diplomatiche ed internazionali, che sono soppressi, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 92 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, che è così modificato: al comma 1 le parole "dirigente regionale ad esso preposto" sono sostituite con le parole "dirigente generale del dipartimento".
3. Al comma 7 dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, le parole "20 per cento" sono sostituite dalle parole "trenta per cento". A decorrere dall'esercizio finanziario 2009, l'onere

relativo al trattamento fondamentale discendente dall'applicazione del presente comma, valutato in 210 migliaia di euro, trova riscontro nel bilancio pluriennale della Regione, UPB 4.2.1.5.2, accantonamento 1002, mentre l'onere relativo al trattamento accessorio, parte variabile e di risultato, trova riscontro nelle apposite risorse previste nello specifico fondo per il salario accessorio della dirigenza previsto dai vigenti contratti collettivi regionali di lavoro dell'area dirigenziale della Regione.

4. Il comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 5, è sostituito dal seguente: "2. Per l'ufficio di cui all'articolo 4, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, il quale per propria destinazione deve agire in via intersettoriale con tutti i rami di amministrazione con funzioni di Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea e per quello con funzioni di Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea, l'individuazione del dirigente preposto è operata ai sensi e per gli effetti giuridici ed economici dell'articolo 11, commi 4 e 5, della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20."
5. Al comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2, le parole "a decorrere dalla data di definizione della contrattazione per il biennio 2008-2009" sono sostituite dalle seguenti ", nelle more della definizione in sede di contrattazione regionale collettiva, sulla base dei criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando il divieto di non cumulare più di tre incarichi."
6. Il Presidente della Regione, avvalendosi del dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, esercita tutte le attribuzioni relative alla costituzione di società da parte della Regione nonché i diritti inerenti la qualità di socio. Il dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione svolge le funzioni di cui al presente comma di concerto con gli Assessori regionali, ciascuno per i propri ambiti di competenza. I contratti della Regione con le società partecipate per l'erogazione di servizi rientranti nell'oggetto sociale sono conclusi dall'Assessorato competente per materia. Sono abrogate tutte le disposizioni legislative e regolamentari in contrasto con le disposizioni del presente comma.
7. Il numero dei componenti nominati in rappresentanza della Regione negli organi delle società partecipate e degli enti sottoposti a vigilanza e controllo non può eccedere le tre unità.
8. Qualora in un organo degli enti di cui al comma 7 siano previsti più di tre componenti effettivi in rappresentanza della Regione e gli stessi siano designati o nominati da diversi rami dell'Amministrazione regionale, al momento del rinnovo, i componenti sono ridotti a tre e sono nominati con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale.

Nota all'art. 2, comma 1:

L'art. 58 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, recante "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001." per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota, risulta il seguente: "Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione. –

1. (Abrogato).
2. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, ferme restando le rispettive competenze attribuite dalla normativa vigente, costituiscono Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione esclusivamente l'Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale, l'Ufficio stampa e documentazione e l'Ufficio della segreteria di Giunta; le spese per il funzionamento dei predetti Uffici gravano sulla corrispondente rubrica dell'Amministrazione Presidenza.
3. Le competenze svolte dagli Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, non più riportati al comma 2, sono attribuite, con decreto del Presidente della Regione, ai Dirigenti generali dei Dipartimenti regionali per affinità di materia o di settore con i medesimi dipartimenti, ferma restando per l'anno 2001 la attuale collocazione nel bilancio dei relativi capitoli di spesa.
4. A decorrere dal primo gennaio 2002, alle spese concernenti la funzionalità degli uffici di cui al presente articolo e di quelli di cui all'articolo 4, commi 6 e 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, posti alle dipendenze della Presidenza della Regione con sede a Palazzo d'Orléans provvede la segreteria generale."

Nota all'art. 2, comma 2:

L'art. 92 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, recante "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2002." per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota, risulta il seguente: "Ufficio di Bruxelles. –

1. L'Ufficio di Bruxelles, di cui al comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 10 dicembre 2001, n. 20, si compone di un massimo di sedici unità, fra cui il *dirigente generale del dipartimento*, di cui almeno sei con qualifica non dirigenziale.
2. Al personale destinato all'Ufficio di Bruxelles sono riconosciute le indennità mensili aggiuntive rispetto al trattamento economico spettante, pari a quelle fissate dal decreto legislativo 27 febbraio

- 1998, n. 62, secondo i livelli funzionali corrispondenti.
3. Il ricorso a personale esterno è fissato nel numero massimo di otto unità.
 - 3-bis. Al personale di cui al comma 3 si applicano, in deroga alle disposizioni della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, le norme regolamentari vigenti per gli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione, ivi compresa la connessa disciplina riguardante il trattamento economico spettante ai componenti.
 - 3-ter. Per l'individuazione dei componenti di cui al comma 1, oltre quanto previsto dal comma 3, su disposizione del Presidente della Regione, può essere comandato personale degli enti pubblici regionali sottoposti a vigilanza e tutela della Regione.
 4. Per le finalità del presente articolo è autorizzata per l'esercizio finanziario 2002 la spesa di 820 migliaia di euro. Per gli esercizi finanziari successivi la spesa è valutata in 1.000 migliaia di euro."

Nota all'art. 2, comma 3:

L'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, recante "Norme finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2003. Norme di razionalizzazione in materia di organizzazione amministrativa e di sviluppo economico." per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota, risulta il seguente: "*Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione regionale.* –

1. Al fine di ottimizzare l'impatto funzionale della riforma dell'amministrazione regionale e di sovvenire alle urgenti necessità di piena funzionalità amministrativa della Regione, nell'ambito di un processo di progressivo adeguamento al vigente ordinamento statale, sono introdotte le seguenti disposizioni.
2. L'individuazione delle strutture intermedie dei dipartimenti regionali è operata su proposta dell'Assessore competente, sentito il dirigente generale interessato, con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale. Il numero complessivo di aree e servizi è fissato in un massimo di 600. Resta fermo il potere di organizzazione interna del dirigente generale in ordine alla costituzione di unità operative di base e uffici semplici. Sono abrogati il comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e il comma 3 dell'articolo 57 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6.
3. L'accesso di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, è attivato, con le medesime procedure e alle stesse condizioni ivi previste, entro il 31 dicembre 2006.
4. L'incarico di dirigente generale è conferito, con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, a dirigenti di prima fascia, nonché ai soggetti di cui al comma 8 dell'articolo 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.
5. L'incarico di dirigente generale può essere, altresì, conferito a dirigenti dell'amministrazione regionale (inciso omissso in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto) purché, in tal caso, gli stessi siano in possesso di laurea, abbiano maturato almeno sette anni di anzianità nella qualifica di dirigente, siano in possesso di formazione professionale e culturale nonché di capacità ed attitudini adeguate alle funzioni da svolgere, riscontrabili con riferimento all'avere espletato attività connesse al formale conferimento di funzioni di coordinamento, di direzione o preposizione a uffici o strutture della pubblica amministrazione regionale, nazionale e locale, compresi gli enti sottoposti a vigilanza e controllo da parte della Regione, purché non siano incorsi nella valutazione negativa di cui all'articolo 10 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. La distinzione in fasce non rileva ai soli fini del conferimento dell'incarico di cui al presente comma.
6. Gli altri incarichi dirigenziali sono conferiti, per un periodo non inferiore a due anni e non superiore a sette, con facoltà di rinnovo per un periodo non inferiore ad un anno, a dirigenti di prima, seconda e terza fascia; i dirigenti ai quali non sia affidata la titolarità di uffici dirigenziali svolgono funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi previsti dall'ordinamento regionale. La distinzione in fasce non rileva ai soli fini del conferimento dell'incarico di cui al presente comma.
7. Il limite del 5 per cento di cui al comma 8 dell'articolo 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, è elevato al *trenta per cento*.
8. I rinnovi contrattuali di cui all'articolo 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, possono essere disposti, una sola volta, anche per un periodo minimo di un anno."

Nota all'art. 2, comma 4:

L'art. 5 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 5, recante "Disposizioni finanziarie urgenti e per la razionalizzazione dell'attività amministrativa." per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota, risulta il seguente:

"Modifiche alla tabella A allegata alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. –

1. Alla tabella A allegata alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per la Presidenza della Regione sono apportate le seguenti modificazioni:

PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA

Uffici equiparati

- Ufficio della Segreteria di Giunta.

2. Per l'ufficio di cui all'articolo 4, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, il quale per propria destinazione deve agire in via intersettoriale con tutti i rami di amministrazione con funzioni di Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea e per quello con funzioni di Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea, l'individuazione del dirigente preposto è operata ai sensi e per gli effetti giuridici ed economici dell'articolo 11, commi 4 e 5, della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20.
3. Alla tabella A allegata alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'Assessorato regionale della sanità sono apportate le seguenti modificazioni:
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITA'
Le parole "- Dipartimento regionale Fondo sanitario, assistenza sanitaria ed ospedaliera-igiene pubblica" sono sostituite con le seguenti:
"- Dipartimento regionale per l'assistenza sanitaria ed ospedaliera e la programmazione e la gestione delle risorse correnti del Fondo sanitario
- Dipartimento regionale per le infrastrutture, lo sviluppo e l'innovazione, per la comunicazione e per l'informatizzazione del settore sanitario".
4. All'organizzazione conseguente alle disposizioni di cui ai commi 1 e 3 si provvede ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20.
5. Per le finalità di cui ai precedenti commi è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2005, la spesa complessiva di 240 migliaia di euro, da iscrivere all'UPB 4.2.1.5.3, capitolo 215708, cui si provvede quanto a 100 migliaia di euro mediante riduzione della spesa di cui alla tabella H allegata alla legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, articolo 128, UPB 1.4.1.5.1, capitolo 109702 e quanto a 140 migliaia di euro con parte delle disponibilità dell'UPB 4.2.2.8.1, capitolo 613910, del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario medesimo.
6. Per gli esercizi finanziari 2006 e 2007 la spesa, valutata in 400 migliaia di euro per ciascun anno, trova riscontro nel bilancio pluriennale della Regione, UPB 4.2.1.5.2, codice 12.02.01, accantonamento 1001.
7. Per l'attuazione del presente articolo il ragioniere generale della Regione è autorizzato, con proprio decreto, su proposta congiunta dei dipartimenti interessati, ad apportare le necessarie variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005".

Nota all'art. 2, comma 5:

L'art. 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2, recante "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010." per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota, risulta il seguente: "Oneri del personale. –

1. Gli oneri da destinare alla contrattazione collettiva regionale di lavoro per il biennio economico 2006-2007, comprensivi degli oneri sociali e dell'I.R.A.P. a carico dell'Amministrazione regionale, per il personale della Regione con qualifica dirigenziale a tempo indeterminato e determinato quantificati con il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 3, sono incrementati per l'anno 2007 di 1.670 migliaia di euro; i medesimi oneri, per il triennio 2008-2010, sono determinati in 11.953 migliaia di euro annui, ferme restando le disposizioni dell'articolo 13, comma 4, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, che trovano applicazione *nelle more della definizione in sede di contrattazione regionale collettiva, sulla base dei criteri stabiliti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando il divieto di non cumulare più di tre incarichi.*
2. Gli oneri da destinare alla contrattazione collettiva regionale di lavoro per il biennio economico 2006-2007, comprensivi degli oneri sociali e dell'I.R.A.P. a carico dell'Amministrazione regionale, per il personale della Regione con qualifica non dirigenziale, a tempo indeterminato e determinato, quantificati con il comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 3, sono incrementati per l'anno 2007 di 4.768 migliaia di euro; i medesimi oneri, per il triennio 2008-2010, sono determinati in 36.094 migliaia di euro annui.
3. Gli oneri a carico del bilancio regionale da destinare alla contrattazione collettiva regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale degli enti regionali, di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, in relazione al biennio economico 2006-2007, sono rideterminati per l'anno 2007 in 687 migliaia di euro e per il triennio 2008-2010 in 687 migliaia di euro annui; gli oneri a carico del bilancio regionale da destinare alla contrattazione collettiva regionale di lavoro per il personale con qualifica non dirigenziale dei medesimi enti regionali, in relazione al biennio economico 2006-2007, sono rideterminati per l'anno 2007 in 2.416 migliaia di euro e per il triennio 2008-2010 in 2.416 migliaia di euro annui.

Art. 3.

Disposizioni organizzative di attuazione

1. Gli incarichi di direzione delle strutture di massima dimensione risultanti dalla presente legge sono conferiti entro novanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, secondo la procedura di cui all'articolo 11, comma 4, della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, ferme restando, sino al suddetto conferimento, le funzioni di direzione delle strutture di massima dimensione anteriormente conferite o mantenute.
2. La specificazione delle materie attribuite ai singoli dipartimenti regionali in base alla presente legge e la relativa articolazione delle strutture intermedie sono determinate, fermo restando il limite massimo di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 20 del 2003, secondo l'iter di cui al comma 2 del medesimo articolo.
3. L'articolo 11 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, è abrogato.
4. Con cadenza biennale, il Ragioniere generale della Regione riferisce al Governo regionale circa l'andamento della spesa a seguito della riorganizzazione.
5. Nel caso di compimento dell'anzianità contributiva di quaranta anni del personale dipendente, l'Amministrazione regionale e gli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni possono risolvere, fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici, il rapporto di lavoro con un preavviso di sei mesi.
6. Il Ragioniere generale della Regione è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le variazioni al bilancio della Regione derivanti dall'applicazione della presente legge.

Note all'art. 3, commi 1 e 2:

Per l'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, vedi Nota all'art. 2, comma 3.

Nota all'art. 3, comma 5:

L'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento.", così dispone: "*Finalità ed ambito di applicazione.* –

1. Le disposizioni della presente legge disciplinano l'organizzazione degli uffici dell'Amministrazione regionale ed i rapporti di lavoro e d'impiego alle dipendenze della Regione e degli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione, al fine di:
 - a) accrescere l'efficienza dell'Amministrazione regionale in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei paesi della Comunità europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;
 - b) razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva del personale, diretta ed indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica regionale;
 - c) realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori e applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato.
2. Per quanto non previsto dalla presente legge si applicano le disposizioni del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni, sostituendo al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Consiglio dei Ministri rispettivamente il Presidente della Regione e la Giunta regionale.
3. Gli enti di cui al comma 1 si adeguano anche in deroga alle speciali disposizioni di legge che li disciplinano al regime giuridico di cui al presente titolo adottando appositi regolamenti di organizzazione secondo le procedure di cui all'articolo 20 della legge regionale 14 settembre 1979, n. 212, all'articolo 4 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e all'articolo 3 della legge regionale 10 aprile 1978, n. 2. Per i rimanenti enti pubblici non economici il Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore competente, provvede entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge all'emanazione dell'apposito regolamento tipo. I suddetti regolamenti sono trasmessi alla Presidenza della Regione che ne cura la raccolta e la pubblicazione.
4. Al fine di assicurare la funzionalità dell'ordinamento finanziario e contabile ai tempi di attuazione della riforma dell'organizzazione amministrativa e della dirigenza, gli enti pubblici di cui al comma 1, che applicano le disposizioni del regolamento di contabilità approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979, n. 696, continuano ad osservare detta normativa per l'esercizio 2004."

Titolo II

ORDINAMENTO DEL GOVERNO E DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE

Art. 4.

Amministrazione centrale

1. L'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, è sostituito dal seguente:
"Art. 6. - *Amministrazione centrale* - 1. L'Amministrazione della Regione è ordinata nella Presidenza della Regione e nei seguenti Assessorati regionali:
 - a) Assessorato regionale delle attività produttive;
 - b) Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;
 - c) Assessorato regionale dell'economia;
 - d) Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;
 - e) Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;
 - f) Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica;
 - g) Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;
 - h) Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione;
 - i) Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari;
 - l) Assessorato regionale della salute;
 - m) Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;
 - n) Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo."

Art. 5.

Organizzazione della Presidenza e degli Assessorati

1. Dopo l'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, è aggiunto il seguente:
"Art. 6bis. - *Organizzazione della Presidenza e degli Assessorati* - 1. Il Presidente della Regione esercita i propri compiti a mezzo della Segreteria generale, dell'Ufficio legislativo e legale e degli altri dipartimenti della Presidenza della Regione nonché degli uffici di diretta collaborazione e degli uffici alle sue dirette dipendenze già istituiti con legge.
2. Gli Assessori regionali esercitano i propri compiti a mezzo dei dipartimenti e degli uffici di diretta collaborazione e alle dirette dipendenze."

Art. 6.

Attribuzioni della Presidenza

1. L'articolo 7 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, è sostituito dal seguente:
"Art. 7. - *Attribuzioni della Presidenza* - 1. Alla Presidenza della Regione sono attribuiti i seguenti compiti: rapporti con gli organi centrali dello Stato e di altri enti pubblici nazionali e con le istituzioni dell'Unione europea. Organizzazione dei lavori della Giunta regionale. Organizzazione amministrativa generale. Direttive generali per lo svolgimento dell'azione amministrativa regionale e relativo coordinamento. Vigilanza sull'attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale. Attività inerenti all'esercizio dei poteri previsti dalle lettere o) e p) dell'articolo 2. Consulenza e assistenza legislativa e patrocinio legale. Ricorsi straordinari. Gazzetta ufficiale. Raccolta delle leggi, dei regolamenti e dei decreti presidenziali relativi ad atti di governo. Collaborazione all'attività del Presidente per quanto concerne l'esercizio delle funzioni indicate nella lettera q) dell'articolo 2. Ordinamento della comunicazione. Coordinamento della protezione civile regionale. Programmazione regionale. Funzione di soprintendenza di Palazzo d'Orleans e dei siti presidenziali."

Art. 7.

Attribuzioni degli Assessorati regionali

1. L'articolo 8 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, è sostituito dal seguente:
"Art. 8. - *Attribuzione degli Assessorati regionali* - 1. Agli Assessorati regionali sono attribuite le materie per ciascuno appresso indicate:
 - a) Assessorato regionale delle attività produttive: industria. Cooperazione, escluse le attività delle cooperative edilizie. Commercio, mostre, fiere, mercati. Artigianato. Commercio con l'estero, attività promozionali all'estero e internazionalizzazione delle imprese. Vigilanza sugli enti di settore e sulle cooperative. Aiuti alle imprese. Autorizzazione e vigilanza sulle attività ricettive. Ricerca applicata ed innovazione dei processi produttivi;
 - b) Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana: patrimonio archeologico,

- architettonico, archivistico, bibliotecario, etnoantropologico e storico-artistico. Tutela dei beni paesaggistici, naturali e naturalistici. Attività di promozione e valorizzazione delle tradizioni e dell'identità siciliana;
- c) Assessorato regionale dell'economia: bilancio. Documenti contabili e finanziari. Dpof. Tesoro. Vigilanza enti regionali. Coordinamento finanza pubblica. Ufficio di statistica della Regione. Controlli interni all'Amministrazione regionale di regolarità amministrativo-contabile. Partecipazioni regionali. Liquidazione enti economici. Demanio e patrimonio immobiliare regionale. Rapporti finanziari Stato-Regione. Entrate e riscossioni. Credito regionale. Risparmio;
 - d) Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità: energia e fonti energetiche, miniere, attività estrattive. Cave, torbiere e saline. Servizi di pubblica utilità di interesse regionale. Vigilanza enti di settore;
 - e) Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro: programmazione, funzionamento e qualità del sistema integrato dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari. Promozione e sostegno delle famiglie. Promozione e sostegno del terzo settore. Inclusione sociale. Vigilanza e controllo sulle Ipab. Servizio civile. Lavoro. Attività ispettive e di vigilanza sul lavoro. Emigrazione ed immigrazione. Cantieri di lavoro. Fondo siciliano per l'occupazione. Servizi pubblici per l'impiego. Ammortizzatori sociali. Politiche attive del lavoro. Orientamento e servizi formativi e per l'impiego. Ciapi. Incentivi per l'occupazione. Formazione in azienda e nell'ambito dei rapporti di lavoro. Tirocini e stage in azienda. Apprendistato e contratti di inserimento. Fondo per l'occupazione dei disabili. Lavori socialmente utili e workfare. Statistiche. Diritti civili. Pari opportunità. Previdenza sociale e assistenza ai lavoratori. Rapporti con gli enti pubblici relativi;
 - f) Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica: gestione del personale regionale in servizio ed in quiescenza. Formazione e qualificazione professionale del personale regionale. Trasparenza, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti. Autoparco. Acquisizione di beni e servizi per gli uffici regionali, salva la competenza della soprintendenza di Palazzo d'Orleans e dei siti presidenziali. Attività informatiche della Regione e della Pubblica Amministrazione regionale e locale; coordinamento dei sistemi informativi. Rapporti con gli enti locali e loro consorzi, ivi inclusi i compiti di vigilanza e controllo. Finanza locale, fatte salve le competenze dell'Assessorato regionale dell'economia. Polizia locale. Operazioni elettorali e referendarie in ambito regionale;
 - g) Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità: lavori pubblici, con esclusione di quelli di interesse nazionale. Interventi di edilizia cooperativistica, economica e popolare o comunque sovvenzionata. Trasporti. Programmazione, realizzazione e gestione di infrastrutture di comunicazione e trasporti. Motorizzazione civile. Espropriazione per pubblica utilità. Programmazione, realizzazione e gestione dei porti, inclusi quelli turistici. Adempimenti tecnici e controlli concernenti le opere pubbliche di competenza regionale. Vigilanza enti di settore;
 - h) Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale: funzioni e compiti regionali in materia di istruzione di ogni ordine e grado. Formazione professionale. Assistenza scolastica ed universitaria. Ricerca scientifica. Edilizia scolastica ed universitaria. Vigilanza sugli enti di settore;
 - i) Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: programmazione e coordinamento interventi nel settore agricolo, zootecnico, agroalimentare, rurale e forestale. Interventi strutturali ed infrastrutturali in agricoltura. Valorizzazione settore agroalimentare. Trasformazione industriale dei prodotti agricoli. Caccia. Demanio trazzeraie. Usi civici. Vigilanza enti di settore. Pesca. Demanio forestale;
 - l) Assessorato regionale della salute: sanità. Programmazione sanitaria. Gestione finanziaria del fondo sanitario. Patrimonio ed edilizia sanitaria. Assistenza sanitaria ed ospedaliera. Igiene pubblica e degli alimenti. Sanità animale. Vigilanza sulle aziende sanitarie. Vigilanza enti di settore;
 - m) Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente: urbanistica e pianificazione. Tutela e vigilanza ambientale. Valutazione ambientale strategica e valutazione impatto ambientale. Demanio marittimo. Difesa del suolo. Protezione del patrimonio naturale. Tutela dall'inquinamento. Parchi e riserve naturali regionali. Corpo forestale. Vigilanza sugli enti di settore;
 - n) Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo: turismo. Professioni turistiche. Promozione turistica in Italia e all'estero. Manifestazioni ed eventi. Sport. Spettacolo. Cinema, teatri e orchestre. Promozione attività musicali, teatrali, cinematografiche ed artistiche in genere. Vigilanza enti di settore."

Art. 8.

Modifiche alla Tabella A della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10

1. La Tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni è sostituita dalla seguente:

Tabella A

DIPARTIMENTI REGIONALI ED UFFICI EQUIPARATI

Presidenza della Regione

- Segreteria generale.
- Ufficio legislativo e legale.
- Dipartimento regionale della protezione civile.
- Dipartimento regionale della programmazione.
- Dipartimento regionale di Bruxelles e degli affari extraregionali.

Assessorato regionale delle attività produttive

Dipartimento regionale delle attività produttive.

- Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
- Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Assessorato regionale dell'economia

- Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione.
- Dipartimento regionale delle finanze e del credito.

Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

- Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.
- Dipartimento regionale dell'energia.

Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

- Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.
- Dipartimento regionale del lavoro.
- Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica

- Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale.
- Dipartimento regionale delle autonomie locali.

Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità

- Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale

- Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari

- Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura.
- Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura.
- Dipartimento regionale degli interventi per la pesca.
- Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali.

Assessorato regionale della salute

- Dipartimento regionale per la pianificazione strategica.
- Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico.

Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente

- Dipartimento regionale dell'ambiente.
- Dipartimento regionale dell'urbanistica.
- Comando del corpo forestale della Regione siciliana.

Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo

- Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Nota all'art. 8, comma 1:

Per la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, vedi Nota all'art. 1, comma 1.

Art. 9.

Agenzia regionale dei rifiuti e delle acque

1. L'articolo 7 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, è soppresso.
2. Le funzioni e i compiti esercitati dall'Agenzia regionale di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 19 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni, unitamente al personale in servizio presso la stessa alla data di entrata in vigore delle nuove competenze assessoriali, sono trasferiti all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità. Il personale in servizio mantiene la medesima posizione giuridica, con eccezione degli incarichi dirigenziali.
3. L'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità cura la liquidazione conseguente

alla soppressione di cui al comma 1.

Nota all'art. 9, comma 2:

L'art. 7 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, recante "Misure finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005. Disposizioni varie.", così dispone: "Istituzione dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque. –

1. Al fine di assicurare una efficiente, efficace e coordinata gestione in materia di acque e rifiuti in Sicilia è istituita l'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, di seguito denominata "Agenzia", con sede in Palermo, che può dotarsi di strutture sul territorio.
2. L'Agenzia è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale, amministrativa e contabile. Il Presidente della Regione fissa con proprie direttive gli indirizzi programmatici dell'attività dell'Agenzia avvalendosi del dipartimento regionale del bilancio e tesoro, Ragioneria generale della Regione, che verifica in via successiva il rispetto di detti indirizzi da parte dell'Agenzia nell'esercizio della propria attività.
3. L'Agenzia, quale autorità di regolazione dei servizi idrici, dei servizi di gestione integrata dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati deve assolvere a funzioni di indirizzo e coordinamento dell'attività di tutti gli Enti che operano nel settore delle acque esercitando altresì forme di controllo efficienti ed efficaci, provvedendo in particolare:
 - a) a promuovere la creazione e la diffusione della cultura dell'acqua per un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica, in quanto bene pubblico primario e fattore fondamentale di civiltà e di sviluppo, secondo criteri di solidarietà ed in funzione di obiettivi di salvaguardia dei diritti delle future generazioni e dell'integrità del patrimonio ambientale;
 - b) alla elaborazione ed attuazione di programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee e delle misure necessarie alla tutela quali-quantitativa del sistema idrico;
 - c) al miglioramento della qualità delle acque, anche sotto il profilo igienico-sanitario, attraverso l'adozione di misure per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, nonché per la conservazione, il riciclo, il riutilizzo e il risparmio delle risorse idriche;
 - d) a sviluppare e sostenere azioni per la gestione integrata quali-quantitativa delle risorse idriche;
 - e) a controllare e regolare il servizio reso dai gestori del sistema idrico integrato anche sovrambito;
 - f) alla pianificazione e assegnazione delle risorse idriche fra i settori idropotabile, agricolo e industriale;
 - g) alla registrazione attraverso la rete di osservazione dei parametri idrometeorologici;
 - h) alla misurazione dei deflussi nei bacini idrografici, delle portate delle sorgenti, delle gallerie e dei pozzi;
 - i) alla elaborazione del bilancio idrologico per i bacini idrografici dell'Isola al fine di valutare disponibilità idriche per le utilizzazioni potabili, irrigue ed industriali;
 - l) alla pubblicazione sistematica degli elementi osservati ed elaborati, nonché di bollettini mensili sulle portate delle sorgenti, degli invasi, e punti d'acqua più significativi;
 - m) al rilascio dei pareri di compatibilità idrologica sulle domande di grande derivazione e sui progetti di opere civili idrauliche e assetto del territorio;
 - n) al controllo e vigilanza sulle grandezze idrologiche al fine di prevenire situazioni di rischio in occasione di eventi e situazioni eccezionali, piene, riduzione delle risorse idriche superficiali e profonde;
 - o) alla gestione delle grandi infrastrutture irrigue (esercizio e manutenzione delle dighe e dei grandi adduttori a valle delle dighe);
 - p) (soppressa);
 - q) alla programmazione, progettazione e realizzazione di nuovi interventi;
 - r) al controllo delle dinamiche dei prezzi;
 - s) alla tenuta dei rapporti con il Registro italiano dighe;
 - t) al coordinamento ed assistenza ai consorzi di bonifica relativamente alla programmazione e realizzazione di infrastrutture irrigue ed alla gestione delle opere (11).
4. Al fine di assicurare la qualità dei servizi in materia di rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, nonché la prevenzione della produzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione dei rifiuti da imballaggio, l'Agenzia svolge, altresì, i compiti di cui all'art. 19, comma 1, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, nonché:
 - a) pubblicizza e diffonde con cadenza periodica la conoscenza delle condizioni di svolgimento dei servizi al fine di garantire la massima trasparenza;
 - b) individua situazioni di criticità ed irregolare funzionamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, o di inosservanza delle normative vigenti in materia di tutela dei consumatori;
 - c) definisce indici di produttività per la valutazione economica dei servizi resi dai soggetti gestori dei servizi di gestione dei rifiuti urbani;

- d) definisce parametri di valutazione delle politiche tariffarie in materia di servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- e) si pronuncia in merito al rispetto dei parametri di qualità del servizio reso all'utente ferme restando le competenze degli enti preposti alla vigilanza sui servizi e alla tutela della salute dei cittadini;
- f) verifica i costi di recupero e smaltimento;
- g) controlla le condizioni di svolgimento dei servizi e di accesso e corretta fruizione degli stessi da parte degli utenti, anche con riferimento alle singole voci di costo e al fine di garantire eguaglianza di condizioni nella erogazione dei vari servizi, tenendo conto delle esigenze degli utenti, ivi comprese le fasce più deboli, e garantendo altresì il rispetto dell'ambiente, della sicurezza degli impianti e della salute degli addetti e dei cittadini.
5. Nell'esercizio delle proprie competenze all'Agenzia sono riconosciuti poteri di acquisizione della documentazione, di ispezione e di accesso, nonché poteri sostitutivi.
6. Per assolvere ai compiti di cui ai commi 3 e 4 l'Agenzia si articola in sei settori, cui è preposto un direttore, concernenti:
- la regolazione delle acque, con i compiti di cui alle lettere da a) ad f) del comma 3;
 - l'osservatorio delle acque con i compiti di cui alle lettere da g) ad n) del comma 3;
 - infrastrutture con i compiti di cui alle lettere da o) a t) del comma 3;
 - osservatorio sui rifiuti con i compiti di cui alle lettere da ad) a f) del comma 4, i) ed l) dell'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
 - rifiuti e bonifiche con i compiti di cui alle lettere da a) ad h) e alle lettere n) ed n-bis) dell'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
 - gestione delle risorse umane, bilancio, affari generali e legali.
- 6-bis. Eventuali nuovi compiti affidati all'Agenzia saranno assegnati ai vari settori con provvedimento del Presidente che, per garantire maggiore economicità ed efficienza all'azione amministrativa potrà altresì rivedere la distribuzione delle competenze di cui al precedente comma.
7. Per l'esercizio delle attività di cui al presente articolo sono trasferite all'Agenzia le competenze nelle materie indicate ai commi 3 e 4, attribuite da disposizioni normative a singoli rami dell'Amministrazione regionale e ad enti sottoposti a tutela e vigilanza della Regione. In sede di prima attuazione il personale di ruolo in servizio alla data di approvazione della presente legge presso i dipartimenti e uffici regionali interessati allo spostamento di attribuzioni previste dal presente articolo, nonché il personale di ruolo dell'Amministrazione regionale utilizzato, sempre alla stessa data, dall'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza idrica e dall'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque in Sicilia, può, a domanda da presentarsi entro 45 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, transitare all'Agenzia. Transitano altresì all'Agenzia dighe e opere idrauliche connesse, beni mobili, macchine ed attrezzature, nonché eventuali immobili, nella disponibilità, a qualsiasi titolo, degli Enti ed Uffici le cui competenze sono state attribuite all'Agenzia stessa.
8. Al personale dell'Agenzia si applica lo stato giuridico e il trattamento economico e di quiescenza e di previdenza del personale dell'Amministrazione regionale.
9. Sono organi dell'Agenzia:
- a) il presidente, nominato dal Presidente della Regione tra soggetti in possesso di idoneo diploma di laurea e di comprovata esperienza in materia di acque e rifiuti;
- a-bis) il consiglio di amministrazione composto, oltre che dal presidente, da quattro componenti nominati dal Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, fra persone che abbiano rilevante competenza nella materia per avere ricoperto per almeno 5 anni cariche di amministratori di enti pubblici e privati operanti nei settori attinenti all'attività istituzionale dell'Agenzia o svolto attività scientifica, professionale o amministrativa nelle medesime materie;
- b) il collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi, dei quali due nominati dal Presidente della Regione e uno nominato dall'Assessore per il bilancio e le finanze, ai sensi dell'articolo 48 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, tra gli iscritti al registro previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. La durata del collegio è fissata in cinque anni; i poteri dei membri del collegio, in deroga al disposto dell'articolo 1 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, sono comunque prorogati fino alla nomina del nuovo collegio. I componenti non possono essere riconfermati.
- Ai membri del collegio spetta una indennità annua lorda il cui ammontare è determinato nella misura stabilita dal disposto del comma 13 dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sostituendo il direttore con il Presidente dell'Agenzia.
10. Il Presidente ha la rappresentanza dell'Ente, dura in carica cinque anni e svolge i compiti previsti dalle lettere da a) a g) del comma 1 e dal comma 4 dell'articolo 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10; nomina in conformità a quanto previsto dall'articolo 9 della legge regionale 15 maggio

- 2000, n. 10, i direttori di settore, cui competono le funzioni di cui al comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. Qualora i direttori di settore vengano scelti tra dirigenti regionali, questi ultimi possono essere collocati a domanda fuori ruolo per la durata dell'incarico ed il trattamento giuridico ed economico, fondamentale ed accessorio, complessivamente goduto presso l'Agenzia costituisce base per la determinazione del trattamento di quiescenza e previdenza, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 1962, n. 2, e successive modifiche e integrazioni.
11. L'assetto organizzativo, la pianta organica ed ogni altro aspetto relativo alla funzionalità dell'Agenzia ed alle competenze dei suoi organi collegiali sono definiti e disciplinati con uno o più regolamenti della stessa Agenzia, approvati dal Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale. A tal fine il Presidente della Regione si avvale del dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, Ragioneria generale della Regione.
 - 11-bis. Ai componenti del Consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dei conti si applicano le disposizioni sulle incompatibilità e ineleggibilità previste dall'articolo 24 della legge regionale 14 settembre 1979, n. 212 e successive modificazioni e integrazioni. Il Consiglio di amministrazione dura in carica cinque anni e può essere riconfermato. Fino all'approvazione dei regolamenti di cui al comma 11 si applicano per quanto compatibili gli articoli 17, 18 e 19 della legge regionale 14 settembre 1979, n. 212.
 12. Nelle more dell'adozione e dell'attuazione di quanto previsto al comma 11, per assicurare una migliore funzionalità e la necessaria efficacia alla esecuzione degli adempimenti connessi alla fase di avvio delle attività dell'Agenzia il personale utilizzato dagli uffici del Commissario delegato per l'emergenza idrica e per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque, proveniente dallo Stato, enti locali e altri enti e pubbliche amministrazioni, può chiedere di essere comandato all'Agenzia. Può altresì chiedere di essere comandato il personale dell'Ente di sviluppo agricolo inserito nei ruoli del servizio bonifica e infrastrutture alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché gli ingegneri responsabili delle dighe e loro sostituti ed il personale di direzione e guardiania delle opere trasferite in servizio all'Ente sempre alla data di entrata in vigore della presente legge. Il personale comandato, nei limiti delle effettive esigenze e disponibilità finanziarie, conserva la posizione giuridica, il trattamento economico e l'anzianità posseduta presso l'ente di provenienza.
 13. Per assicurare la necessaria continuità dell'azione amministrativa, in sede di prima attuazione, il personale utilizzato dal Commissario delegato per l'emergenza idrica e dal Soggetto attuatore di cui all'art. 2 dell'O.M. 28 giugno 2002, n. 3224, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa da almeno un anno alla data di approvazione della presente legge, nonché il personale con rapporto di consulenza da almeno sei mesi sempre alla data di approvazione della presente legge, viene assunto con contratto di diritto privato di durata quinquennale. Allo stesso compete il trattamento giuridico ed economico previsto, in relazione al titolo di studio posseduto, per i funzionari direttivi e per gli istruttori dal C.C.R.L. per il personale con qualifica non dirigenziale.
 - 13-bis. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, dalla normativa regionale e dal CCRL si applica il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
 14. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, quantificati, per l'esercizio finanziario 2006, in 10.000 migliaia di euro, si provvede con parte della spesa determinata dall'articolo 3, comma 2, lettera h), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, per le finalità previste dall'articolo 33 della legge regionale 10 agosto 1965, n. 21 (UPB 2.3.2.6.5, capitolo 546401). Per gli esercizi finanziari successivi si provvede ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera h), della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10.
 15. Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo si provvede, altresì, con le risorse previste dagli articoli 1 e 3 della legge regionale 15 maggio 1986, n. 24, e successive modifiche ed integrazioni.
 16. Il Ragioniere generale della Regione è autorizzato per l'attuazione del presente articolo su proposta dei competenti dirigenti generali, ad apportare al bilancio della Regione le necessarie variazioni in relazione ai compiti, al personale ed alle funzioni trasferiti all'Agenzia."

Art. 10.

Decorrenza e disposizioni attuative

1. Le disposizioni di cui al presente Titolo, dall'articolo 4 all'articolo 9, si applicano a decorrere dall'1 gennaio 2010.
2. Gli Assessori regionali sono nominati e preposti ai rami di amministrazione, secondo l'assetto delineato dal presente Titolo, a decorrere dall'1 gennaio 2010.
3. Entro il 30 ottobre 2009, con decreto del Presidente della Regione, adottato previa delibera della Giunta regionale, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono specificate, con effetto dall'1 gennaio 2010, le funzioni ed i compiti dei dipartimenti di cui all'articolo 8 nonché l'articolazione delle relative strutture intermedie, fermo restando il limite massimo di cui all'articolo

11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, in conformità agli ambiti di competenza di cui agli articoli 6 e 7 e sono disciplinati i relativi trasferimenti di compiti e funzioni, secondo i seguenti principi:

- a) principio di completezza;
 - b) principio di efficienza ed economicità, anche con la soppressione delle funzioni e dei compiti divenuti superflui;
 - c) principio di responsabilità ed unicità dell'amministrazione, con attribuzione ad un unico ramo di amministrazione di funzioni e compiti connessi;
 - d) principio di omogeneità;
 - e) principio di adeguatezza, in relazione all'idoneità organizzativa del ramo di amministrazione.
4. Il Governo della Regione predispone il progetto di bilancio per l'esercizio finanziario 2010 secondo le previsioni di cui agli articoli 4 e 5 e le disposizioni del decreto presidenziale di cui al comma 3 e pone in essere ogni altra attività contabile e finanziaria necessaria a garantire la continuità dell'azione amministrativa e finanziaria della Regione.

Nota all'art. 10, comma 3:

Per l'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, vedi Nota all'art. 2, comma 3.

Art. 11.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 16 dicembre 2008.

Vista la nota presidenziale n. 7497 del 5 novembre 2009, con la quale il Presidente della Regione siciliana ha chiesto il parere sullo schema di regolamento di attuazione dell'art. 10, comma 3, della sopracitata legge regionale n. 19/2008 al Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 17, commi 25 e 27, della legge n. 127/1997 e dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 373/2003;

- I commi 25 e 27 dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127, recante: "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", così rispettivamente dispongono:

"25. Il parere del Consiglio di Stato è richiesto in via obbligatoria:

- a) per l'emanazione degli atti normativi del Governo e dei singoli ministri, ai sensi dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché per l'emanazione di testi unici;
 - b) per la decisione dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica;
 - c) sugli schemi generali di contratti-tipo, accordi e convenzioni predisposti da uno o più ministri.
27. Fatti salvi i termini più brevi previsti per legge, il parere del Consiglio di Stato è reso nel termine di quarantacinque giorni dal ricevimento della richiesta; decorso il termine, l'amministrazione può procedere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Qualora, per esigenze istruttorie, non possa essere rispettato il termine di cui al presente comma, tale termine può essere interrotto per una sola volta e il parere deve essere reso definitivamente entro venti giorni dal ricevimento degli elementi istruttori da parte delle amministrazioni interessate".

- L'art. 9 del decreto legislativo 24 dicembre 2003, n. 373, recante: "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana concernenti l'esercizio nella regione delle funzioni spettanti al Consiglio di Stato", così dispone:

- "1. Il Consiglio di giustizia amministrativa, nella sua composizione consultiva, è organo di consulenza giuridico-amministrativa del Governo regionale.
2. La legge regionale, ferma restando l'obbligatorietà del parere sugli atti regolamentari del Governo della Regione, determina gli altri casi in cui è richiesto il parere obbligatorio del Consiglio di giustizia amministrativa. E' in facoltà del Governo regionale di chiedere il parere del Consiglio in ogni altra ipotesi.
3. Quando il parere riguarda materie che incidano notevolmente sugli interessi generali dello Stato o di altre Regioni, il Consiglio può deferirne l'esame all'Adunanza generale del Consiglio di Stato, sentita sul punto la Regione. In tale caso l'Adunanza generale esamina gli affari su preavviso del Consiglio di giustizia amministrativa e con l'intervento di almeno due magistrati di quest'ultimo.
4. Sui ricorsi straordinari di cui all'articolo 23 dello Statuto il parere è obbligatorio ed è reso dalla adunanza delle Sezioni riunite del Consiglio di giustizia amministrativa. Per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno nove membri.
5. Qualora il Presidente della Regione non intenda decidere il ricorso in maniera conforme al parere del Consiglio di giustizia amministrativa, con motivata richiesta deve sottoporre l'affare alla deliberazione della Giunta regionale.

6. All'Adunanza generale del Consiglio di Stato, composta ai sensi del comma 3, è altresì devoluta la cognizione dei conflitti di competenza, in sede consultiva, tra il Consiglio di giustizia amministrativa e il Consiglio di Stato".

Visto il parere n. 457/09 reso nell'adunanza del 24 novembre 2009 dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana - Sezione consultiva;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 503 del 4 dicembre 2009;

Emana il seguente regolamento:

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL TITOLO II DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 19

Art. 1.

Oggetto

2. Il presente regolamento disciplina le funzioni ed i compiti dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e l'articolazione delle relative strutture intermedie, nel limite massimo di cui all'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, provvedendo altresì a individuare i principi e le modalità per il trasferimento dei compiti e delle funzioni, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 10 della stessa legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.
3. Per l'effetto, il regolamento stesso ridefinisce, in fase di prima applicazione, gli ambiti organizzativi e gestionali finalizzati all'avvio della nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, definendo altresì idonee misure transitorie, atte ad evitare, in tale fase, soluzioni di continuità nell'esercizio delle attività dell'Amministrazione regionale.

Note all'art. 1, comma 1:

- L'art. 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante: "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", così dispone: - *"Modifiche alla Tabella A della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. (vedi testo della legge in premessa)*

Art. 2.

Dipartimenti della Presidenza della Regione e degli Assessorati regionali

1. I Dipartimenti regionali della Presidenza della Regione e degli Assessorati regionali, nell'ambito delle attribuzioni di cui all'articolo 7 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, curano le materie sotto elencate. I relativi compiti e funzioni sono specificati all'allegato 1 del presente regolamento, unitamente alla distribuzione degli stessi tra le strutture intermedie, distinte in aree e servizi. Il Presidente della Regione può delegare agli Assessori regionali, in coerenza con le rispettive attribuzioni, la trattazione di singoli affari o di blocchi di materie attribuiti ai Dipartimenti regionali della protezione civile, della programmazione ed al Dipartimento regionale di Bruxelles e degli affari extraregionali.

A) Presidenza della Regione

- Segreteria generale: Organizzazione amministrativa generale. Direttive generali per lo svolgimento dell'azione amministrativa regionale e relativo coordinamento. Vigilanza sull'attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale. Attività inerenti all'esercizio dei poteri previsti dalle lettere o) e p) dell'articolo 2 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni. Collaborazione all'attività del Presidente per quanto concerne l'esercizio delle funzioni indicate nella lettera q) del richiamato articolo 2. Ordinamento della comunicazione. Funzione di soprintendenza di Palazzo d'Orleans e dei siti presidenziali.
- Ufficio legislativo e legale: Consulenza e assistenza legislativa e patrocinio legale. Ricorsi straordinari. Gazzetta ufficiale. Raccolta delle leggi, dei regolamenti e dei decreti presidenziali relativi ad atti di governo.
- Dipartimento regionale della protezione civile: Coordinamento della protezione civile regionale e dei servizi meteorologici.

- Dipartimento regionale della programmazione: Programmazione e coordinamento e di tutti i fondi extraregionali - gestione del Documento Unico di Programmazione.
 - Dipartimento regionale di Bruxelles e degli affari extraregionali: rapporti con gli organi centrali dello Stato e di altri enti pubblici nazionali e con le istituzioni dell'Unione europea.
- B) *Assessorato regionale delle attività produttive*
- Dipartimento regionale delle attività produttive: Industria. Cooperazione, escluse le attività delle cooperative edilizie. Commercio, mostre, fiere, mercati. Artigianato. Commercio con l'estero, attività promozionali all'estero e internazionalizzazione delle imprese. Vigilanza sugli enti di settore e sulle cooperative. Aiuti alle imprese. Autorizzazione e vigilanza sulle attività ricettive. Ricerca applicata ed innovazione dei processi produttivi.
- C) *Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana*
- Dipartimento regionale dei beni culturali e della identità siciliana: Patrimonio archeologico, architettonico, archivistico, bibliotecario, etnoantropologico e storico-artistico. Tutela dei beni paesaggistici, naturali e naturalistici. Attività di promozione e valorizzazione delle tradizioni e dell'identità siciliana.
- D) *Assessorato regionale dell'economia*
- Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione: bilancio. Documenti contabili e finanziari. Documento di programmazione economico-finanziaria. Tesoro. Vigilanza enti regionali. Coordinamento finanza pubblica. Ufficio di statistica della Regione. Controlli interni all'Amministrazione regionale di regolarità amministrativo-contabile. Partecipazioni regionali. Liquidazione enti economici. Demanio e patrimonio immobiliare regionale.
 - Dipartimento regionale delle finanze e del credito: Rapporti finanziari Stato-Regione. Entrate e riscossioni. Credito regionale. Risparmio.
- E) *Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità*
- Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti: Servizi di pubblica utilità di interesse regionale: acqua e rifiuti. Vigilanza nelle materie di competenza.
 - Dipartimento regionale dell'energia: energia e fonti energetiche. Miniere, attività estrattive. Cave, torbiere e saline. Vigilanza enti di settore.
- F) *Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro*
- Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali: Programmazione, funzionamento e qualità del sistema integrato dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari. Promozione e sostegno delle famiglie. Promozione e sostegno del terzo settore. Inclusione sociale. Vigilanza e controllo sulle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Servizio civile. Diritti civili. Interventi per l'immigrazione. Pari opportunità.
 - Dipartimento regionale del lavoro: Lavoro. Attività ispettive e di vigilanza sul lavoro. emigrazione ed immigrazione. Cantieri di lavoro. Fondo siciliano per l'occupazione. Servizi pubblici per l'impiego. Previdenza sociale e assistenza ai lavoratori. Ammortizzatori sociali. Rapporti con gli enti pubblici relativi.
 - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative: Politiche attive del lavoro. Orientamento e servizi formativi e per l'impiego. Ciapi. Incentivi per l'occupazione. Formazione in azienda e nell'ambito dei rapporti di lavoro. Tirocini e stage in azienda. Apprendistato e contratti di inserimento. Fondo per l'occupazione dei disabili. Lavori socialmente utili e workfare. Statistiche.
- G) *Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica*
- Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale: gestione del personale regionale in servizio ed in quiescenza. Formazione e qualificazione professionale del personale regionale. Trasparenza, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti. Autoparco. Acquisizione di beni e servizi per gli uffici regionali, salva la competenza della soprintendenza di Palazzo d'Orleans e

- dei siti presidenziali. Attività informatiche della Regione e della Pubblica Amministrazione regionale e locale; coordinamento dei sistemi informativi.
- Dipartimento regionale delle autonomie locali: Rapporti con gli enti locali e loro consorzi, ivi inclusi i compiti di vigilanza e controllo. Finanza locale, fatte salve le competenze dell'Assessorato regionale dell'economia. Polizia locale. Operazioni elettorali e referendarie in ambito regionale.
- H) *Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità*
- Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti: lavori pubblici, con esclusione di quelli di interesse nazionale. Interventi di edilizia cooperativistica, economica e popolare o comunque sovvenzionata. Trasporti. Programmazione, realizzazione e gestione di infrastrutture di comunicazione e trasporti. Motorizzazione civile. Espropriazione per pubblica utilità. Programmazione, realizzazione e gestione dei porti, inclusi quelli turistici. Adempimenti tecnici e controlli concernenti le opere pubbliche di competenza regionale. Vigilanza enti di settore.
- I) *Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale*
- Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale: funzioni e compiti regionali in materia di istruzione di ogni ordine e grado. Formazione professionale. Assistenza scolastica ed universitaria. Ricerca scientifica. Edilizia scolastica ed universitaria. Vigilanza sugli enti di settore.
- L) *Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari*
- Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura: programmazione e coordinamento interventi nel settore agricolo, zootecnico, agroalimentare, rurale e forestale. Interventi strutturali in agricoltura. Valorizzazione settore agroalimentare. Trasformazione industriale dei prodotti agricoli. Caccia. Vigilanza enti di settore.
 - Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura: Interventi infrastrutturali in agricoltura. Demanio trazzerale. Usi civici. Vigilanza enti di settore.
 - Dipartimento regionale degli interventi per la pesca: Pesca.
 - Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali: Demanio forestale.
- M) *Assessorato regionale della salute*
- Dipartimento regionale per la pianificazione strategica: sanità. Programmazione sanitaria. Gestione finanziaria del fondo sanitario. Patrimonio ed edilizia sanitaria. Assistenza sanitaria ed ospedaliera. Vigilanza sulle aziende sanitarie. Vigilanza enti di settore.
 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico: Igiene pubblica e degli alimenti. Sanità animale.
- N) *Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente*
- Dipartimento regionale dell'ambiente: Tutela e vigilanza ambientale. Valutazione ambientale strategica e valutazione impatto ambientale. Demanio marittimo. Difesa del suolo. Protezione del patrimonio naturale. Tutela dall'inquinamento. Parchi e riserve naturali regionali. Vigilanza sugli enti di settore.
 - Dipartimento regionale dell'urbanistica: Urbanistica e pianificazione.
 - Comando del corpo forestale della Regione siciliana: Corpo forestale.
- O) *Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo*
- Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo: turismo. Professioni turistiche. Promozione turistica in Italia e all'estero. Manifestazioni ed eventi. Sport. Spettacolo. Cinema, teatri e orchestre. Promozione attività musicali, teatrali, cinematografiche ed artistiche in genere. Vigilanza enti di settore.
2. Alle aree fanno capo funzioni strumentali di coordinamento infrassessoriale e attività serventi rispetto a quelle svolte dalle strutture di massima dimensione e dalle loro articolazioni organizzative. In ciascun servizio sono aggregate, secondo criteri di organicità e completezza, funzioni e compiti omogenei.
 3. La modifica di attribuzioni fra Dipartimenti, nonché la soppressione o la creazione di strutture intermedie scaturente da modifiche alla ripartizione di funzioni e compiti tra rami

di amministrazione o tra dipartimenti possono essere operate con decreto del Presidente della Regione adottato ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nel rispetto dei limiti numerici ivi previsti, ed emanati nelle forme di cui all'art. 12, ultimo comma, dello Statuto regionale siciliano. Modifiche alla ripartizione di funzioni e compiti tra le strutture intermedie interne ad ogni singolo Dipartimento o variazioni della loro consistenza numerica possono essere operate con decreto del Presidente della Regione adottato ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nel rispetto dei limiti ivi previsti.

4. Entro il 31 dicembre 2011, i dirigenti generali preposti ai singoli Dipartimenti provvederanno ad una rinnovata valutazione dell'articolazione organizzativa e funzionale dei Dipartimenti stessi, al fine di pervenire ad una ulteriore aggregazione delle strutture intermedie per materie omogenee e/o su base interprovinciale. Tale aggregazione dovrà comportare una riduzione delle strutture intermedie non inferiore del 20%, a seguito del trasferimento di funzioni agli enti locali, da operarsi ai sensi del titolo IV della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. Le modalità alla cui stregua operare la suddetta aggregazione verranno definite nelle direttive presidenziali ed assessoriali e la loro esecuzione entro il termine suddetto costituirà specifico obiettivo per i dirigenti generali.
5. In ragione dell'intervenuta aggregazione delle strutture intermedie, fermo restando l'obiettivo del contenimento della spesa pubblica, i Dirigenti generali preposti ai singoli Dipartimenti regionali saranno tenuti, entro il 31 dicembre 2013, ad operare una riduzione della spesa di parte corrente non inferiore al 20% degli stanziamenti dei relativi capitoli di spesa, fatte salve le previsioni normative vigenti in materia di spesa del personale, nonché le disposizioni poste nella stessa materia dai contratti collettivi regionali di lavoro. I Dirigenti generali sono tenuti ad osservare le direttive presidenziali ed assessoriali di cui al precedente comma 4, ove verranno altresì individuati i criteri generali sulla base dei quali operare le prescritte riduzioni.
6. Dell'andamento dell'attività di razionalizzazione dell'Amministrazione regionale è data semestralmente informazione alla Giunta regionale da parte del Segretario generale.
7. Tutte le procedure di cui ai commi precedenti si svolgono nel rispetto dell'art. 10 del vigente Contratto collettivo regionale di lavoro per l'area della dirigenza e dell'art. 7, lett. B), del vigente Contratto collettivo regionale di lavoro per il comparto.

Nota all'art. 2, comma 1:

- L'art. 7 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante: "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", così dispone: *"Attribuzioni degli Assessorati regionali. (vedi testo della legge in premessa)*

Nota all'art. 2, comma 1, lett. a):

- Le lettere o), p) e q) dell'art. 2 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 recante: "Ordinamento del Governo e dell'amministrazione centrale della Regione siciliana", così dispongono:
 - o) scioglie, quando non sia diversamente disposto dalla legge, nei casi e con le modalità previste dalle norme vigenti, i consigli comunali, quelli delle provincie regionali e gli organi di amministrazione di enti, istituti, aziende e fondi regionali o comunque sottoposti al controllo della Regione;
 - p) può disporre, ove motivi di eccezionale gravità lo rendano necessario, ispezioni straordinarie in aggiunta ai normali controlli demandati agli Assessori sull'attività e sul funzionamento degli organi previsti dalla precedente lettera;
 - q) svolge ogni altra attribuzione conferitagli dallo Statuto e da disposizioni legislative e regolamentari".

Note all'art. 2, comma 3:

- Per l'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 vedi Note alle premesse.
- L'art. 12 dello Statuto della Regione siciliana, così recita:
"L'iniziativa delle leggi regionali spetta al Governo e a ciascun Deputato dell'Assemblea regionale. Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi mediante presentazione, da parte di almeno diecimila cittadini iscritti nelle liste elettorali dei comuni della Regione, di un progetto redatto in articoli. L'iniziativa legislativa spetta altresì ad un numero di consigli dei comuni della Regione non inferiore a quaranta, rappresentativi di almeno il 10 per cento della popolazione siciliana, o ad almeno tre consigli provinciali. Con legge della Regione sono disciplinate le modalità di presentazione dei progetti di legge di iniziativa popolare e dei consigli comunali o provinciali e sono determinati i tempi entro cui l'Assemblea regionale si pronuncia sui progetti stessi.

I progetti di legge sono elaborati dalle Commissioni dell'Assemblea regionale con la partecipazione della rappresentanza degli interessi professionali e degli organi tecnici regionali.

I regolamenti per l'esecuzione delle leggi formate dall'Assemblea regionale sono emanati dal Governo regionale".

Nota all'art. 2, comma 4:

Il titolo IV della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento", concerne "Conferimento di funzioni agli enti locali".

Note all'art. 2, comma 7:

- L'art. 10 del Contratto regionale collettivo di lavoro per l'area della dirigenza, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 13 luglio 2007, n. 31, così dispone: "*Concertazione*. -

1. La concertazione è attivata, mediante richiesta scritta, entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento dell'informazione di cui all'art. 9, dai soggetti sindacali di cui all'art. 7 nelle materie sottoindicate:

- a) criteri generali per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;
- b) criteri generali per l'articolazione delle posizioni dirigenziali e dei relativi compensi;
- c) criteri generali per la valutazione dell'attività dei dirigenti nonché per l'attribuzione e la graduazione dell'indennità di risultato;
- d) programma annuale di formazione e aggiornamento dei dirigenti (art. 23);
- e) criteri per l'assegnazione degli incarichi aggiuntivi;
- f) processi generali di riorganizzazione dell'Amministrazione e loro implicazioni;
- g) misure in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché applicazione del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626;
- h) stato dell'occupazione e politiche degli organici, anche per quanto riguarda i processi di esternalizzazione.

2. La concertazione si svolge in appositi incontri che iniziano entro sette giorni dalla data di ricezione della richiesta; durante la concertazione le parti si adeguano, nei loro comportamenti, ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza.

3. La concertazione deve concludersi entro il termine massimo di trenta giorni dalla sua attivazione; dell'esito della concertazione è redatto verbale dal quale risultino le posizioni delle parti nelle materie oggetto della stessa".

- L'art. 7 del Contratto collettivo di lavoro per il comparto, pubblicato nel supplemento ordinario *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 21 maggio 2005, n. 22, così dispone:

- "*Sistema di partecipazione*. -

1. Il sistema di partecipazione si articola negli istituti dell'informazione, concertazione e consultazione. Oltre che le materie in appresso indicate per ciascun istituto, potrà essere oggetto degli stessi ogni altra materia del presente contratto che debba essere oggetto di informazione, concertazione e consultazione.

A) Informazione

L'Amministrazione fornisce - anche a richiesta - tutte le informazioni sugli atti aventi riflessi sul rapporto di lavoro.

L'informazione preventiva è fornita nelle seguenti materie e ai soggetti sottoindicati, inviando tempestivamente la documentazione necessaria:

1. ai soggetti sindacali di cui all'art. 11, comma 1:

- definizione dei criteri per la determinazione e la distribuzione dei carichi di lavoro;
- verifica periodica della produttività degli uffici;
- definizione delle dotazioni organiche e loro variazioni;
- criteri generali per l'organizzazione e la disciplina degli uffici;
- criteri di massima riguardanti l'organizzazione del lavoro;
- implicazioni dei processi generali di riorganizzazione dell'Amministrazione;
- introduzione di nuove tecnologie e processi di riorganizzazione dell'Amministrazione aventi effetti generali sull'organizzazione del lavoro;
- concessione in appalto, ivi comprese le esternalizzazioni, di attività proprie dell'Amministrazione nell'ambito della disciplina fissata dalla legge;
- iniziative rivolte al miglioramento dei servizi sociali in favore del personale;
- programmi di formazione del personale;
- misure in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;

2. ai soggetti sindacali di cui all'art. 11, comma 2:

- definizione dei criteri per la determinazione e la distribuzione dei carichi di lavoro;
- verifica periodica della produttività dell'ufficio;

- criteri generali per l'organizzazione e la disciplina dell'ufficio;
 - criteri di massima riguardanti l'organizzazione del lavoro dell'ufficio;
 - introduzione di nuove tecnologie e processi di riorganizzazione dell'Amministrazione aventi effetti generali sull'organizzazione del lavoro dell'ufficio;
 - programmi di formazione del personale;
 - misure programmate in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. L'Amministrazione, nelle materie aventi per oggetto gli atti di gestione adottati e la verifica dei relativi risultati, fornisce un'informazione successiva:
- 1) ai soggetti sindacali di cui all'art. 11, comma 1:
 - stato dell'occupazione e politiche degli organici, anche per quanto riguarda i processi di esternalizzazione;
 - parametri e risultati concernenti la qualità e produttività dei servizi prestati;
 - distribuzione complessiva dei carichi di lavoro;
 - attuazione dei programmi di formazione del personale;
 - misure in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - andamento generale della mobilità del personale;
 - qualità del servizio e rapporti con l'utenza;
 - distribuzione complessiva del Fondo di Amministrazione per il miglioramento delle prestazioni, ai sensi dell'art. 88;
 - distribuzione delle ore di lavoro straordinario e relative prestazioni;
 - 2) ai soggetti sindacali di cui all'art. 11, comma 2:
 - stato dell'occupazione e politiche dell'organico dell'ufficio;
 - parametri e risultati concernenti la qualità e produttività del servizio prestato nell'ufficio;
 - distribuzione complessiva dei carichi di lavoro nell'ufficio;
 - attuazione dei programmi di formazione del personale dell'ufficio;
 - misure in materia di igiene e sicurezza nel luogo di lavoro;
 - distribuzione delle ore di lavoro straordinario e relative prestazioni nell'ufficio.
4. Per l'informazione di cui al presente comma sono previsti almeno due incontri annuali, in relazione alla quale l'Amministrazione fornisce le adeguate informazioni sulle predette materie alle organizzazioni sindacali interessate.

B) Concertazione

La concertazione è attivata, mediante richiesta scritta, entro tre giorni dal ricevimento dell'informazione di cui alla lett. A del presente articolo, dai soggetti e nelle materie sottoindicate:

- 1) dai soggetti sindacali di cui all'art. 11, comma 1:
 - la definizione dei criteri sui carichi di lavoro;
 - i criteri generali per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 28;
 - la verifica periodica della produttività degli uffici;
 - le implicazioni dei processi generali di riorganizzazione dell'Amministrazione;
- 2) dai soggetti sindacali di cui all'art. 11, comma 2:
 - la definizione dei criteri sui carichi di lavoro dell'ufficio;
 - la verifica periodica della produttività dell'ufficio.

Sono, altresì, oggetto di concertazione le materie previste nell'art. 32, comma 1, lettera B.

La concertazione si svolge in appositi incontri che iniziano entro quarantotto ore dalla data di ricezione della richiesta; durante la concertazione le parti si adeguano, nei loro comportamenti, ai principi di responsabilità, correttezza e trasparenza.

La concertazione deve concludersi entro il termine massimo di trenta giorni dalla sua attivazione; dell'esito della concertazione è redatto verbale dal quale risultino le posizioni delle parti nelle materie oggetto della stessa.

C) Consultazione

1. La consultazione è attivata dall'Amministrazione prima dell'adozione degli atti interni di organizzazione aventi riflessi sul rapporto di lavoro ed è facoltativa. Essa si svolge, invece, obbligatoriamente sulle seguenti materie e con i soggetti di seguito indicati:
 - 1) soggetti sindacali di cui all'art. 11, comma 1:
 - organizzazione e disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche;
 - modalità per la periodica designazione dei rappresentanti per la composizione del collegio arbitrale delle procedure disciplinari di cui all'art. 55, commi 7, 8 e 9, del decreto legislativo n. 165 del 2001.
 - elevazione del contingente massimo dei posti da trasformare da tempo pieno a tempo parziale;
 - 2) soggetti sindacali di cui all'art. 11, comma 2:
 - organizzazione e disciplina dell'ufficio, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche.

2. E', inoltre, prevista la consultazione del rappresentante per la sicurezza nei casi di cui all'art. 19 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

D) Altre forme di partecipazione

Al fine di favorire un ordinato governo dei processi di ristrutturazione organizzativa dell'Amministrazione, sono costituiti presso la Presidenza della Regione siciliana appositi Comitati, composti dai rappresentanti dell'Amministrazione interessata e dalle organizzazioni sindacali aventi titolo. I Comitati si avvalgono dell'assistenza tecnica dell'A.R.A.N. Sicilia.

In tali Comitati le parti esaminano e verificano i risultati dell'azione dell'Amministrazione, registrano le convergenze sulle linee di indirizzo riguardo ai processi di rinnovamento e di ristrutturazione organizzativa dell'Amministrazione. Possono essere, altresì, istituiti appositi Comitati per garantire l'applicazione della legge n. 104 del 1992, in particolare per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche. Ai Comitati è, inoltre, affidato il compito di acquisire elementi informativi al fine di formulare proposte in materia di formazione e di aggiornamento professionale per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 62.

Per l'approfondimento di specifiche problematiche, in particolare concernenti l'organizzazione del lavoro, l'ambiente, l'igiene e sicurezza del lavoro, i servizi sociali e la formazione del personale, il sistema della partecipazione è completato dalla possibilità di costituire, a richiesta e senza oneri aggiuntivi, Commissioni bilaterali ovvero Osservatori con il compito di raccogliere dati relativi alle predette materie - che l'Amministrazione è tenuta a fornire - e di formulare proposte in ordine ai medesimi temi.

La composizione degli organismi di cui al presente articolo, che non hanno funzioni negoziali, è paritetica e deve comprendere una adeguata rappresentanza femminile".

Art. 3.

Strutture aventi compiti interdipartimentali

- r) Le funzioni relative alla gestione giuridica ed economica del personale in servizio ed in quiescenza, vengono esercitate per ciascun Assessorato regionale da un servizio del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, ubicato presso la sede dell'Assessorato di riferimento e funzionalmente dipendente dal Dirigente generale del Dipartimento della funzione pubblica. E' fatto divieto di attribuire nei singoli Dipartimenti a strutture di qualsivoglia dimensione i compiti e le funzioni di cui al presente comma, ad esclusione di quanto previsto per il Dipartimento regionale della funzione pubblica e del comando del Corpo forestale della Regione siciliana.

Art. 4.

Trasferimenti di funzioni e compiti

1. Entro i termini di cui al successivo articolo 6, comma 3, i Dirigenti generali interessati, preposti ai Dipartimenti istituiti in forza dell'articolo 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, provvedono al trasferimento di tutta la documentazione inerente a funzioni e compiti che vengono attribuiti ad altro dipartimento per effetto del presente decreto. A tal fine possono delegare, in ragione dei rispettivi ambiti di competenza i dirigenti preposti alle strutture intermedie che avevano già in carico i relativi affari.
2. Nell'effettuare i relativi trasferimenti va data assoluta priorità ai procedimenti ancora in corso e per gli stessi devono venire evidenziati nell'ambito del verbale di consegna dalla struttura cedente lo stato delle relative pratiche ed i termini perentori in procinto di scadenza, nonché ogni ulteriore dato od informazione necessari o utili alla continuità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nella materia.
3. La tempestiva ed ordinata conclusione delle procedure di trasferimento costituisce prioritario elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi nei confronti dei dirigenti interessati.
4. Il Ragioniere generale della Regione provvederà ad adottare i provvedimenti necessari affinché sia assicurata, per le singole materie, la continuità della gestione, anche per i residui attivi e passivi, da parte delle nuove strutture competenti.

Nota all'art. 5, comma 1:

- Il Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", concerne "Ordinamento del governo e dell'amministrazione della regione".

Art. 5.

Coordinamento di attività e conflitti di competenza

1. Al fine di garantire l'ordinato e celere trasferimento di funzioni e compiti tra strutture dell'Amministrazione regionale in attuazione delle disposizioni di cui al Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, è costituito un Comitato tecnico, coordinato dal Presidente della Regione o da Assessore regionale a tal uopo delegato e composto dal Segretario generale, dall'Avvocato generale, dal Ragioniere generale, dal Dirigente generale del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale. Tale organismo fornirà indicazioni operative ai Dirigenti generali per la concreta attuazione delle disposizioni del presente regolamento avvalendosi dell'apporto degli stessi; a tal fine saranno adottate, ove necessarie, apposite circolari del Presidente della Regione.
2. Nei casi in cui un affare od una serie di affari, nell'ambito di un Dipartimento, non siano univocamente riconducibili alla competenza di una struttura intermedia, il Dirigente generale del Dipartimento interessato individua la struttura competente nel rispetto dei principi di completezza, efficienza ed economicità, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, omogeneità ed adeguatezza.
3. Nei casi in cui sorgano o possano insorgere conflitti di competenza, positivi o negativi, tra Dipartimenti appartenenti allo stesso ramo dell'Amministrazione regionale, l'Assessore preposto allo stesso ramo individua la struttura di massima dimensione competente nel rispetto dei principi di cui al precedente comma.
4. Nei casi in cui sorgano o possano insorgere conflitti di competenza, positivi o negativi tra diversi rami dell'Amministrazione regionale, sugli stessi si pronuncia la Giunta regionale nel rispetto dei principi di cui al precedente comma.

Nota all'art. 5, comma 1:

- Il Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", concerne "Ordinamento del governo e dell'amministrazione della regione".

Art. 6.

Norme finali e transitorie

1. Con l'adozione del presente provvedimento, l'Amministrazione si avvale della potestà di cui all'articolo 41, comma 1, lett. a), del vigente Contratto collettivo regionale di lavoro per l'area della dirigenza. In particolare, i contratti dei Dirigenti generali, già preposti ai Dipartimenti previsti dall'articolo 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, si intendono risolti alla data dell'1 gennaio 2010.
2. I Dirigenti preposti alle strutture di massima dimensione, previste dall'articolo 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, sono nominati con le modalità di cui all'art. 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e provvedono, a loro volta, al conferimento degli ulteriori incarichi dirigenziali scaturenti dall'applicazione del presente regolamento, previa risoluzione dei precedenti contratti individuali di lavoro, ai sensi del citato articolo 41, comma 1, lett. a), del vigente Contratto collettivo regionale di lavoro per l'area della dirigenza, fatto salvo quanto specificato nei successivi commi.
3. [Il trasferimento delle funzioni e delle attribuzioni dalle strutture intermedie esistenti alla data di adozione del presente regolamento alle strutture intermedie costituite in forza dello stesso è completato entro il termine del 30 aprile 2010, prorogabile per una sola volta per ulteriori giorni sessanta, con decreto del Presidente della Regione da adottarsi in presenza di motivate ragioni organizzative.](#)
4. Per evitare soluzioni di continuità nell'esercizio delle attività dell'Amministrazione regionale, fino alla data di cui al precedente comma 3, i Dirigenti preposti alle strutture intermedie esistenti alla data di adozione del presente regolamento ed, altresì, i Dirigenti preposti alle unità operative di base, mantengono il proprio incarico - che si intende comunque prorogato - operando in via transitoria nell'ambito dei Dipartimenti istituiti ai sensi del medesimo regolamento.
5. A tal fine, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla loro nomina, i Dirigenti generali preposti alle strutture di massima dimensione, istituite ai sensi dell'articolo 8 della

legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, provvedono alla individuazione delle strutture intermedie delle quali si avvalgono durante la fase transitoria, dandone comunicazione all'organismo di coordinamento costituito ai sensi del precedente art. 5. La mancata individuazione di tali strutture intermedie nel termine assegnato comporta, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, l'attribuzione in capo al Dirigente della struttura di massima dimensione della qualità di responsabile del procedimento, per tutti gli ambiti di attività affidati al Dipartimento interessato.

6. Tutte le attività da porre in essere in attuazione del presente regolamento, nonché la ripartizione del Fondo di cui all'articolo 66 del Contratto collettivo regionale di lavoro per l'area della dirigenza e del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni per il comparto non dirigenziale, vengono esercitate nel rispetto dei Contratti collettivi regionali di lavoro vigenti al tempo della loro effettuazione.
7. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Note all'art. 6, comma 1:

- L'art. 41 del contratto collettivo regionale di lavoro per l'area della dirigenza, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 13 luglio 2007, n. 31, così dispone:
 - "*Risoluzione anticipata del contratto individuale.* –
- 1. La risoluzione anticipata del contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale rispetto alla scadenza può avere luogo nei seguenti casi:
 - I. Unilateralmente da parte dell'Amministrazione:
 - a) per motivate ragioni organizzative e gestionali;
 - b) nel caso previsto dal comma 3 dell'art. 9 della legge regionale n. 10/00;
 - c) in seguito all'accertamento dei risultati negativi sulle prestazioni operative e sul comportamento organizzativo effettuato in conformità alle disposizioni di cui all'art. 39;
 - d) in seguito a rinvio a giudizio per reati penali commessi contro l'Amministrazione nell'esercizio delle funzioni connesse all'attività a cui è preposto, secondo le norme di cui all'art. 57.
 - II. A richiesta del dirigente e con il consenso del soggetto che ha conferito l'incarico, fatto salvo quanto previsto dall'art. 45.
- 2. Nell'ipotesi di cui alla lettera a) del comma 1, punto I, al dirigente deve essere attribuito un incarico equivalente secondo le norme di cui al comma 2 del successivo art. 42; nell'ipotesi di cui alla lettera b) i dirigenti hanno diritto al trattamento economico fondamentale ed accessorio goduto fino alla scadenza naturale del contratto e comunque almeno per un anno o alternativamente ad un incarico equivalente.
- 3. A seguito dell'eventuale risoluzione anticipata di cui al presente articolo trova applicazione, per l'affidamento di un incarico diverso, la disciplina dell'art. 36, fermo restando quanto previsto dall'art. 40".
- L'art. 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante: "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione", così dispone: - "*Articolazione dei dipartimenti regionali.* - (vedi testo della legge in premessa)

Note all'art. 6, comma 2:

- Per l'art. 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 vedi Nota all'art. 1, comma 1.
- L'art. 9 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento", così dispone: "*Modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali.* –
Per il conferimento di ciascun incarico dirigenziale e per il passaggio ad incarichi dirigenziali diversi, si tiene conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e della capacità professionale del singolo dirigente, dell'attività svolta, applicando di norma il criterio della rotazione degli incarichi. Al conferimento, alla rotazione ed alla revoca degli incarichi non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2103 del codice civile.
Gli incarichi di direzione degli uffici dell'Amministrazione regionale e di quelli degli enti di cui all'articolo 1 sono conferiti a tempo determinato. Gli incarichi hanno una durata non inferiore a due anni e non superiore a sette con facoltà di rinnovo. Il trattamento economico ha carattere onnicomprensivo.

Per ciascun incarico sono definiti contrattualmente l'oggetto, gli obiettivi e la durata. Gli incarichi di direzione delle strutture di massima dimensione possono essere confermati, revocati, modificati o rinnovati entro novanta giorni dall'elezione del Presidente e della Giunta regionale; se non si provvede entro tale termine l'incarico si intende confermato sino alla sua naturale scadenza.

L'incarico di dirigente generale è conferito con decreto del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, a dirigenti di prima fascia, e nel limite di un terzo, che può essere superato in caso di necessità di servizio e nel rispetto del limite numerico di cui alla tabella A allegata alla presente legge, a dirigenti di seconda fascia ovvero a soggetti di cui al comma 8.

Gli altri incarichi dirigenziali sono conferiti, per un periodo non inferiore a due anni e non superiore a sette anni, con facoltà di rinnovo, a dirigenti di seconda fascia e per necessità di servizio a dirigenti di terza fascia i quali continuano a mantenere la qualifica di provenienza in possesso di formazione culturale, professionale, capacità e attitudini adeguate alle funzioni da svolgere e che abbiano dimostrato, mediante i risultati conseguiti nell'esperienza lavorativa, l'attitudine ad assumere le responsabilità connesse alle funzioni da svolgere.

I dirigenti ai quali non sia affidata la titolarità di uffici dirigenziali svolgono funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi previsti dall'ordinamento regionale. A seconda della complessità dell'attività da esercitare, l'incarico viene attribuito a dirigenti di prima o seconda fascia e successivamente, per motivate necessità di servizio, a dirigenti di terza fascia, i quali continuano a mantenere la qualifica di provenienza.

Gli incarichi di cui al comma 5 sono conferiti dal dirigente generale. Gli incarichi di cui al comma 6 sono conferiti ai dirigenti di prima fascia con le modalità di cui al comma 4 ed ai dirigenti di seconda o terza fascia dal dirigente generale.

7-bis. Gli incarichi di cui ai commi 5 e 6 già conferiti con contratto possono essere revocati, modificati e rinnovati entro novanta giorni dall'insediamento del dirigente generale nella struttura cui lo stesso è preposto; decorso il predetto termine, gli incarichi già conferiti con contratto si intendono confermati sino alla loro materiale scadenza.

7-ter. Le disposizioni di cui al comma 7-bis costituiscono norma non derogabile dai contratti o accordi collettivi, anche se già sottoscritti.

Al fine del conferimento degli incarichi di cui al comma 4 ed entro il limite del 5 per cento della dotazione organica si applicano le previsioni di cui al comma 6 dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche ed integrazioni.

Ai soggetti esterni ai quali sia stato conferito l'incarico di dirigente si applicano, per la durata dell'incarico stesso, le disposizioni in materia di responsabilità e di incompatibilità previste dall'ordinamento regionale".

- Per l'art. 41 del contratto collettivo regionale di lavoro per l'area della dirigenza vedi Nota all'art. 6, comma 1.

Note all'art. 6, comma 5:

- Per l'art. 8 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 vedi nota all'art. 1, comma 1.
- L'art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 recante: "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa", così dispone:

1. *Il responsabile del procedimento.*

- a) valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento;
- b) accerta di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria.
In particolare, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.
- c) propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi di cui all'articolo 15;
- d) cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti.

2. Qualora l'adozione del provvedimento finale rientri nella competenza del responsabile del procedimento, questi è tenuto ad adottare il provvedimento stesso subito dopo la definizione del procedimento. Se l'adozione medesima rientra, invece, nella competenza di altro organo, il responsabile del procedimento, entro tre giorni lavorativi dalla definizione dell'istruttoria, trasmette la proposta, corredata degli atti necessari, al direttore regionale o funzionario equiparato, o al funzionario con qualifica apicale, il quale, ove lo stesso rientri nella propria

competenza, adotta il provvedimento entro dieci giorni, oppure lo sottopone immediatamente all'organo competente per l'adozione, che provvede anch'esso entro il termine di dieci giorni.
2-bis. L'organo competente per l'adozione del provvedimento finale, ove diverso dal responsabile del procedimento, non può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento se non indicandone la motivazione nel provvedimento".

Nota all'art. 6 comma 6:

- L'art. 66 del contratto collettivo di lavoro per l'area della dirigenza pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 13 luglio 2007, n. 31, così dispone:
- *"Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato. –*

Per l'anno 2006 il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato è determinato in misura pari alle somme definitivamente stanziato allo stesso titolo nel bilancio dell'anno 2005.

Al finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'Amministrazione regionale, a partire dall'esercizio finanziario 2007, si provvede con la dotazione finanziaria da prevedere in bilancio in misura pari alla spesa sostenuta allo stesso titolo per l'anno 2006, aumentata:

- a) della eventuale maggiorazione concordata in sede di rinnovo contrattuale tra ARAN e sindacati nell'ambito delle percentuali di incremento stabilite per i vari bienni;
- b) delle somme derivanti dalle sponsorizzazioni dell'art. 43 della legge n. 449/97 per la parte imputabile alla dirigenza;
- c) dell'importo annuo delle retribuzioni d'anzianità dei dirigenti comunque cessati dal servizio dall'1 gennaio 2006 con esclusione dell'importo relativo alle risoluzioni consensuali di cui all'art. 53.
- d) dagli importi non attribuiti ai dirigenti per effetto della graduazione dell'indennità di risultato nell'anno precedente, tenendo conto delle eventuali utilizzazioni ai sensi del precedente art. 43.

Le somme di cui alla lettera d) del precedente comma sono assegnate al dipartimento o altra struttura equiparata che abbia realizzato quelle economie.

In caso di attivazione di nuove strutture di massima dimensione o intermedie, autorizzate con legge e/o atti deliberativi di Giunta, conseguenti all'attribuzione di nuove competenze, con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza e con incremento stabile delle relative dotazioni organiche, le Amministrazioni, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura, con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.

Alla ripartizione del fondo per la Regione siciliana provvede il dipartimento bilancio e tesoro sulla base di tre parametri corrispondenti a:

- a) spesa storica;
- b) strutture esistenti al 30 novembre dell'anno precedente;
- c) dirigenti assegnati alla stessa data.

Sono in ogni caso possibili successive variazioni conseguenti all'attuazione di norme e/o di atti deliberativi di Giunta che prevedano redistribuzione o attribuzione di nuove competenze fra strutture di massima dimensione ed uffici speciali, fermo restando che in caso di cessazione di competenze i fondi sino ad allora utilizzati sono assegnati alle strutture presso cui i dirigenti interessati stipulano gli atti di incarico equivalenti, secondo le norme e nei limiti di cui agli artt. 41 e 42.

Con gli stessi criteri si determina l'analogo fondo negli enti regionali che applicano il contratto.

Sono a carico del fondo anche gli oneri derivanti dall'applicazione degli articoli 36, 40, 41 e 42.

Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione che a consuntivo risultassero ancora disponibili, sono destinate al fondo di cui al presente articolo nell'anno successivo".

Palermo, 5 dicembre 2009.

LOMBARDO

Amnesso al visto nell'adunanza del 17 dicembre 2009 della sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana. Registrato al registro 1, foglio n. 127, del 17 dicembre 2009.

Assessorati e dipartimenti regionali 2010	Strutture intermedie		
	Aree	Servizi	Totale strutture intermedie
Presidenza della Regione			
Segreteria generale	2	9	11
Ufficio legislativo legale	1	9	10
Dipartimento regionale della protezione civile	1	12	13
Dipartimento regionale della programmazione	4	5	9
Dipartimento regionale di Bruxelles e degli affari extraregionali	1	4	5
Assessorato regionale delle attività produttive			
Dipartimento regionale delle attività produttive	1	9	10
Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana			
Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	3	69	72
Assessorato regionale dell'economia			
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragionaria generale della Regione	1	23	24
Dipartimento regionale delle finanze e del credito	1	8	9
Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità			
Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti	1	5	6
Dipartimento regionale dell'energia	1	10	11
Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro			
Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	1	8	9
Dipartimento regionale del lavoro	4	22	26
Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative	1	6	7
Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica			
Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	1	20	21
Dipartimento regionale delle autonomie locali	1	5	6
Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità			
Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti	7	47	54
Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale			
Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	2	14	16
Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari			
Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura	5	15	20
Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura	1	5	6
Dipartimento regionale degli interventi per la spesa	1	6	7
Dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali	1	15	16
Assessorato regionale della salute			
Dipartimento regionale per la pianificazione strategica	5	10	15
Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico	5	10	15
Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente			
Dipartimento regionale dell'ambiente	3	8	11
Dipartimento regionale dell'urbanistica	2	8	10
Comando del corpo forestale della Regione siciliana	2	15	17
Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo			
Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	2	18	20
<i>Totale incarichi</i>	<i>61</i>	<i>395</i>	<i>456</i>

PRESIDENZA

SEGRETARIA GENERALE

Aree

Area 1^a - Affari generali

Attività di supporto operativo al segretario generale.

Gestione risorse umane.

Controllo di regolarità amministrativa.

Segreteria comitato di coordinamento dei dipartimenti (art. 5 legge regionale n. 20/2001).

Segreteria della conferenza dei dirigenti.

Organizzazione amministrativa generale.

Relazioni sindacali e applicazione contrattualistica collettiva.

Tenuta del registro delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361.

Attività di supporto, assistenza e segreteria del Comitato regionale per le comunicazioni ed altri organismi.

Ricevimento e distribuzione di tutti gli atti e/o documenti indirizzati alla Presidenza della Regione.

Adempimenti ex art. 21 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Repertorio decreti.

Affari comuni delle strutture della segreteria generale e degli Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione.

Coordinamento servizi generali.

Commissariati ad acta.

Organizzazione amministrativa: adempimenti di cui al comma 2, art. 11, della legge regionale n. 20/2003.

Coordinamento degli adempimenti relativi alle previsioni ed all'assestamento del bilancio della Regione e tenuta della situazione generale delle variazioni per i capitoli della Presidenza della Regione. Rapporti con il Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro.

Coordinamento delle proposte formative delle strutture della segreteria generale.

Protocollo informatico.

Area 2^a - Rapporti con gli organi istituzionali

Coordinamento delle attività riguardanti la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, la Conferenza unificata e la Conferenza Stato-Regioni. Rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali.

Referente delle Conferenze per la Presidenza della Regione e tenuta ed aggiornamento elenco referenti.

Raccordo Conferenze-Presidente della Regione (incontri istituzionali, designazioni rappresentanti ad organismi misti Stato-Regioni e relativo monitoraggio).

Smistamento e inoltro tempestivo degli atti e dei documenti relativi ai lavori delle Conferenze a tutti i rami dell'Amministrazione regionale.

Ordini del giorno delle Conferenze e adempimenti correlati anche quale supporto per l'Assessore coordinatore e/o vice coordinatore delle Commissioni della Conferenza delle Regioni.

Osservatorio dell'attività assembleare di carattere legislativo, sedute dell'A.R.S. e delle Commissioni legislative permanenti e speciali.

Informazione sull'attività dell'Assemblea regionale alle strutture della segreteria generale.

Collegamento con il centro elaborazione dati dell'Assemblea regionale.

Assistenza al Presidente della Regione nello svolgimento dell'attività assembleare.

Coordinamento degli adempimenti conseguenti all'esercizio della funzione ispettiva da parte dell'Assemblea regionale siciliana e divulgazione atti parlamentari regionali.

Predisposizione degli atti istruttori, complementari e propedeutici alla trattazione degli atti ispettivi, ivi comprese le interrogazioni e le interpellanze dirette in via esclusiva al Presidente della Regione.

Raccordo e coordinamento atti politici (ordini del giorno, mozioni, risoluzioni) concernenti adempimenti rientranti nell'ambito dell'attività amministrativa.

Coordinamento atti ispettivi nazionali interessanti i rami dell'Amministrazione regionale.

Servizi

Servizio 1° - URP, nomine e ispezioni

Ufficio relazioni con il pubblico per la segreteria generale e gli Uffici alle dirette dipendenze dell'on. Presidente della Regione.

Ispezioni ordinarie e straordinarie nei confronti delle Amministrazioni regionali e locali; ispezioni straordinarie presso istituti, enti, aziende e fondi regionali (legge regionale n. 28/1962 e legge regionale n. 2/1978).

Attività istruttoria amministrativa propedeutica e successiva all'esercizio della competenza di cui all'art. 2, lett. e), della legge regionale n. 10/2000 da parte del Presidente della Regione.

Anagrafe patrimoniale degli amministratori, degli enti, aziende e società controllate o finanziate dalla Regione (legge regionale n. 128/82).

Nomine. Adempimenti ex art. 1, comma 8, legge regionale n. 15/93. Compensi organi collegiali.

Pubblicazione elenco previsto dall'art. 1, comma 3 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 22, modificato dall'art. 2 della legge regionale 20 giugno 1997, n. 19.

Privacy: normativa in materia di protezione dei dati personali e pubblici uffici.

Segreteria organi collegiali.

Servizio 2° - Coordinamento attività isole minori

Attività di coordinamento di competenza della segreteria generale per le Isole minori nelle materie:

- territorio ed ambiente;
- lavori pubblici;
- turismo e trasporti;
- agricoltura e foreste;
- commercio, cooperazione e pesca;
- industria;
- beni culturali e pubblica istruzione;
- lavoro e formazione professionale;
- sanità;

- enti locali;
- famiglia.

Promozione rapporti tra isole minori e U.E.

Promozione e/o partecipazione a conferenze, congressi, tavoli tecnici a livello statale e comunitario e mediterraneo, nell'ambito di competenza. Competenza in materia di rapporti con la U.E. trasversali alla Presidenza e agli Assessorati.

Coordinamento attività di attuazione strumenti di programmazione per lo sviluppo delle isole minori (PIT, PIR, APQ).

Elaborazione di direttive, provvedimenti e vigilanza sull'attuazione degli O.D.G. dell'A.R.S. e delle deliberazioni della Giunta regionale nell'ambito di competenza.

Raccordo con organismi comunitari, Ministeri, Amministrazioni regionali, enti locali, associazioni ed organizzazioni nazionali ed estere nell'ambito di competenza.

Attività di supporto alle amministrazioni comunali delle isole minori nei rapporti comunitari, nazionali e regionali, nell'ambito di competenza.

Coordinamento attività di redazione documenti di programmazione per lo sviluppo delle isole minori.

Coordinamento ai fini della formulazione di proposte legislative e della realizzazione di interventi in favore delle isole minori.

Servizio 3° - Amministrativo-contabile

Problematiche fiscali - Studi. Adempimenti connessi all'assolvimento degli obblighi tributari.

Versamenti IVA per la Regione siciliana.

Adempimenti inerenti i capitoli di spesa: 104004 - 104521 - 104534 - 104537. Missioni e indennità.

Rilevazioni fenomeni di rilevanza gestionale-contabile secondo il principio della contabilità economica: collaborazione con l'Assessorato regionale bilancio e finanze.

Archivio storico.

Istruttoria e/o erogazione di contributi, spese di funzionamento e sussidi a soggetti, organismi ed enti individuati per legge.

Capitoli di spesa della segreteria generale non altrimenti assegnati; ulteriori adempimenti contabili non espressamente attribuiti ad altra struttura o previsti da nuove previsioni normative.

Servizio 4° - Coordinamento attività sociali e culturali - Rapporti commissione paritetica - Attuazione Statuto

Attività di competenza della segreteria generale per le materie:

- beni culturali e pubblica istruzione;
- lavoro e formazione professionale;
- sanità;
- autonomie locali;
- famiglia;
- funzione pubblica.

Elaborazione di direttive, provvedimenti e vigilanza sull'attuazione degli ordini del giorno dell'Assemblea regionale e delle deliberazioni della Giunta regionale nell'ambito di competenza.

Coordinamento delle proposte per l'attuazione dello Statuto in rapporto con gli organi dello Stato e con la segreteria della commissione paritetica di cui all'art. 43 dello Statuto.

Servizio 5° - Coordinamento intersettoriale - Fondi e programmi di spesa

Adempimenti intersettoriali non riconducibili ad un singolo ramo di amministrazione e relativo coordinamento.

Elaborazione di direttive generali per lo svolgimento dell'azione amministrativa regionale e vigilanza sull'attuazione degli ordini del giorno dell'Assemblea regionale e delle deliberazioni della Giunta regionale nell'ambito di competenza.

Gestione del fondo per le partecipazioni e le convenzioni di cui all'art. 88, comma 3, della legge regionale n. 2/2002.

Finanziamento del programma per opere di interesse sociale e infrastrutture primarie di cui all'art. 1, comma 6, della legge regionale n. 6/2001.

Gestione di altri fondi, piani e programmi di spesa e relativi capitoli che potranno essere attribuiti, per le materie di competenza, alla segreteria generale.

Attività di competenza della segreteria generale per le seguenti materie:

- territorio e ambiente;
- infrastrutture e mobilità, turismo, sport e spettacolo;
- energia e servizi di pubblica utilità;
- risorse agricole e alimentari.

Servizio 6° - Coordinamento attività economiche e produttive - Tutela consumatori

Attività di competenza della segreteria generale per le seguenti materie: Turismo, e trasporti; Agricoltura e foreste; commercio, cooperazione e pesca, Industria.

Elaborazione di direttive, provvedimenti e vigilanza sull'attuazione degli ordini del giorno dell'Assemblea regionale e delle deliberazioni della Giunta regionale nell'ambito di competenza.

Tutela consumatori e utenti: rapporti con il Ministero delle attività produttive, con il Consiglio nazionale consumatori e utenti e con l'Unione europea.

Iniziative a tutela dei consumatori in collaborazione con le associazioni di utenti sul territorio.

Segreteria Consiglio regionale dei consumatori.

Servizio 7° - *Coordinamento controlli di gestione*

Attività di coordinamento attinente la materia dei controlli di gestione.

Rapporti con il servizio di pianificazione e controllo strategico del Presidente della Regione.

Rapporti con il Dipartimento bilancio e tesoro in materia di contabilità analitica.

Obiettivi del segretario generale.

Piano di lavoro della segreteria generale, anche finalizzato alla valutazione delle strutture e individuale.

Controllo di gestione della segreteria generale.

Servizio 8° - *Forniture beni e servizi*

Procedure amministrative ed adempimenti amministrativo-contabili finalizzati all'impegno delle somme e dei pagamenti.

Formulazione di richieste di pareri agli organi consultivi.

Problematiche connesse all'esecuzione dei contratti.

Problematiche di carattere generale riguardanti il dipartimento e i rapporti con altri organismi.

Controllo regolarità amministrativa degli atti per le forniture di beni e servizi.

Istruttoria in collaborazione con gli affari legali del contenzioso nelle materie di competenza.

Adempimenti amministrativo-contabili finalizzati all'impegno delle somme.

Coordinamento uffici dei consegnatari, ufficio del cassiere

Gestione capitoli di pertinenza.

Coordinamento, gestione ed applicazione del decreto legislativo n. 81/2008 per Palazzo d'Orléans, parco e siti presidenziali, supporto esecutivo e procedurale al datore di lavoro, servizio di prevenzione e protezione.

Servizio 9° - *Sistemi di elaborazione dati di Palazzo d'Orléans e dei siti presidenziali*

Pianificazione, progettazione, coordinamento e sicurezza delle infrastrutture telematiche ed informatiche di competenza.

Gestione manutenzione hardware/software delle componenti centralizzate: server virtualizzati, unità di storage su disco e di backup dei dati.

Assistenza tecnica e manutenzione software delle postazioni di lavoro individuali e delle stampanti di rete.

Gestione e manutenzione delle applicazioni centralizzate relative ai siti internet e intranet per la Presidenza, al protocollo informatizzato e alla rilevazione presenze.

Raccordo con il Dipartimento della funzione pubblica e raccordo con altri enti e società per tutte le tematiche informatiche.

UFFICIO LEGISLATIVO E LEGALE

Posizione di collaborazione e coordinamento n. 1

Ordinamento ed organizzazione amministrativa - Beni ed attività strumentali - Attività economiche e produttive

Attività normative e consultive in materia di: Questioni istituzionali. Organizzazione amministrativa generale. Demanio, ivi compreso il demanio marittimo, lacuale e fluviale. Usi civici. Patrimonio. Bilancio. Finanze. Finanza locale. Contabilità. Credito e risparmio. Programmazione economica. enti locali. Elezioni. Attività relative alla fase del procedimento legislativo successiva all'approvazione dei progetti legislativi regionali. Agricoltura. Bonifica. Foreste. Sistemazione idraulico-forestale. Zootecnia. Caccia. Pesca. Commercio. Cooperazione. Industria. Artigianato. Miniere e cave, comprese le acque minerali. Sono compresi gli enti operanti nel settore ed il relativo personale.

Posizione di collaborazione e coordinamento n. 2

Attività di assistenza sociale e sanitaria - Turismo - Beni culturali, ambientali e paesaggistici - Cultura - Istruzione - Lavoro

Attività normative e consultive in materia di: Sanità ed igiene pubblica. Tutela sanitaria ambientale. Protezione civile. Osservatorio epidemiologico. Assistenza sociale e beneficenza pubblica. Turismo ed attività alberghiera. Sport e spettacolo. Beni culturali. Antichità ed opere artistiche. Educazione permanente e cultura. Musei e biblioteche. Accademie, enti ed istituzioni culturali. Persone giuridiche private. Istruzione ed assistenza scolastica. Tutela del paesaggio, dell'ambiente e dei beni ambientali. Lotta all'inquinamento. Parchi e riserve. Lavoro. Formazione professionale. Emigrazione. Previdenza e tutela sociale. Sono compresi gli enti operanti nel settore ed il relativo personale.

Posizione di collaborazione e coordinamento n. 3

Assetto del territorio - Personale

Attività normative e consultive in materia di: Acque ed acquedotti. Edilizia ed urbanistica. Lavori pubblici,

servizi e forniture. Trasporti e comunicazioni. Personale dell'Amministrazione regionale in servizio ed in quiescenza. Adempimenti connessi alla procedura di controllo comunitario sugli aiuti di Stato. Sono compresi gli enti operanti nel settore ed il relativo personale.

Posizione di collaborazione e coordinamento n. 4

Contenzioso giurisdizionale

Contenzioso amministrativo, ordinario (anche del lavoro), costituzionale, pensionistico (Corte dei conti) ed attività connesse. Consulenza legale.

Posizione di collaborazione e coordinamento n. 5

Contenzioso amministrativo I

Ricorsi straordinari ed amministrativi in genere, esposti e denunce in materia di agricoltura, foreste e caccia; demanio; impiego regionale; genio civile e acque pubbliche; pubblica istruzione; provvedimenti concernenti le vittime della mafia; tutela dei beni artistici ed ambientali.

Posizione di collaborazione e coordinamento n. 6

Contenzioso amministrativo II

Ricorsi straordinari ed amministrativi, esposti e denunce in materia di edilizia ed urbanistica; espropriazione per pubblica utilità.

Posizione di collaborazione e coordinamento n. 7

Contenzioso amministrativo III

Ricorsi straordinari ed amministrativi, esposti e denunce in materia di credito e risparmio cooperazione pesca, fiere e mercati; contratti e gestione dei rapporti contrattuali, gare ed aggiudicazioni per forniture di beni e servizi; opere pubbliche, edilizia economica e popolare: enti locali ed enti ed aziende dipendenti o vigilati dall'amministrazione regionale e relativo personale; finanze compresa quella degli enti locali; industria, artigianato, commercio; lavoro, previdenza sociale e formazione professionale; servizio sanitario nazionale, compreso il personale delle A.U.S.L.

Posizione di collaborazione e coordinamento n. 8

Osservatorio dell'attività normativa ed amministrativa, statale e regionale

Verifica ipotesi di conflitto tra legislazione nazionale e competenza legislativa esclusiva della regione Sicilia - Monitoraggio giurisprudenza costituzionale - Osservatorio attività amministrativa statale e regionale per la tutela giurisdizionale delle attribuzioni regionali.

Area affari generali e comuni dell'ufficio legislativo e legale

Affari generali e comuni. Raccolta delle leggi, dei regolamenti e dei decreti aventi contenuto normativo. Rapporti con le strutture amministrative della Regione siciliana ed in particolare con la segreteria generale e con il dipartimento del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale, per gli affari relativi al personale, all'organizzazione, ai controlli interni e di gestione, alla sicurezza sul lavoro. Attività connesse con l'organizzazione ed il funzionamento della biblioteca e della emeroteca. Raccolta degli atti della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica e dell'Assemblea regionale siciliana. Segreteria del dipartimento. Relazioni pubbliche ed informazioni. Servizi generali e comuni: ricezione atti, archivio, protocollo, copia, riproduzione, servizio commessi, portineria e concernenti l'immobile. Contabilità, economato e cassa. Attività connesse alla gestione unificata. Spese concernenti l'attività dell'Ufficio comprese quelle relative al servizio della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Controlli interni; supporto alla verifica dell'operatività delle strutture del dipartimento in termini di efficienza, anche preordinata alla valutazione delle prestazioni individuali di struttura nonché di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. Supporto all'attività di pianificazione e programmazione strategica inerente le attività del dipartimento. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

Servizio della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana

Direzione, amministrazione, redazione, distribuzione, diffusione e consultazione della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed attività connesse. Gestione entrate della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Adempimenti connessi agli obblighi IVA ed alla tenuta dei libri e documenti fiscali e contabili.

DIPARTIMENTO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

1. Area affari generali e comuni

Affari generali - Funzioni strumentali e serventi del dipartimento - Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e applicazione contrattualistica collettiva - Ufficio relazioni con il pubblico - Servizio per adempimenti sicurezza lavoratori - Segreteria del Comitato regionale di protezione civile.

Attività del consegnatario e del cassiere. Ufficiale rogante. Controlli interni di gestione.

Coordinamento delle attività del volontariato di protezione civile - Tenuta e gestione del registro regionale delle associazioni di volontariato di P.C. - Contributi alle associazioni - Vigilanza e controllo - Promozione attività di formazione di protezione civile del volontariato e del personale interno. Proposte formative riguardanti il personale del dipartimento.

2. Servizio emergenza

Gestione sala operativa regionale integrata siciliana e coordinamento sale operative regionali e provinciali -

Procedure di allertamento e di emergenza - Coordinamento materiali, attrezzature e mezzi materiali di protezione civile - Coordinamento attività regionali in preallerta ed emergenza. Studi e ricerche sulle emergenze di protezione civile.

3. Servizio rischi idrogeologici, sanitari ed ambientali - Servizio meteorologico regionale

Previsione e prevenzione dei rischi di natura idrogeologica ed ambientale. Linee guida e supporto alla pianificazione di allerta ed emergenza correlata ai rischi di competenza - Competenze regionali derivanti dal nuovo sistema nazionale di allerta meteorologica e di gestione dell'emergenza - Formazione specialistica dei tecnici funzionari in materia di rischio idrogeologico - Supporto alla pianificazione di emergenza e linee guida per i piani di emergenza.

4. Servizio sismico e vulcanico regionale

Individuazione, formazione e aggiornamento elenco zone sismiche - Classificazione sismica del territorio regionale - Coordinamento attività regionale di censimento rischio ed agibilità di edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti ai fini di protezione civile - Linee guida per le verifiche tecniche dei livelli di sicurezza degli edifici - Formazione specialistica dei tecnici funzionari in materia di rischio sismico - Linee guida piani emergenza sismica.

5. Servizio regionale di P.C. per la provincia di Agrigento

Previsione e prevenzione dei rischi - Promozione e supporto della pianificazione di protezione civile provinciale e comunale - Riferimento e coordinamento locale attività di volontariato. Attivazione e interventi in emergenza - Gestione delle attività post-calamità per il rientro nella normalità - Gestione e vigilanza opere pubbliche di protezione civile.

6. Servizio regionale di P.C. per la provincia di Caltanissetta

Previsione e prevenzione dei rischi - Promozione e supporto della pianificazione di protezione civile provinciale e comunale - Riferimento e coordinamento locale attività di volontariato. Attivazione e interventi in emergenza - Gestione delle attività post-calamità per il rientro nella normalità - Gestione e vigilanza opere pubbliche di protezione civile.

7. Servizio regionale di P.C. per la provincia di Catania

Previsione e prevenzione dei rischi - Promozione e supporto della pianificazione di protezione civile provinciale e comunale - Riferimento e coordinamento locale attività di volontariato. Attivazione e interventi in emergenza - Gestione delle attività post-calamità per il rientro nella normalità - Gestione e vigilanza opere pubbliche di protezione civile.

Gestione e vigilanza interventi pubblici di riparazione e ricostruzione post-sisma 1990 e terremoti etnei - Attivazione ed interventi in emergenza.

Previsione e prevenzione dei rischi del vulcano Etna.

Acquisizione e gestione materiali e mezzi di protezione civile in particolare per la Sicilia orientale - Gare forniture, servizi e lavori - Attivazione ed interventi in emergenza.

8. Servizio regionale di P.C. per la provincia di Enna

Previsione e prevenzione dei rischi - Promozione e supporto della pianificazione di protezione civile provinciale e comunale - Riferimento e coordinamento locale attività di volontariato. Attivazione e interventi in emergenza - Gestione delle attività post-calamità per il rientro nella normalità - Gestione e vigilanza opere pubbliche di protezione civile.

9. Servizio regionale di P.C. per la provincia di Messina

Previsione e prevenzione dei rischi - Promozione e supporto della pianificazione di protezione civile provinciale e comunale - Riferimento e coordinamento locale attività di volontariato. Attivazione e interventi in emergenza - Gestione delle attività post-calamità per il rientro nella normalità - Gestione e vigilanza opere pubbliche di protezione civile.

10. Servizio regionale di P.C. per la provincia di Ragusa

Previsione e prevenzione dei rischi - Promozione e supporto della pianificazione di protezione civile provinciale e comunale - Riferimento e coordinamento locale attività di volontariato. Attivazione e interventi in emergenza - Gestione delle attività post-calamità per il rientro nella normalità - Gestione e vigilanza opere pubbliche di protezione civile.

11. Servizio regionale di P.C. per la provincia di Siracusa

Previsione e prevenzione dei rischi - Promozione e supporto della pianificazione di protezione civile provinciale e comunale - Riferimento e coordinamento locale attività di volontariato. Attivazione e interventi in emergenza - Gestione delle attività post-calamità per il rientro nella normalità - Gestione e vigilanza opere pubbliche di protezione civile.

12. Servizio regionale di P.C. per la provincia di Palermo

Previsione e prevenzione dei rischi - Promozione e supporto della pianificazione di protezione civile provinciale e comunale - Riferimento e coordinamento locale attività di volontariato. Attivazione e interventi in emergenza - Gestione delle attività post-calamità per il rientro nella normalità - Gestione e vigilanza opere pubbliche di protezione civile.

13. Servizio regionale di P.C. per la provincia di Trapani

Previsione e prevenzione dei rischi - Promozione e supporto della pianificazione di protezione civile provinciale e comunale - Riferimento e coordinamento locale attività di volontariato. Attivazione e interventi in emergenza - Gestione delle attività post-calamità per il rientro nella normalità - Gestione e vigilanza opere pubbliche di protezione civile.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Area affari generali, contratti e contenzioso

- servizi comuni relativi al funzionamento degli uffici;
- protocollo centralizzato;
- gestione contabile e coordinamento proposte di bilancio;
- sicurezza sul lavoro;
- chiusura contabile misura 7.1 "Assistenza tecnica" e misura 4.04 del P.O.R. Sicilia 2000/2006;
- gestione amministrativa-contabile delle linee d'intervento dell'asse 7 P.O. FESR 2007/2013;
- ufficio del consegnatario;
- ufficio del cassiere;
- affari di carattere generale e del personale;
- contratti, contenzioso, bandi ed appalti di forniture e servizi;
- relazioni sindacali;
- supporto al capo dipartimento nella valutazione della dirigenza;
- supporto alla gestione amministrativa-contabile delle attività di assistenza tecnica dei programmi di cooperazione territoriale europea.
- attività di segreteria del dirigente generale;
- nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici; 1)
- attività di segreteria del nucleo di valutazione;
- attività di supporto tecnico-amministrativo;
- rapporti con l'A.R.S., la Presidenza, la Giunta regionale;
- raccordo tecnico-operativo con gli Uffici del dipartimento programmazione e con gli altri Uffici dell'Amministrazione regionale, statale e comunitaria;
- rapporti con la Conferenza Stato-Regioni e con la Conferenza delle Regioni;
- controllo interno di gestione;
- monitoraggio e controllo delle misure 7.01 e 4.04 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 e delle linee d'intervento del P.O. FESR 2007/2013 di competenza del dipartimento;
- monitoraggio e controllo delle linee di intervento di competenza del dipartimento appartenenti ai programmi di cooperazione territoriale europea.

2. Area coordinamento, comunicazione, assistenza tecnica

- coordinamento attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del documento unitario di programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- coordinamento attività chiusura P.O.R. Sicilia 2000/2006;
- programmazione e coordinamento delle attività e delle iniziative per l'attuazione del P.O. FESR 2007/2013;
- finanza di progetto;
- raccordo con il Q.S.N. per la priorità 10 (Governance, capacità istituzionali, etc.);
- programmazione e coordinamento attuazione asse 7 P.O.R. Sicilia 2000/2006 e asse 7 P.O. FESR 2007/2013;
- attività di programmazione e di raccordo con i dipartimenti interessati, relativamente all'obiettivo specifico 7.1 del P.O. FESR 2007/2013;
- raccordo con il P.O.N. Governance e assistenza tecnica 2007-2013 e coordinamento dei progetti di assistenza tecnica dei programmi operativi nazionali ed interregionali;
- segreteria del Comitato di sorveglianza del P.O.R. 2000/2006 e del P.O. FESR 2007/2013;
- segreteria del Comitato regionale per i fondi strutturali;
- ufficio del partenariato e segreteria del forum della concertazione;
- attività di valutazione del P.O. FESR 2007/2013;
- attività di supporto per la partecipazione al Comitato di sorveglianza del Q.S.N. e del PON GAT 2007/2013;
- predisposizione ed attuazione del piano comunicazione P.O. FESR 2007/2013;
- supporto all'attuazione dei piani di comunicazione dei programmi di cooperazione territoriale europea;
- servizi della comunicazione e della promozione compresa la gestione dei contenuti dei siti internet del dipartimento e dell'U.R.P.;
- gestione biblioteca.
- Gestione del D.U.P.

3. Area controlli, legalità e sicurezza

- coordinamento controlli autorità di gestione;

- coordinamento comunicazioni delle irregolarità ai sensi del regolamento CE n. 1828/2006;
- raccordo con le istituzioni comunitarie, nazionali e regionali competenti nei sistemi di audit;
- coordinamento e programmazione degli interventi comunitari riguardanti le tematiche della sicurezza;
- coordinamento programmazione e attuazione interventi del P.O. FESR su sicurezza e legalità;
- attività di programmazione ed attuazione dell'obiettivo 7.2 del P.O. FESR 2007/2013;
- coordinamento, programmazione ed attuazione dell'A.P.Q. sicurezza e legalità per lo sviluppo "Carlo Alberto Dalla Chiesa";
- raccordo con il P.O.N. "Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia";
- rapporti con enti ed organismi inerenti alle materie di competenza.

4. Area tecnica, sistema informativo, coordinamento monitoraggio

- elaborazione, coordinamento e promozione delle attività e dei piani e progetti di sviluppo del sistema informativo dipartimentale;
- coordinamento delle attività di gestione del sistema informativo e dei relativi servizi;
- gestione del CED, delle macchine e delle attrezzature informatiche del dipartimento;
- gestione della rete informatica per il monitoraggio dei fondi comunitari;
- gestione dei servizi informatici di base (sistemi informativi, connettività ecc.) e della sicurezza della rete;
- supporto tecnico operativo agli utenti della rete;
- gestione e sviluppo del sistema informativo di monitoraggio dei Fondi strutturali (ex art. 4, legge regionale n. 32/2000);
- gestione e sviluppo tecnico informatico dei siti internet dipartimentali;
- attività concernenti sviluppo e gestione di applicazioni e prodotti software;
- banca dati progetti e programmi triennali OO.PP. degli enti locali;
- coordinamento delle attività concernenti il monitoraggio del P.O. FESR 2007/2013, del P.O.R. Sicilia 2000/2006 e dei programmi di cooperazione territoriale europea;
- verifica e coordinamento delle attività di monitoraggio degli AA.P.Q.;
- coordinamento dell'attuazione del "progetto monitoraggio regionale" e raccordo con quello nazionale.

1. Servizio programmazione e coordinamento dell'attuazione degli interventi infrastrutturali

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del documento unitario di programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di programmazione per la chiusura del P.O.R. Sicilia 2000/2006;
- raccordo con il Q.S.N. per le priorità 3 e 6;
- programmazione e coordinamento attuazione assi 1 e 2 del P.O. FESR 2007/2013;
- raccordo con il PON Reti e mobilità 2007/2013;
- raccordo con il POIN Energia 2007/2013;
- supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico attività produttive, etc.) con riferimento ai programmi di competenza;
- attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (AA.P.Q. ed altri strumenti d'intervento) con riferimento a: trasporti, viabilità, infrastrutture energetiche, settore idrico, dei rifiuti e della difesa del suolo;
- attività residuale gestione legge n. 64/86, FIO, completamenti e studi di fattibilità (delibera CIPE n. 70/98), aree depresse (delibera CIPE 12 luglio 1996), DUPIM-PIST Sicilia;
- attuazione interventi A.P.Q. sviluppo locale - azione isole minori (II e IV atto integrativo);
- coordinamento della programmazione ed attuazione di programmi statali attuati giusta delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 7.

2. Servizio programmazione e coordinamento dell'attuazione delle politiche territoriali

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del documento unitario di programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di programmazione per la chiusura del P.O.R. Sicilia 2000/2006;
- raccordo con il Q.S.N. per le priorità 5 e 8;
- programmazione e coordinamento attuazione assi 3 e 6 del P.O. FESR 2007/2013;
- raccordo con il POIN attrattori culturali 2007/2013;
- attività inerenti alle competenze per l'attuazione dell'A.P.Q. "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita";
- supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico attività produttive, etc.) con riferimento ai programmi di competenza;
- attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (AA.P.Q., ed altri strumenti d'intervento) con riferimento a: risorse culturali, naturali, ambientali e turismo, politiche territoriali e

urbane.

3. Servizio programmazione e coordinamento dell'attuazione degli interventi riguardanti lo sviluppo imprenditoriale e locale

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del documento unitario di programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di programmazione per la chiusura del P.O.R. Sicilia 2000/2006;
- gestione operativa P.I.T. e P.I.R. in diretto raccordo con il nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- raccordo con il Q.S.N. per le priorità 7 e 9;
- programmazione e coordinamento attuazione asse 5 del P.O. FESR 2007/2013;
- coordinamento dell'attività di VAS del P.O. FESR 2007/2013 in stretto raccordo col nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- attività di supporto per i regimi d'aiuto del P.O. FESR 2007/2013;
- raccordo ed integrazione con il P.S.R. 2007/2013 e il P.O. FEP 2007/2013;
- attività di competenza regionale per la programmazione negoziata e la programmazione sub-regionale;
- programmazione e coordinamento dell'attuazione dell'A.P.Q. sviluppo locale;
- raccordo con il P.O.N. Ricerca e competitività 2007/2013 - asse competitività;
- supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico delle attività produttive, etc.), con riferimento ai programmi di competenza;
- attività residuale di gestione sovvenzioni globali della programmazione comunitaria n. 94/99.

4. Servizio programmazione e coordinamento dell'attuazione degli interventi riguardanti risorse umane, ricerca, politiche trasversali

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del documento unitario di programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- supporto e assistenza ai responsabili di misura nella individuazione delle proposte di riprogrammazione e rimodulazione del Complemento di programmazione per la chiusura del P.O.R. Sicilia 2000/2006;
- coordinamento del piano d'azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Q.S.N. 2007/2013;
- raccordo con il Q.S.N. 2007/2013 per le priorità 1, 2 e 4;
- programmazione e coordinamento attuazione asse 4 del P.O. FESR 2007/2013;
- raccordo con il servizio responsabile dell'asse 6 del P.O. FESR 2007/2013 relativamente alle linee d'intervento finalizzate al miglioramento della qualità delle infrastrutture e servizi educativi e socio-sanitari;
- raccordo ed integrazione con i P.O.N. ricerca e competitività 2007/2013 - Asse ricerca, istruzione FESR e FSE, Governance e azioni di sistema;
- raccordo ed integrazione con il P.O. FSE 2007/2013;
- supporto e coordinamento utilizzo degli strumenti istituzionali previsti per lo snellimento delle procedure (conferenze di servizi, accordi di programma, sportello unico attività produttive, etc.) con riferimento ai programmi di competenza;
- raccordo con gli uffici regionali competenti per la programmazione, l'attuazione e l'aggiornamento della strategia per l'innovazione e della strategia per la società dell'informazione;
- attività di supporto e coordinamento di interventi comunitari e statali (AA.P.Q., ed altri strumenti d'intervento) relativi alla ricerca scientifica ed innovazione tecnologica, alta formazione, società dell'informazione, istruzione, formazione e politiche del lavoro, politiche sociali e pari opportunità;
- attività di coordinamento della formazione specialistica del personale;
- attività residuale di gestione delle azioni 3.3b e 3.3c del P.O.P. n. 94/99.

5. Servizio per la cooperazione territoriale europea e per la cooperazione decentrata allo sviluppo

- attività relative alla predisposizione, all'aggiornamento ed all'attuazione del documento unitario di programmazione e di altri strumenti di programmazione;
- coordinamento e chiusura del Programma Italia-Malta 2004/2006;
- programmazione, coordinamento e gestione del Programma operativo Italia-Malta 2007/2013;
- programmazione, coordinamento e gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Tunisia 2007/2013;
- programmazione e coordinamento degli interventi finalizzati all'attuazione della Politica europea di prossimità e dello strumento di preadesione (IPA);
- attività di coordinamento del Gruppo interdipartimentale per la cooperazione territoriale e per la partecipazione dei Dipartimenti regionali ai programmi di cooperazione transnazionali, interregionali e transfrontalieri di interesse per la Regione siciliana.
- raccordo con la CE, con lo Stato e con le Regioni con riferimento all'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";
- attività di coordinamento dei progetti di cooperazione decentrata e solidarietà internazionale finanziati a

valere sul cap. 100328 del bilancio regionale;

- programmazione e coordinamento dell'attuazione degli interventi dell'A.P.Q. "Programma di sostegno alla cooperazione regionale" finanziato con risorse F.A.S.

DIPARTIMENTO REGIONALE DI BRUXELLES E DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

Servizio 1 - Sede di Bruxelles

Raccordo con l'area affari generali del dipartimento in ordine agli adempimenti amministrativi, contabili e di bilancio. Convenzioni tirocinii. Funzionamento della sede di Bruxelles. Rapporti con gli uffici dell'A.R.S. di Bruxelles. Interazione con la Commissione Europea: DG Regio, DG Agricoltura, DG Concorrenza, DG Impiego, DG Pesca ed altre.

Interazione con il Consiglio dei Ministri tramite Rappresentanza Permanente: COREPER I, COREPER II, ECOFIN ed altro.

Interazione con il Comitato delle Regioni: sedute plenarie, attività delle commissioni, preparazione di dossiers.

Rapporti con altre regioni italiane ed europee.

Interazione con il Parlamento europeo.

Rapporti con gli uffici di europarlamentari siciliani.

Attività delle Commissioni.

Monitoraggio Corte di giustizia europea: casi e sentenze di interesse regionale.

Monitoraggio Corte dei conti europea: casi e sentenze di interesse regionale.

Assistenza al Presidente della Regione ed agli Assessori in visita.

Assistenza a parlamentari dell'ARS in visita.

Assistenza a rappresentanti di enti locali, università, associazioni di categoria in visita.

Assistenza agli uffici regionali per risolvere criticità con uffici della Commissione.

Servizio 2 - Ufficio di Roma

Raccordo con l'area affari generali del dipartimento in ordine agli adempimenti amministrativi, contabili e di bilancio.

Attività di informazione e raccordo tra i rami dell'Amministrazione regionale, soggetti istituzionali regionali e i rami delle Amministrazioni statali.

Interazione con il CIPE.

Interazione con i singoli Ministeri.

Interazione con uffici di parlamentari siciliani.

Assistenza al Presidente della Regione in visita.

Assistenza agli Assessori regionali in visita.

Assistenza alle direzioni generali in visita.

Assistenza ai funzionari regionali in visita.

Assistenza ai rappresentanti regionali alla Conferenza Stato-Regioni.

Monitoraggio della Corte costituzionale: casi e sentenze di interesse regionale.

Monitoraggio della Corte dei conti: casi e sentenze di interesse regionale.

Servizio 3 - Sede di Palermo

Iniziative discendenti dalla partecipazione della Regione alle Associazioni internazionali di Regioni che svolgono attività internazionali in ambito mediterraneo.

Insularità e reti di regioni insulari.

Iniziative connesse alla partecipazione della Regione al Programma A.R.T. (appoggio alle reti territoriali e tematiche internazionali) anche nell'ambito delle intese raggiunte con la Conferenza delle Regioni periferiche e marittime (CRPM) dell'U.E.

Coordinamento delle attività di cooperazione nel Mediterraneo.

Promozione di iniziative di cooperazione nel Mediterraneo.

Servizio 4 - Relazioni internazionali e diplomatiche - sede di Palermo

Attività di raccordo tra l'Amministrazione regionale e il Ministero degli affari esteri, anche attraverso la rete italiana all'estero (ambasciate, consolati, istituti italiani di cultura).

Attività di raccordo tra l'Amministrazione regionale e le sedi italiane delle Istituzioni Internazionali.

Coordinamento e attività di rafforzamento della rete di intese tra la Regione siciliana ed enti omologhi stranieri.

Assistenza al Presidente della Regione nei contatti con le autorità straniere, anche in raccordo con l'Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale.

Istituzione delle "Case Sicilia" all'estero, di cui all'art. 89 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2.

Coordinamento e sostegno finanziario alle iniziative culturali e commerciali, di cui ai decreti presidenziali del 22 giugno 2005 e 19 settembre 2005.

Assistenza a investitori esteri per conto della Presidenza.

Assistenza ad iniziative imprenditoriali all'estero.

Coordinamento delle attività di cooperazione nel Mediterraneo.

Promozione di iniziative di cooperazione nel Mediterraneo.

Scouting internazionale per investimenti in Sicilia.

Area 1 - Affari generali - sede di Palermo

Adempimenti amministrativi, contabili e di bilancio. Gestione del personale. Formazione. Relazioni sindacali.

Attività di supporto per lo svolgimento delle funzioni demandate al dirigente generale.

Organizzazione amministrativa generale ed ogni altra disposizione riguardante l'organizzazione interna del dipartimento, avendo riguardo soprattutto al raccordo dell'attività degli uffici aventi sede decentrata.

Relazioni esterne e segreteria della direzione generale.

Supporto al dirigente generale, relativamente al raccordo con la struttura competente in materia di pianificazione e controllo strategico e controllo di gestione, nonché in materia di proposta per la valutazione della dirigenza, ex direttiva Assessore alla presidenza n. 2/GAB del 20 ottobre 2007.

ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Area 1 - Coordinamento e pianificazione

- Predisposizione degli atti di indirizzo e coordinamento di competenza del dirigente generale - Attività di collegamento e raccordo con le aree, i servizi e le UU.OO.BB. del dipartimento.
- Disciplina comunitaria coordinamento in raccordo con i servizi competenti delle procedure in materia di normativa U.E. - programmazione - coordinamento attuazione delle linee d'intervento assegnate al dipartimento con il P.O. FESR 2007/2013.
- Supporto tecnico al coordinamento delle attività del dipartimento (previsioni di bilancio, assegnazione dei capitoli di entrata e di spesa, adempimenti conseguenti all'applicazione di norme statali e regionali).
- Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.
- Elaborazione piani di azione del dipartimento in relazione alle direttive presidenziali e assessoriali e rapporti con il servizio di pianificazione e controllo strategico dell'Assessore.
- Relazioni sindacali. Applicazione contrattualistica collettiva (contratti integrativi decentrati e contratti dirigenti).
- Gestione convenzioni per la istituzione di master di eccellenza con consorzi universitari per materie di competenza del dipartimento.
- Proposte formative riguardanti il personale del dipartimento.
- Coordinamento delle attività discendenti dalla partecipazione alla Commissione AA.PP. Conferenza dei presidenti delle Regioni autonome, relazioni con le Amministrazioni centrali.
- Attività di coordinamento e proposta per le politiche attuate con fondi comunitari, nazionali (FAS, etc.) e regionali.
- Valutazione del personale del comparto dirigenziale e non
- Controllo interno e di gestione.
- Monitoraggio interventi strutturali P.O. FESR 2007/2013 di competenza del dipartimento. Validazione dei dati finanziari, procedurali e fisici - Certificazione P.O. FESR 2007/2013. Previsioni di spesa. Programma dei controlli. Pista di controllo.

Area 2 - Servizi generali

- Segreteria del dirigente generale - Repertorio.
- Organizzazione e affari generali.
- Gestione delle risorse umane del Dipartimento.
- Servizi uscierei e di portineria.
- Protocollo informatico.
- Servizio spedizione.
- Gestione delle utenze.
- Attività del Consegretario.
- Economato e cassa.
- Funzioni di documentazione e biblioteca - archivio storico.
- Servizio per adempimenti sicurezza lavoratori.
- Segreterie organi collegiali.
- Rilevazione automatizzata delle presenze.
- Gestione segnalazioni antimafia e richieste verifiche Equitalia.
- Notifica sentenze organi di giustizia amministrativa - Rapporti con organi di polizia giudiziaria.
- Ufficio gare e contratti: Predisposizione bandi di gara, esperimento gare, stipula contratti d'appalto.
- Sistema informativo, gestione e sviluppo rete informatica gestione e pubblicazioni sul sito web.
- Ufficiale rogante.
- Programmazione ed acquisto materiale informatico.

- Adempimenti connessi al responsabile degli acquisti di beni e servizi per il dipartimento.

Servizi

1 - Servizio promozione dello sviluppo industriale

- Gestione di interventi cofinanziati dalla U.E.
- Attività relativa all'attuazione dei PIT, di contratti di programma o altri atti di programmazione negoziata, nelle materie di competenza.
- Interventi regionali per gli investimenti produttivi e per i servizi alle PMI (art. 32, legge regionale n. 15/93).
- Fondi IRFIS.
- Prestiti partecipativi; Competenze regionali in materia di interventi nazionali (legge n. 488/92 - Industria; legge n. 215/92, etc.).
- Problematiche concernenti il trasferimento di interventi agevolativi dallo Stato.

2 - Servizio distretti tecnologici e produttivi - Osservatorio P.M.I. - Attività di ricerca

- Attività connessa all'attuazione della disciplina in materia di distretti produttivi; osservatorio P.M.I.
- Distretti tecnologici.
- Sistemi di qualità e interventi in favore delle PMI finalizzati all'aumento di competitività.
- Aiuti ricerca e sviluppo alle P.M.I.
- Aiuti cofinanziati con fondi regionali nazionali e comunitari.

3 - Servizio incentivi alle imprese

- Gestione degli interventi cofinanziati dalla U.E.
- Attività relativa all'attuazione dei P.I.T., di contratti di programma o altri atti di programmazione negoziata, nelle materie di competenza.
- Agevolazioni per l'innovazione tecnologica, alla ricerca ed al trasferimento tecnologico.
- Problematiche residue interventi straordinari: consolidamento debiti a breve, contributi su danni alluvionali.
- Attività proprie della segreteria tecnica istituita con legge regionale n. 11/94.
- Attività istruttoria dei progetti per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile di cui alla legge n. 236/93 e alla legge n. 95/95.
- Sostegno alla imprenditorialità giovanile, femminile e del terzo settore.
- Completamento degli interventi di cui alla ex legge n. 37/78 e successive modifiche ed integrazioni sull'occupazione giovanile.
- Completamento delle attività relative agli incentivi industriali di cui alla legge n. 64/86.
- Attività istruttoria dei progetti di cui alla legge n. 135/98.
- Contributo in conto interessi previsto dall'art. 31 della legge regionale n. 34/88.
- Agevolazioni creditizie; interventi finanziari a sostegno delle P.M.I. e delle società cooperative, gestione fondi unici; consorzi fidi.
- Incentivazioni turistico-alberghiero regionali, statali e comunitarie.
- Credito alberghiero legge regionale nn. 46/67 - 32/72 - 78/86.
- Credito alberghiero legge regionale n. 32/2000.
- Gestione contributi comunitari.
- Contributi statali - CIPE.
- Contributi ex art. 16 legge regionale n. 27/96.

4 - Servizio ispettivo e di vigilanza enti e cooperative

- Controllo e vigilanza sull'attività svolta dai consorzi ASI.
- Controllo e vigilanza previsti da norme di legge sull'attività svolta dagli enti di settore (esame atti deliberativi e bilanci) e predisposizione di eventuali note circolari finalizzate a fornire chiarimenti o uniformare i comportamenti sulle materie soggette a controllo e vigilanza.
- Ispezioni ordinarie e straordinarie alle cooperative (servizio ispettivo).
- Vigilanza sull'adempimento degli obblighi degli enti gestori previsti in convenzione.
- Schedario, scioglimenti semplici e rapporti con le Prefetture, tribunali dell'Isola ed uffici ministeriali; attività di riscossione oneri a carico delle cooperative; vigilanza sugli atti delle cooperative; tenuta elenchi revisori e società di revisione; commissione regionale della cooperazione e rapporti con organismi di rappresentanza; formazione.
- Liquidazioni coatte amministrative ed altre attività correlate.
- Vigilanza sull'attività delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura; vigilanza altri enti.

5 - Insediamenti produttivi

- Aree attrezzate per insediamenti artigianali, mercati.
- Contributi spese di funzionamento per le A.S.I.
- Contributi per spese di gestione diretta ed indiretta delle infrastrutture delle A.S.I.
- Espropri di aree nei consorzi per le A.S.I.: finanziamento in c/anticipazione finalizzato all'acquisizione di nuove aree.
- Finanziamento delle opere infrastrutturali nelle aree industriali.

- Interventi per la manutenzione straordinaria delle opere nelle A.S.I.
- Interventi comunitari e statali a sostegno delle aree attrezzate.
- 6 - *Commercio*
 - Disciplina del commercio ed urbanistica commerciale; contributi a sostegno del commercio; vigilanza sui mercati.
 - Interventi comunitari e statali a sostegno del commercio.
 - Piano triennale per la rete di distribuzione carburanti.
 - Concessioni di impianti di distribuzione di oli minerali e carburanti di ogni tipo e gestione delle attività connesse e conseguenti.
 - Competenze delegate dallo Stato in materia di distribuzione carburanti.
 - Depositi commerciali e autorizzazioni di impianti privati.
 - Banca dati per la gestione delle tasse di concessione governativa regionale per i depositi, gli impianti privati e di distribuzione di carburanti.
 - Irrogazioni di sanzioni amministrative con esclusione della fase di recupero.
 - Gestione capitolo 343309 somme da devolvere ai comuni pari al 15% del gettito derivante dalle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all' art. 12 della legge regionale n. 28 del 1999.
 - Applicazione del sistema sanzionatorio previsto dalla legge n. 689 del 1981 nelle materie di competenza del dipartimento.
 - Gestione capitolo 342518 spese di trasporto, consegna custodia ed eventuale alienazione o distruzione dei beni confiscati.
 - Decentramento amministrativo connesso alla rete di distribuzione dei carburanti ed alle attività e compiti relativi.
 - Osservatorio regionale per la distribuzione di oli minerali e carburanti di ogni tipo.
 - Commissione carburanti e gestione segreteria.
- 7 - *Artigianato*
 - Disciplina attività artigiane; segreteria C.R.A.; interventi contributivi a sostegno dell'artigianato; interventi comunitari e statali a sostegno dell'artigianato.
- 8 - *Internalizzazione delle imprese*
 - Attività di supporto per la definizione del PRINT e del "Piano di azione" in materia di internazionalizzazione delle imprese.
 - Programmazione e attuazione degli interventi comunitari in materia di internazionalizzazione delle imprese.
 - Disciplina e coordinamento attività promozionali; attività promozionali altri enti e relativa attività contributiva; calendario regionale mostre e fiere.

**ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA**

Area affari generali

Segreteria del dirigente generale.

Gestione delle risorse umane.

Rilevazione automatizzata delle presenze.

Consegnatario - Servizi di cassa.

Relazione sindacali e applicazione contrattualistica collettiva.

Rapporti con il dipartimento regionale del bilancio e tesoro.

Ufficio relazioni con il pubblico.

Attività e funzioni di documentazione e biblioteca.

Protocollo informatico - Repertorio decreti - Archivio storico.

Segreterie organi collegiali.

Servizio sicurezza luoghi di lavoro ed adempimenti. decreto legislativo n. 81/2008.

Proposte formative riguardanti il personale del dipartimento.

Rapporti con le Istituzioni comunitarie. Controlli interni di gestione.

Rapporti con il servizio di pianificazione e di controllo strategico dell'Assessore.

Controlli interni; supporto alla verifica dell'operatività delle strutture del dipartimento in termini di efficienza, anche preordinata alla valutazione delle prestazioni individuali di struttura nonché di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. Supporto all'attività di pianificazione e programmazione strategica inerente le attività del dipartimento. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza

1. *Tutela ed acquisizione*

Tutela del paesaggio, dei beni naturali e naturalistici, paesistici, architettonici ed urbanistici, archeologici, etnoantropologici, storici, artistici ed iconografici, bibliografici ed archivistici, pianificazione paesistica, prestazione civile, catalogazione ed acquisizione ed espropriazione dei beni culturali.

2. *Patrimonio archeologico, architettonico, archivistico, bibliografico, etnoantropologico e storico-artistico*

Conservazione, gestione, restauro del patrimonio culturale, programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi strutturali. Interventi comunitari.

3. *Promozione e valorizzazione*

Promozione e fruizione dei beni e delle attività delle istituzioni culturali, teatrali, musicali e di educazione permanente. Attività di promozione e valorizzazione delle tradizioni e dell'identità siciliana. Interventi comunitari.

4. *Servizio ispettivo*

Ricerca scientifica e studi specifici, riesame dei pareri tecnici degli uffici periferici del dipartimento, ispezioni ordinarie e straordinarie.

5. *Servizio museografico*

Gestione territoriale separata delle realtà museografiche e galleristiche.

6. *Servizio architettura e urbanistica contemporanea*

Promozione della qualità del progetto e dell'opera architettonica e urbanistica, catalogazione. Interesse artistico, protezione del patrimonio archeologico o culturale, interventi comunitari, piano annuale per l'architettura contemporanea.

7. *Servizio arte contemporanea*

Eventi, attività di ricognizione e catalogazione del patrimonio pubblico d'arte contemporaneo, offerta culturale, vigilanza. Linee guida per la valorizzazione delle espressioni artistiche contemporanee.

Convenzioni, piano regionale per l'arte contemporanea, convenzioni per la cura e la gestione di raccolte pubbliche di opere d'arte.

STRUTTURE PERIFERICHE

1. Area del Centro regionale per la progettazione, il restauro e per le scienze naturali ed applicate ai beni culturali di Palermo.

2. Area del Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotografica, audio-visiva di Palermo e filmoteca regionale siciliana.

1. Servizio biblioteca centrale della Regione siciliana di Palermo.

2. Servizio biblioteca regionale di Catania.

3. Servizio biblioteca regionale di Messina.

4. Servizio biblioteca-museo regionale "Luigi Pirandello" di Agrigento.

5. Servizio della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Agrigento.

6. Servizio per i beni architettonici, paesaggistici, naturali e naturalistici di Agrigento.

7. Servizio per i beni storico-artistici, etnoantropologici, librari e archivistici di Agrigento.

8. Servizio per i beni archeologici di Agrigento.

9. Servizio della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Caltanissetta.

10. Servizio per i beni architettonici, paesaggistici, naturali e naturalistici di Caltanissetta.

11. Servizio per i beni storico-artistici, etnoantropologici, librari e archivistici di Caltanissetta.

12. Servizio per i beni archeologici di Caltanissetta.

13. Servizio della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania.

14. Servizio per i beni architettonici, paesaggistici, naturali e naturalistici di Catania.

15. Servizio per i beni storico-artistici, etnoantropologici, librari e archivistici di Catania.

16. Servizio per i beni archeologici di Catania.

17. Servizio della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Enna.

18. Servizio per i beni architettonici, paesaggistici, naturali e naturalistici di Enna.

19. Servizio per i beni storico-artistici, etnoantropologici, librari e archivistici di Enna.

20. Servizio per i beni archeologici di Enna.

21. Servizio della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Messina.

22. Servizio per i beni architettonici, paesaggistici, naturali e naturalistici di Messina.

23. Servizio per i beni storico-artistici, etnoantropologici, librari e archivistici di Messina.

24. Servizio per i beni archeologici di Messina.

25. Servizio della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Palermo.

26. Servizio per i beni architettonici, paesaggistici, naturali e naturalistici di Palermo.

27. Servizio per i beni storico-artistici, etnoantropologici, librari e archivistici di Palermo.

28. Servizio per i beni archeologici di Palermo.

29. Servizio della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Ragusa.

30. Servizio per i beni architettonici, paesaggistici, naturali e naturalistici di Ragusa.

31. Servizio per i beni storico-artistici, etnoantropologici, librari e archivistici di Ragusa.

32. Servizio per i beni archeologici di Ragusa.

33. Servizio della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Siracusa.

34. Servizio per i beni architettonici, paesaggistici, naturali e naturalistici di Siracusa.

35. Servizio per i beni storico-artistici, etnoantropologici, librari e archivistici di Siracusa.

36. Servizio per i beni archeologici di Siracusa.
37. Servizio della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Trapani.
38. Servizio per i beni architettonici, paesaggistici, naturali e naturalistici di Trapani.
39. Servizio per i beni storico-artistici, etnoantropologici, librari e archivistici di Trapani.
40. Servizio per i beni archeologici di Trapani.
41. Servizio della Soprintendenza del mare.
42. Servizio per i beni archeologici, storico-artistici e demo antropologici del mare.
43. Servizio per i beni culturali e naturalistici del mare.
44. Servizio museo regionale "Agostino Pepoli" di Trapani.
45. Servizio museo interdisciplinare di Catania.
46. Servizio museo "Palazzo Mirto" di Palermo.
47. Servizio Casa-museo Uccello di Palazzolo Acreide.
48. Servizio museo archeologico regionale di Agrigento.
49. Servizio museo regionale della ceramica di Caltagirone.
50. Servizio museo archeologico regionale di Gela.
51. Servizio museo archeologico regionale "Luigi Bernabò Brea" di Lipari.
52. Servizio museo regionale di Messina.
53. Servizio museo archeologico regionale "Antonino Salinas" di Palermo.
54. Servizio museo archeologico regionale della Villa Imperiale del Casale di Piazza Armerina.
55. Servizio museo archeologico regionale "Paolo Orsi" di Siracusa.
56. Servizio museo regionale del carretto e naturalistico di Terrasini.
57. Servizio museo regionale di arte moderna e contemporanea.
58. Servizio galleria regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis di Palermo.
59. Servizio galleria regionale di Palazzo Bellomo di Siracusa.
60. Servizio parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento.
61. Servizio parco archeologico di Naxos.
62. Servizio parco archeologico di Selinunte e Cave di Cusa.

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Aree

Area servizi generali

Organizzazione e affari generali. Gestione della posta in entrata, assegnazione e protocollo informatico. Repertorio. Archivio storico. Affari legali. Ufficio relazioni con il pubblico. Proposte formative riguardanti il personale del dipartimento. Segreteria organi collegiali. Servizi uscierei e di portineria. Servizio spedizione. Acquisto di beni e servizi. Gestione delle utenze. Gestione del centro stampa. Attività del consegnatario. Funzioni di documentazione e biblioteca. Servizio per adempimenti sicurezza lavoratori. Ufficiale rogante. Segreteria del ragioniere generale della Regione. Attività di supporto al ragioniere generale. Attività di coordinamento dell'attività del dipartimento (previsioni di bilancio, assegnazione dei capitoli di entrata e di spesa, adempimenti conseguenti all'applicazione di norme statali e regionali). Valutazione del personale del comparto dirigenziale e non. Elaborazione piani di azione del Dipartimento in relazione alle direttive presidenziali e assessoriali e rapporti con il servizio di pianificazione e controllo strategico dell'Assessore. Relazioni sindacali. Applicazione contrattualistica collettiva (contratti integrativi decentrati e contratti dirigenti). Gestione risorse umane. Coordinamento delle strutture regionali per l'attività di emissione del giudizio di rating. Operazioni finanziarie (mutui, prestiti, altre operazioni finanziarie) e relative entrate. Cura dell'attuazione del controllo di gestione con l'ausilio del SIGdG nel Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione.

Monitoraggio interventi strutturali P.O. FESR 2007/2013 di competenza del dipartimento. Validazione dei dati finanziari, procedurali e fisici. Controlli in loco - Certificazione P.O. FESR 2007/2013. Previsioni di spesa. Programma dei Controlli. Pista di controllo. Certificazione e rendicontazione Autorità di Pagamento P.O.R. 2000/2006. Controlli in loco - Monitoraggio semestrale A.P.Q. ed altri interventi extra-regionali - Rendicontazione A.P.Q. e altri interventi extra regionali.

Servizi

1. Servizio monitoraggio e controllo spesa pubblica

Programma di analisi e valutazione della spesa delle Amministrazioni regionali. Attuazione articolo 27 della legge regionale n. 23/2002 in materia di controllo e monitoraggio della spesa pubblica. Patto di stabilità. Analisi e monitoraggio dei flussi di bilancio e predisposizione di dati ed elementi per i documenti di finanza pubblica.

2. Servizio bilancio e programmazione

Predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione e relative note di variazione -

Rendiconto generale e provvedimenti di assestamento - Variazioni di bilancio; elaborazione e coordinamento degli schemi di legge finanziaria, dei provvedimenti ad essa collegati e degli altri provvedimenti legislativi di finanza pubblica - Riconcontro delle coperture finanziarie dei provvedimenti legislativi e coordinamento delle attività di verifica tecnica della quantificazione degli oneri - Coordinamento della contabilità economica per centri di costo - Attività di rilevazione, analisi, verifica e valutazione dei costi ai fini della programmazione finanziaria e di bilancio e della predisposizione del progetto di bilancio di previsione anche sulla base degli elementi forniti dalle ragionerie centrali operanti presso gli Assessorati regionali - Gestione delle variazioni di cassa - Iscrizione in bilancio e variazioni relative al Complemento di programmazione - Gestione dei fondi globali - Coordinamento e gestione accreditati delle somme versate presso la Tesoreria unica nazionale - Ripartizione fondi salario accessorio previsti nei CCRL dell'area dirigenziale e non - Variazioni connesse ai CCRL del personale - Compatibilità economica e finanziaria previste dalle ipotesi di CCRL - Entrate regionali e capitoli relativi all'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque - Fondo di rotazione.

3. Servizio bilancio - Fondo sanitario

Predisposizione dei documenti finanziari - Previsioni, variazioni, consuntivi e disegni di legge relativi all'amministrazione della sanità - Vigilanza enti ed aziende sottoposti a tutela dell'Assessorato della sanità.

4. Servizio tesoro

Gestione di cassa (Servizio di cassa regionale, ammissione a pagamento dei titoli di spesa ed ammissione degli ordinativi su R.S.F.; Depositi provvisori e contabilità speciale - Anticipazioni di cassa; Contributi S.S.N. ed altre competenze residuali; Fermi amministrativi e pignoramenti; Indagini della magistratura e della polizia giudiziaria) - Gestione di tesoreria (Servizio di cassa e tesoreria di enti ed aziende regionali; Tesoreria unica regionale; Tesoreria nazionale; Conti correnti postali; Conto riassuntivo del tesoro e situazione e previsione trimestrale di cassa da inviare al Ministero dell'economia) - Garanzie e fondi di rotazione - Conti giudiziali - Entrate del tesoro; Recupero e rimborsi; Previsione e consuntivo relativi alle entrate del tesoro.

5. Servizio vigilanza

Servizio ispettivo e coordinamento dell'attività normativa e di indirizzo delle ragionerie centrali. Vigilanza spesa delegata. Proposte relative alle nomine e alle designazioni in consigli, comitati e commissioni. Anagrafe degli incarichi. Vigilanza enti, aziende ed istituti regionali sottoposti a controllo e tutela dei competenti Assessorati regionali. Attività di indirizzo in materia amministrativo-contabile; controllo dell'attività sindacale e di revisione. Formazione dei componenti degli organi di controllo.

6. Servizio statistica ed analisi economica

Predisposizione del D.P.E.F. e di altri documenti economico - statistici - Attività di studio e documentazione statistica propedeutica alla redazione dei documenti finanziari del dipartimento - Rapporti con il SISTAN e produzione di indagini statistiche e documenti a prevalente contenuto economico e sociale ed inerenti il settore agricolo - Attività divulgativa e fornitura dati ad utenti esterni - Attività di formazione in materia statistica - Osservatorio finanziario sulla finanza pubblica regionale e locale - Conti consolidati della P.A. in Sicilia - Coordinamento statistico regionale - Redazione e aggiornamento del programma statistico regionale.

7. Servizio patrimonio

Adempimenti connessi all'attuazione dell'articolo 9 della legge regionale n. 17/2004 e successive modifiche ed integrazioni - Adempimenti derivanti dai contratti per la costituzione del Fondo comune di investimento immobiliare della Regione siciliana.

8. Servizio demanio

Gestione del demanio e del patrimonio immobiliare della Regione. Costruzione, ristrutturazione e manutenzione beni demaniali. Contratti di locazione di immobili, sedi di uffici dell'Amministrazione regionale. Gestione alloggi popolari e per le forze dell'ordine. Sistemazioni locative per gli Uffici regionali. Attività progettuali e propedeutiche all'intervento degli Uffici tecnici. Acquisizione pareri tecnici.

9. Servizio partecipazioni e liquidazioni

Monitoraggio e gestione delle partecipazioni azionarie possedute interamente o parzialmente dalla Regione - Elaborazione e diffusione delle direttive per il coordinamento delle partecipazioni - Mappatura delle anagrafiche delle partecipazioni gestite dalla Regione e supervisione degli organi societari - Esercizio dei diritti dell'azionista nelle società partecipate - Gestione dei processi di dismissione e di privatizzazione, compresa la relativa attività istruttoria e preparatoria - Gestione della banca dati sulle società e sulle partecipazioni - Partecipazione e coordinamento dei gruppi di studio sulle partecipazioni regionali e sulle privatizzazioni - Adempimenti relativi a nomine, designazioni, proposte di nomine e di designazioni riguardanti organi di amministrazione attiva, consultiva e di controllo delle società partecipate dalla Regione - Problematiche relative al riassetto societario per adeguamento a nuove normative o propedeutico alla dismissione o liquidazione - Liquidazione delle partecipazioni, delle Aziende autonome di soggiorno e turismo e dell'Ente acquedotti siciliani.

10. Servizio informatica

Attuazione del codice dell'Amministrazione digitale nel dipartimento - Pianificazione, governance e gestione del portafoglio progetti afferenti il dipartimento relativi al sistema informativo dipartimentale - Gestione degli utenti e dei sistemi del dipartimento - Sicurezza informatica e sviluppo dei servizi che utilizzano la rete

del dipartimento - Supporto a tutta l'Amministrazione regionale nell'utilizzazione del sistema informativo per il controllo di gestione - Cura della formazione del personale destinato all'utilizzazione del SICdG - Utilizzazione trasversale del patrimonio informativo delle diverse basi di dati presenti nel dipartimento per una migliore lettura delle attività dell'Amministrazione regionale a supporto della programmazione e della rendicontazione economica, finanziaria, sociale e delle altre politiche pubbliche attuate - Ricognizione e gestione del patrimonio dipartimentale dei beni e dei servizi infotelematici.

11. Servizio coordinamento della finanza pubblica regionale

Analisi e studio della documentazione comunitaria, statale e regionale. Predisposizione di note e circolari nelle materie di competenza. Rapporti con le autorità di gestione e con le autorità di pagamento dei programmi operativi. Supporto al ragioniere generale nei rapporti con le agenzie di rating per la parte di competenza del servizio. Elaborazione di report sullo stato di attuazione dei Programmi operativi regionali. Supporto al ragioniere generale nei comitati di sorveglianza ed analisi delle procedure scritte. Cura della parte del DPEF relativo alla finanza pubblica. Relazioni con gli uffici di gestione e di monitoraggio del dipartimento. Supporto all'Assessore per il coordinamento delle risorse regionali ed extra-regionali. Coordinamento del programma attuativo FAS e cura degli adempimenti inerenti gli obblighi di monitoraggio e valutazione del Programma. Coordinamento delle iniziative necessarie per la costruzione degli Accordi di programma quadro, laddove previsti. Cura della corretta applicazione della normativa in caso di utilizzo di strumenti di attuazione diretta. Cura dei rapporti con il comitato di sorveglianza del programma. Utilizzo del sistema informatizzato di raccolta ed elaborazione dei dati contabili.

Ragionerie centrali

Ragioneria centrale presidenza, autonomie locali e funzione pubblica

Controllo e registrazione degli atti degli uffici alle dirette dipendenze del Presidente, degli uffici di diretta collaborazione del Presidente, degli uffici della Presidenza della Regione e degli uffici dell'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica.

Ragioneria centrale attività produttive

Controllo e registrazione atti degli uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale beni culturali ed identità siciliana

Controllo e registrazione degli atti degli uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale economia

Controllo e registrazione degli atti degli uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale energia e servizi di pubblica utilità

Controllo e registrazione degli atti degli uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale famiglia, politiche sociali e lavoro

Controllo e registrazione degli atti degli uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale infrastrutture e mobilità

Controllo e registrazione degli atti degli uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale istruzione e formazione

Controllo e registrazione degli atti degli uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale risorse agricole e alimentari

Controllo e registrazione degli atti degli uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale salute

Controllo e registrazione degli atti degli uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale territorio e ambiente

Controllo e registrazione degli atti degli uffici del relativo Assessorato.

Ragioneria centrale turismo, sport e spettacolo

Controllo e registrazione degli atti degli uffici del relativo Assessorato.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE FINANZE E DEL CREDITO

1. Area di coordinamento: Organizzazione e affari generali

- Contrattazione collettiva decentrata integrativa e relazioni sindacali.
- Attività di segreteria del dirigente generale e del dipartimento.
- Coordinamento tematiche di carattere generale, contabile e finanziario.
- Coordinamento attività di valutazione del personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale in sinergia con l'unità di Staff 0.01.
- Destinazione delle risorse umane alle strutture del dipartimento - N.O. a trasferimenti - Organigramma.
- Assetto organizzativo delle strutture del dipartimento - Funzionigramma.
- Incarichi dirigenziali.
- Adempimenti connessi alle autorizzazioni per l'indennità di presenza ex art. 16, legge regionale n. 10/2000, lavoro straordinario, e relative decretazioni.
- Programmazione ed attuazione di percorsi specialistici di formazione e aggiornamento del personale.
- Affari connessi ai percorsi formativi proposti dall'Area interdipartimentale formazione e qualificazione

professionale del personale regionale.

- Gestione pratiche di competenza relative al personale in servizio presso l'area di coordinamento.
- Gestione della biblioteca, acquisto pubblicazioni e rinnovo abbonamenti.
- Semplificazione e trasparenza limitatamente alla competenza in atto attribuita al dipartimento.
- Assegnazione posta, protocollazione e smistamento ai servizi.
- Gestione servizi uscierili e spedizione.
- Ufficio relazioni con il pubblico.
- Monitoraggio bisogni dei clienti - Customer satisfaction.
- Avvio atti alla firma del dirigente generale.
- Supporto e coordinamento delle attività inerenti alla programmazione strategica.
- Individuazione obiettivi dirigenziali e attività di monitoraggio direttiva annuale assessoriale.
- Attività di raccordo tra il dirigente generale e le strutture organizzative del dipartimento, in relazione ai compiti istituzionali ascritti alle stesse.
- Studio e revisione di documenti programmatici (DPEF), normativi (disegni di legge, circolari, ecc.), contabili e di valutazione (rating) previsti da norme di legge.
- Rapporti, per conto del dirigente generale, con l'on. Assessore e gli uffici di diretta collaborazione dello stesso.
- Attività connesse agli adempimenti discendenti dall'espletamento di incarichi per conto dell'Amministrazione.
- Coordinamento dei contenuti elaborati dalle strutture del dipartimento da pubblicare nel sito internet della Regione.
- Tenuta ed aggiornamento repertorio decreti del dirigente generale del dipartimento.
- Tenuta ed aggiornamento banca dati dipartimentale degli incarichi conferiti al personale con qualifica dirigenziale.
- Attività di coordinamento per le operazioni di ingegneria finanziaria anche in relazione a fondi ed iniziative di natura extraregionale.
- Monitoraggio interventi strutturali P.O. FESR 2007/2013 di competenza del dipartimento.
- Validazione dati finanziari, procedurali e fisici. Controlli in loco.
- Certificazione P.O. FESR 2007/2013. Previsioni di spesa. Programma e pista di controllo.
- Attività di monitoraggio e relativa validazione al sistema informativo.
- Cura dell'attuazione del controllo di gestione con l'ausilio del sistema informativo del controllo di gestione in uso ai Dipartimenti regionali.

Servizi

Servizio 1. *Rapporti finanziari Stato-Regione*

- Esame degli effetti di tutte le norme e provvedimenti statali che influenzano le competenze e le spettanze finanziarie regionali ed eventuale proposizione di questioni di legittimità costituzionale e di conflitti di attribuzione.
- Attività di collaborazione con gli organi di indirizzo politico finalizzata anche alla predisposizione di schemi normativi (compresa l'attività inerente al processo di revisione statutaria ed alla determinazione delle norme di attuazione in materia finanziaria).
- Raccordo e coordinamento con le Amministrazioni regionali competenti delle questioni attinenti alle conferenze di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modifiche.
- Problematiche inerenti all'attuazione del federalismo fiscale e decreti attuativi, con riferimento anche agli ordinamenti finanziari delle Regioni e degli enti locali.
- Analisi degli atti, dei provvedimenti amministrativi statali e della giurisprudenza costituzionale in materia tributaria che influenzano le competenze e le spettanze tributarie regionali.
- Richiesta restituzione di entrate spettanti alla Regione siciliana ed indebitamente incamerate dallo Stato.
- Corrispondenza con gli organi finanziari statali ed eventuale proposizione di conflitti di attribuzione in essa insorti.
- Proposte modificative ed istitutive di capitoli ed articoli del bilancio regionale.
- Rapporti finanziari con lo Stato di natura pregressa (individuazione poste creditorie e debitorie Stato/Regione).
- Collaborazione con il servizio studi e politiche fiscali per le analisi di competenza di quest'ultimo.
- Esame dei disegni di legge governativi depositati in Commissione bilancio dell'A.R.S.

Servizio 2. *Rapporti con gli intermediari della riscossione delle tasse automobilistiche e di altre entrate.*

Rapporti con A.R.T.A. e con altre Amministrazioni regionali in materia di demanio marittimo

- Gestione dei rapporti pregressi con l'Automobil Club d'Italia (A.C.I.).
- Gestione dei rapporti pregressi con la S.I.A.E.
- Gestione dei rapporti con la società Poste italiane per la distribuzione dei valori bollati.
- Gestione dei rapporti con gli intermediari della riscossione delle tasse automobilistiche (tabaccai e agenzie).

- Vigilanza sulle entrate derivanti dalle riscossioni di tasse automobilistiche.
- Rapporti con l'Assessorato regionale territorio e ambiente e con altre Amministrazioni regionali in materia di demanio marittimo.
- Gestione dei rapporti con altri intermediari della riscossione dell'imposta di bollo e delle tasse sulle concessioni governative.
- Collaborazione con il servizio studi e politiche fiscali per le analisi di competenza di quest'ultimo.
- Chiusura dei rapporti pregressi amministrativi e contenziosi con l'ex Sicilcassa per la tenuta e la distribuzione di valori bollati.

Servizio 3. Entrate erariali e proprie

- Esame e monitoraggio della normativa di settore, in particolare del processo di riforma delle normative fiscali e delle modalità di riscossione dei tributi diretti e indiretti.
- Attività di vigilanza sulle entrate e sui capitoli amministrati dal servizio. Predisposizione dei documenti contabili e rapporti con gli organi istituzionali.
- Elaborazione e predisposizione di proposte normative, istitutive e modificative di tributi propri.
- Gestione dei tributi propri diretti e indiretti in relazione alle competenze del dipartimento nei singoli tributi, in raccordo con le amministrazioni cointeressate.
- Acquisizione e controllo di coerenza interna dei dati necessari per la compilazione del rendiconto annuale della Regione, relativamente ai versamenti mediante F24 e adozione dei provvedimenti di competenza del servizio.
- Gestione dei capitoli di spesa amministrati, con particolare riguardo alle aperture di credito a favore dei funzionari delegati ai rimborsi d'imposte ed esame delle relative certificazioni.
- Gestione delle entrate extratributarie derivanti dall'irrogazione di sanzioni amministrative.
- Collaborazione con il servizio studi e politiche fiscali per le analisi di competenza di quest'ultimo.
- Per la parte di competenza, ricezione conti giudiziali presentati dai concessionari della riscossione, risoluzione delle relative problematiche e successivo inoltro agli uffici competenti per il riscontro.

Servizio 4. Studi e politiche fiscali

- Esame di proposte normative di carattere fiscale, anche ai fini della verifica della compatibilità con le norme comunitarie.
- Rapporti con i competenti servizi della Commissione europea, delle altre istituzioni comunitarie e dello Stato, in raccordo con l'Ufficio legislativo e legale e con gli altri servizi dell'Assessorato bilancio e finanze per le materie di rispettiva competenza.
- Analisi della normativa fiscale, in particolare del processo della fiscalità di vantaggio e predisposizione di eventuali proposte.
- Individuazione delle "best practices" e predisposizione, in raccordo con i competenti servizi del Dipartimento finanze e credito, di proposte normative finanziarie per la creazione di un sistema fiscale di vantaggio sui tributi di spettanza regionale, tale da contribuire allo sviluppo imprenditoriale siciliano.
- Gestione di una banca dati normativa informatica sugli interventi agevolativi e sulla fiscalità di vantaggio alle imprese.
- Raccordo con le competenti Amministrazioni finanziarie per l'acquisizione sistematica dei dati-informazioni sulle entrate necessari, sia alla relativa vigilanza sia alla formulazione delle strategie ai fini delle politiche fiscali, ascritte alle competenze proprie e degli altri servizi del dipartimento.
- Collaborazione con il Servizio rapporti finanziari Stato-Regione ai fini delle quantificazioni delle entrate e degli oneri conseguenti alla attuazione del federalismo fiscale.
- Esame di proposte normative di carattere fiscale.

Servizio 5. Riscossione

- Relazioni esterne e convenzioni con le società pubbliche della riscossione.
- Erogazione remunerazione per l'attività di riscossione coattiva e di altri emolumenti spettanti all'agente della riscossione.
- Determinazione dell'anticipazione sulle riscossioni ex sac, a carico dell'agente della riscossione, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 marzo 1997, n. 79.
- Regolazioni contabili per i compensi sulle riscossioni spontanee spettanti all'agente della riscossione e per il recupero delle effettuate anticipazioni.
- Eliminazione dei residui attivi ex art. 9, legge regionale n. 21/2003.
- Monitoraggio dell'andamento delle riscossioni, attraverso riunioni mensili con l'Agenzia delle entrate e la Serit Sicilia S.p.A.
- Esame e valutazione dei dati relativi in ordine all'applicazione degli strumenti normativi previsti per il potenziamento dell'attività di riscossione coattiva.
- Periodiche relazioni all'on. Assessore sull'andamento complessivo della riscossione coattiva.
- Riunioni quadrimestrali con Riscossione Sicilia S.p.A. per il controllo sull'efficacia e l'efficienza dell'attività della società. Redazione verbali delle riunioni.
- Regolazioni contabili afferenti all'attività di riscossione.

- Proposte normative in materia di riscossione.
 - Gestione dei capitoli assegnati al servizio e relative previsioni di competenza e di cassa.
 - Rapporti con gli uffici regionali per la riscossione coattiva delle entrate della Regione.
 - Trattazione delle problematiche afferenti aspetti applicativi della riforma della riscossione in Sicilia ed esame delle sentenze, ricorsi ed esposti in materia di riscossione.
 - Rapporti pregressi con il concessionario Montepaschi Serit S.p.A.
 - Adempimenti di ordine legale, amministrativo e giudiziario concernenti i rapporti con i cessati agenti della riscossione dei tributi in regime esattoriale e commissariale.
 - Esame e definizione dei ricorsi ex art. 85 del D.P.R. n. 43/88, art. 27 della legge regionale n. 35/90 ed ex art. 1, commi 426 e 426 bis della legge 30 dicembre 2004, n. 311.
 - Adempimenti connessi alle procedure di informatizzazione dei ricorsi e gestione dell'archivio.
 - Rapporti con la Corte dei conti, l'Avvocatura dello Stato e l'Agenzia delle entrate in materia di ricorsi ex art. 85, D.P.R. n. 43/88, art. 27 della legge regionale n. 35/90 ed ex art. 1, commi 426 e 426 bis della legge 30 dicembre 2004, n. 311.
 - Recupero dei crediti derivanti da sentenze di condanna della Corte dei conti, limitatamente alle competenze del Dipartimento finanze e credito.
 - Attività connesse all'atto di transazione stipulato in vigore dell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 138/2002, abrogato dall'art. 151 del decreto legislativo 9 gennaio 2006, n. 5, ed eventuali adempimenti per la transazione fiscale ex art. 182 della legge fallimentare.
 - Rapporti con l'Agenzia delle entrate connessi al protocollo di intesa stipulato con il Dipartimento finanze e credito in materia di riscossione dei tributi di spettanza regionale, in previsione della stipula di una convenzione.
 - Controllo degli adempimenti sull'anagrafe tributaria dei comuni e relativi aggiornamenti.
 - Interrogazioni parlamentari in materia di riscossione dei tributi.
 - Rapporti con le ragionerie provinciali dello Stato per le problematiche connesse al controllo delle contabilità rese dall'agente della riscossione.
 - Trattazione delle problematiche afferenti aspetti applicativi della riforma della riscossione in Sicilia.
- Servizio 6. Credito e risparmio*
- Affari connessi alla realizzazione delle iniziative in materia di fondi chiusi previste dalla normativa regionale.
 - Studio e gestione di eventuali altre forme di intervento nel settore del credito.
 - Gestione delle competenze in ordine all'attività svolta dalla SGR Cape-Regione siciliana.
 - Studio ed eventuale elaborazione di proposte finalizzate alla individuazione di nuove strategie nella politica del credito in Sicilia.
 - Gestione dei capitoli assegnati al servizio e relative previsioni di competenza e di cassa.
 - Collaborazione con il Servizio studi e politiche fiscali per le analisi di competenza di quest'ultimo.
 - Analisi e gestione dei procedimenti relativi a costituzioni, modifiche statutarie, cessioni, fusioni, scissioni, liquidazioni e scioglimento degli organi di amministrazione e controllo delle aziende di credito regionali.
 - Tenuta albo regionale delle aziende di credito e relativa attività di aggiornamento.
 - Istituzione e definizione dei procedimenti relativi ai requisiti di onorabilità, professionalità, ed indipendenza degli esponenti aziendali.
 - Gestione archivio elettronico degli organi sociali (procedura OR.SO).
 - Affari connessi all'osservatorio dei prodotti e servizi bancari sulla base dei flussi informatici PUMA, BASTRA e relazione annuale.
- Servizio 7. Agevolazioni nelle operazioni creditizie di garanzia*
- Adempimenti connessi al Fondo di garanzia, al rafforzamento delle linee di credito e al funzionamento degli interventi di cui alla legge regionale n. 11/2005 e s.m.i.
 - Predisposizione e definizione degli atti afferenti le agevolazioni creditizie dei consorzi di garanzia fidi.
 - Gestione dei capitoli assegnati al servizio e relative previsioni di competenza e di cassa.
 - Attività di controllo sui confidi di cui agli artt. 5 e 14 della legge regionale n. 11/2005 e s.m.i.
 - Gestione dei Fondi comunitari di cui all'asse 5 - obiettivo operativo 5.1.3 del FESR 2007/2013.
 - Collaborazione con il Servizio studi e politiche fiscali per le analisi di competenza di quest'ultimo.
 - Adempimenti connessi all'attività del sistema FIDIWEB.
 - Aggiornamenti contenuti pagine web del sito Assessorato per le competenze ascrivibili ad attività del servizio.
 - Attività connesse alle procedure per la certificazione di qualità del servizio 8 F.
 - Attività connesse in materia di formazione del personale per le competenze ascrivibili ad attività del servizio.
 - Adempimenti connessi al controllo interno sulle attività del servizio.
 - Comunicazione istituzionale per le competenze ascrivibili ad attività del servizio.
 - Rapporti con soggetto gestore.

- Predisposizione bandi.
- Adempimenti connessi al Fondo di controgaranzia di cui alla legge regionale n. 11/2005 e s.m.i.
- Rapporti con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato
- Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (I.G.R.U.E.).
- Rapporti con l'Ufficio di monitoraggio e controllo (U.M.C.).
- Partecipazione al comitato di sorveglianza su delega del dirigente generale.
- Implementazione del sistema informatico CARONTE.
- Rapporti con l'Autorità di certificazione.
- Rapporti con gli istituti bancari.
- Rapporti con l'autorità di gestione.

Servizio 8. Informatica

- Coordinamento delle attività legate allo sviluppo e gestione del sistema informativo interno.
- Interoperabilità con i sistemi informativi delle amministrazioni finanziarie centrali.
- Rapporti con le società di cui all'art. 78 della legge regionale n. 6/2001.
- Analisi funzionale delle procedure da informatizzare.
- Presa in carico delle procedure informatizzate da Sicilia e-Innovazione.
- Interventi gestionali per il dipartimento relativi al software IRIDE.
- Servizi amministrativi e logistici inerenti il sistema informativo del dipartimento.

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI**

Area affari generali

Organizzazione e affari generali. Gestione della posta in entrata, assegnazione e protocollo informatico.

Repertorio. Archivio storico.

Ufficio relazioni con il pubblico.

Proposte formative riguardanti il personale del dipartimento. Segreteria organi collegiali.

Servizi uscieri e di portineria. Servizio spedizione.

Acquisto di beni e servizi. Gestione delle utenze. Attività del consegnatario. Funzioni di documentazione e biblioteca. Servizio per adempimenti sicurezza lavoratori. Ufficiale rogante.

1. Servizio regolazione acque

- creazione e la diffusione della cultura dell'acqua per un uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica, in quanto bene pubblico primario e fattore fondamentale di civiltà e di sviluppo, secondo criteri di solidarietà ed in funzione di obiettivi di salvaguardia dei diritti delle future generazioni e dell'integrità del patrimonio ambientale;
- elaborazione ed attuazione di programmi per la conoscenza e la verifica dello stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee e delle misure necessarie alla tutela quali-quantitativa del sistema idrico;
- miglioramento della qualità delle acque, anche sotto il profilo igienico-sanitario, attraverso l'adozione di misure per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, nonché per la conservazione, il riciclo, il riutilizzo e il risparmio delle risorse idriche;
- sviluppare e sostenere azioni per la gestione integrata quali-quantitativa delle risorse idriche;
- controllare e regolare il servizio reso dai gestori del sistema idrico integrato anche sovrambito;
- pianificazione e assegnazione delle risorse idriche fra i settori idropotabile, agricolo e industriale;
- attuazione degli interventi di A.P.Q. relativi ai vari settori di pertinenza idrica (potabile, irriguo, industriale, fognario depurativo, trattamento delle acque e riuso del refluo);
- misura 1.05 programmi ambito locale FEOGA del complemento di programmazione P.O.R. Sicilia 2000/2006;
- misura 1.04 programmi di ambito locale FESR compresa nel compl.to programm.ne P.O.R. Sicilia 2000/2006;
- misura 1.02 programmi di ambito locale FESR compresa nel compl.to programm.ne P.O.R. Sicilia 2000/2006;
- piano regionale acquedotti;
- piano per la dissalazione;
- gestione dissalatori e relative condotte;
- piani d'ambito;
- regolamento servizio idrico integrato e PARF;
- rilascio autorizzazioni allo scarico.
- vigilanza e controllo sugli enti di settore ivi inclusi, per le materie di competenza, gli enti locali.

2. Servizio osservatorio delle acque

- registrazione attraverso la rete di osservazione dei parametri idrometeorologici;
- misurazione dei deflussi nei bacini idrografici, delle portate delle sorgenti, delle gallerie e dei pozzi;

- elaborazione del bilancio idrologico per i bacini idrografici dell'Isola al fine di valutare disponibilità idriche per le utilizzazioni potabili, irrigue ed industriali;
- pubblicazione sistematica degli elementi osservati ed elaborati, nonché di bollettini mensili sulle portate delle sorgenti, degli invasi, e punti d'acqua più significativi;
- rilascio dei pareri di compatibilità idrologica sulle domande di grande derivazione e sui progetti di opere civili idrauliche e assetto del territorio;
- controllo e vigilanza sulle grandezze idrologiche al fine di prevenire situazioni di rischio in occasione di eventi e situazioni eccezionali, piene, riduzione delle risorse idriche superficiali e profonde;
- attuazione artt. 3 ed 8 del decreto legislativo n. 275/93;
- attuazione legge n. 267/98;
- P.O.R. Sicilia 2000/2006 - Sottomisura 1.01.C;
- attività di coordinamento e/o approvvigionamento idropotabile delle isole minori e rapporti con i competenti Ministeri e loro Organi decentrati. Programmi assegnazione risorse idropotabili;
- vigilanza e controllo sugli enti di settore ivi inclusi, per le materie di competenza dipartimentale, gli enti locali.

3. Servizio infrastrutture per le acque

- gestione delle grandi infrastrutture irrigue (esercizio e manutenzione delle dighe e dei grandi adduttori a valle delle dighe);
- programmazione, progettazione e realizzazione di nuovi interventi;
- controllo delle dinamiche dei prezzi;
- tenuta dei rapporti con il registro italiano dighe;
- coordinamento ed assistenza ai consorzi di bonifica relativamente alla programmazione e realizzazione di infrastrutture irrigue ed alla gestione delle opere;
- D.P.R. n. 1363/59;
- legge n. 584/94;
- legge n. 166/02.

4. Servizio osservatorio sui rifiuti

- pubblicizzazione e diffusione con cadenza periodica della conoscenza delle condizioni di svolgimento dei servizi al fine di garantire la massima trasparenza;
- individuazione di situazioni di criticità ed irregolare funzionamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, o di inosservanza delle normative vigenti in materia di tutela dei consumatori;
- definizione degli indici di produttività per la valutazione economica dei servizi resi dai soggetti gestori dei servizi di gestione dei rifiuti urbani;
- definizione dei parametri di valutazione delle politiche tariffarie in materia di servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- pronuncia in merito al rispetto dei parametri di qualità del servizio reso all'utente ferme restando le competenze degli enti preposti alla vigilanza sui servizi e alla tutela della salute dei cittadini;
- verifica dei costi di recupero e smaltimento;
- controllo delle condizioni di svolgimento dei servizi e di accesso e di corretta fruizione degli stessi da parte degli utenti, anche con riferimento alle singole voci di costo e al fine di garantire eguaglianza di condizioni nella erogazione dei vari servizi, tenendo conto delle esigenze degli utenti, ivi comprese le fasce più deboli, e garantendo altresì il rispetto dell'ambiente, della sicurezza degli impianti e della salute degli addetti e dei cittadini; vigilanza e controllo sugli enti di settore ivi inclusi, per le materie di competenza dipartimentale, gli enti locali;
- promozione della gestione integrata dei rifiuti, intesa come il complesso delle attività volte ad ottimizzare il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
- incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi;
- predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento, sentiti le Province ed i comuni, dei piani regionali di gestione dei rifiuti;
- regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, con l'obiettivo prioritario della separazione dei rifiuti di provenienza alimentare, degli scarti di prodotti vegetali e animali, o comunque ad alto tasso di umidità, dai restanti rifiuti;
- misura 1.14 del P.O.R. Sicilia 2000/2006;
- attuazione decreto legislativo n. 152/06;
- attuazione decreto legislativo n. 22/1997, art. 17, comma 12;
- autorizzazione art. 29, decreto legislativo n. 22/1997.

5. Servizio rifiuti e bonifiche

- predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento, sentiti le Province ed i comuni, dei piani regionali di gestione dei rifiuti;
- regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, con l'obiettivo prioritario della separazione dei rifiuti di provenienza alimentare,

- degli scarti di prodotti vegetali e animali, o comunque ad alto tasso di umidità, dai restanti rifiuti;
- elaborazione, l'approvazione e l'aggiornamento dei piani per la bonifica di aree inquinate;
 - approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione dei rifiuti, anche pericolosi, e l'autorizzazione alle modifiche degli impianti esistenti;
 - autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti, anche pericolosi;
 - attività in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti che il regolamento CEE n. 259/93 attribuisce alle autorità competenti di spedizione e di destinazione;
 - delimitazione, in deroga all'ambito provinciale, degli ambiti ottimali per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
 - elaborazione delle linee guida ed i criteri per la predisposizione e l'approvazione dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza, nonché l'individuazione delle tipologie di progetti non soggetti ad autorizzazione;
 - definizione dei contenuti della relazione da allegare alla comunicazione di cui agli articoli 31, 32 e 33;
 - definizione dei criteri per l'individuazione, da parte delle Province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
 - definizione dei criteri per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento e la determinazione, nel rispetto delle norme tecniche di cui all'articolo 18, comma 2, lettera a), di disposizioni speciali per rifiuti di tipo particolare;
 - A.P.Q. per le miniere saline;
 - attuazione artt. 27 e 28 del decreto legislativo n. 22/97;
 - attuazione artt. 208 e 210 del decreto legislativo n. 152/2006;
 - attuazione legge n. 388/2000;
 - attuazione D.M. n. 468/2001;
 - attuazione misura 1.15 del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA

1. Area affari generali

Repertorio e raccolta decreti, circolari ed atti generali.

Assegnazione della corrispondenza alle strutture.

Gestione risorse umane.

Relazioni sindacali.

Attivazione di provvedimenti disciplinari e adempimenti connessi alle relative sanzioni.

Programmazione, gestione e monitoraggio delle attività di formazione ed aggiornamento professionale del personale tecnico e amministrativo.

Referente formativo.

Predisposizione schema di previsione delle entrate e delle spese del Dipartimento per la formazione del bilancio della Regione e relative variazioni su proposta dei servizi.

Materie non attribuibili perché non omogenee a quelle di altri servizi.

Servizi uscieri e di portineria. Servizio spedizione.

Acquisto di beni e servizi. Gestione delle utenze. Gestione del Centro stampa. Attività del consegnatario.

Economato e cassa. Funzioni di documentazione e biblioteca. Servizio per adempimenti sicurezza lavoratori.

Ufficiale rogante.

URP.

Attività di collegamento tra i centri di responsabilità amministrativa.

Attività di segreteria e supporto organi consultivi e dipartimentali.

Banca dati e gestione tasse di concessione governativa regionale inerenti ai provvedimenti di competenza del dipartimento.

Servizi

Servizio 1 - Pianificazione e programmazione energetica

Attuazione indirizzi di politica energetica.

Gestione, monitoraggio, implementazione, aggiornamento del Piano energetico-ambientale regionale.

Rapporti con l'autorità per l'energia elettrica ed il gas e con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nel settore dell'energia.

Rapporti extraregionali.

Rapporti Stato-Regione.

Partecipazione alla stipula di intese istituzionali. Accordi di programma e strumenti di programmazione negoziata in materia energetica.

Studi e ricerche in materia energetica, convenzioni con le società partecipate e con gli enti di ricerca, gestione rapporti con centri di competenza territoriale per l'innovazione energetica.

Elaborazione schemi disciplinari tipo.

Attività di indirizzo nei confronti di enti territoriali, Uffici periferici della Regione, energy manager in materia di risparmio ed efficienza energetica, certificazione energetica, verifiche termiche, ecc.

Gestione del bilancio, verifica ed accertamento dei residui.

Servizio 2 - Osservatorio regionale e ufficio statistico per l'energia

Raccolta e aggiornamento dei dati e delle informazioni che attengono alla produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e uso finale dell'energia e la loro elaborazione su base provinciale e regionale.

Diffusione di informazioni di natura tecnico-economica nel campo dell'energia.

Realizzazione e gestione del catasto energetico per l'edilizia.

Rapporti con il servizio statistico regionale.

Implementazione e gestione del Sistema informativo per l'energia.

Conoscenza e rappresentazione cartografica degli impianti (termoelettrici, eolici, a biomasse, termovalorizzatori, installazioni di produzione e raffinazione, rigassificatori) delle reti tecnologiche (elettrici, metanodotti, oleodotti) e di tutte le infrastrutture di trasporto, distribuzione e vendita inerenti il settore energetico presenti nel territorio della regione siciliana.

Monitoraggio dello stato del sistema energetico nella regione Sicilia e nelle isole minori.

Elaborazione dei dati energetici, utili per la programmazione ed a supporto delle scelte strategiche da adottare per il miglioramento del sistema.

Organizzazione del sistema di gestione dei dati necessari per la raccolta, l'individuazione geografica, la caratterizzazione, l'elaborazione ed il controllo delle certificazioni energetiche in edilizia.

Servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia, ivi incluse quelle per centrali strategiche per la sicurezza della rete di trasmissione nazionale.

Autorizzazioni per stabilimenti di raffinazione, petrolchimici, terminali di rigassificazione, biocarburanti.

Autorizzazioni inerenti i depositi costieri.

Procedimenti autorizzativi in materia di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione.

Intese su opere di rete e su impianti inerenti i procedimenti di competenza statale.

Irrogazione sanzioni amministrative con esclusione della fase di recupero.

Servizio 4 - Gestione P.O.R. e finanziamenti

Partecipazione alla programmazione e gestione di interventi comunitari relativi allo sviluppo della rete gasiera, delle fonti rinnovabili, del risparmio ed efficienza energetica, reti di distribuzione dell'energia elettrica, rifiuti, certificazione energetica, biocombustibili, mobilità sostenibile.

Partecipazione alla programmazione e gestione di interventi statali e cofinanziamenti regionali, ivi inclusa la gestione di accordi di programmi quadro inerenti la materia energetica.

Monitoraggio, rendicontazione e predisposizione di atti necessari per la trattazione del contenzioso nelle materie di competenza.

Problematiche connesse o complementari alle materie di competenza.

Elaborazione di relazioni e proposte per la predisposizione di documenti programmatori regionali, nazionali e comunitari, nelle materie di competenza.

Attività relativa all'attuazione di contratti di programma o altri atti di programmazione negoziata, nelle materie di competenza.

Predisposizione di atti relativi alle materie poste all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni, nelle materie di competenza.

Servizio 5 - Distretto minerario di Caltanissetta

Il servizio svolge i compiti di cui all'art. 2 della legge regionale n. 35/60 nei limiti della competenza territoriale delle province di Caltanissetta, Agrigento ed Enna previsti dall'art. 5 della stessa legge.

Applicazione delle leggi minerarie e dei relativi regolamenti, nonché l'applicazione delle leggi e regolamenti riguardanti la polizia mineraria e la sicurezza del lavoro nei settori di competenza: miniere, ricerche minerarie, cave, impianti di arricchimenti di trasformazione di sostanze minerarie e lavori di scavo in sotterraneo non aventi finalità minerarie.

Applicazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro regolamentate tra l'altro dal decreto legislativo n. 81/08, decreto legislativo n. 758/94 e decreto legislativo n. 624/96.

Vigilanza sulla applicazione delle norme suddette e accertamento di eventuali responsabilità di carattere penale; accertamenti sulle attività abusive di cava e successivi adempimenti nella qualità di polizia giudiziaria.

Vigilanza sull'andamento generale dell'attività mineraria con relative ispezioni, verifiche di impianti elettrici, rilascio di nulla osta per impiego esplosivi.

Istruttoria e rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività estrattive; istruttoria istanze per il rilascio di permessi di ricerca e concessioni di sostanze minerali di 1^a categoria.

Adempimenti di competenza previsti dalla legge regionale n. 127/80.

Controllo pagamento del canone annuo e superficario, sui permessi di ricerca e concessioni minerarie.

Servizio 6 - Distretto minerario di Catania

Il Servizio svolge i compiti di cui all'art. 2 della legge regionale n. 35/60 nei limiti della competenza

territoriale delle province di Catania, Messina, Siracusa e Ragusa previsti dall'art. 5 della stessa legge. Applicazione delle leggi minerarie e dei relativi regolamenti, nonché l'applicazione delle leggi e regolamenti riguardanti la polizia mineraria e la sicurezza del lavoro nei settori di competenza: miniere, ricerche minerarie, cave, impianti di arricchimenti di trasformazione di sostanze minerarie e lavori di scavo in sotterraneo non aventi finalità minerarie.

Applicazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro regolamentate tra l'altro dal decreto legislativo n. 81/08, decreto legislativo n. 758/94 e decreto legislativo n. 624/96.

Vigilanza sulla applicazione delle norme suddette e accertamento di eventuali responsabilità di carattere penale; accertamenti sulle attività abusive di cava e successivi adempimenti nella qualità di polizia giudiziaria.

Vigilanza sull'andamento generale dell'attività mineraria con relative ispezioni, verifiche di impianti elettrici, rilascio di nulla osta per impiego esplosivi.

Istruttoria e rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività estrattive; istruttoria istanze per il rilascio di permessi di ricerca e concessioni di sostanze minerali di 1^a categoria.

Adempimenti di competenza previsti dalla legge regionale n. 127/80.

Controllo pagamento del canone annuo e superficario, sui permessi di ricerca e concessioni minerarie.

Servizio 7 - Distretto minerario di Palermo

Il Servizio svolge i compiti di cui all'art. 2 della legge regionale n.35/60 nei limiti della competenza territoriale delle province di Palermo e Trapani, previsti dal successivo art. 5 della stessa legge.

Applicazione delle leggi minerarie e dei relativi regolamenti, nonché l'applicazione delle leggi e regolamenti riguardanti la polizia mineraria e la sicurezza del lavoro nei settori di competenza: miniere, ricerche minerarie, cave, impianti di arricchimenti di trasformazione di sostanze minerarie e lavori di scavo in sotterraneo non aventi finalità minerarie.

Applicazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro regolamentate tra l'altro dal decreto legislativo n. 81/08, decreto legislativo n. 758/94 e decreto legislativo n. 624/96.

Vigilanza sulla applicazione delle norme suddette e accertamento di eventuali responsabilità di carattere penale; accertamenti sulle attività abusive di cava e successivi adempimenti nella qualità di polizia giudiziaria.

Vigilanza sull'andamento generale dell'attività mineraria con relative ispezioni, verifiche di impianti elettrici, rilascio di nulla osta per impiego esplosivi.

Istruttoria e rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività estrattive; istruttoria istanze per il rilascio di permessi di ricerca e concessioni di sostanze minerali di 1^a categoria.

Adempimenti di competenza previsti dalla legge regionale n. 127/80.

Controllo pagamento del canone annuo e superficario, sui permessi di ricerca e concessioni minerarie.

Servizio 8 - Ufficio regionale per gli idrocarburi e la geotermia (URIG)

Istruttoria e proposte di provvedimenti inerenti la prospezione, la ricerca, la coltivazione, lo stoccaggio di idrocarburi liquidi, gassosi e gas diversi e geotermia.

Concessioni di vettoriamento gas.

Procedure espropriative connesse al rilascio di provvedimenti autorizzativi e controllo delle royalties.

Approvazione del progetto, dichiarazione di pubblica utilità e procedure espropriative per la realizzazione delle reti di trasporto gas anche di importazione (non di concessione) - art. 2 decreto legislativo n. 164/2000.

Funzioni di polizia giudiziaria ai sensi dell' art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 128/59, per tali compiti applica le procedure di cui al decreto legislativo n. 758/94 (Modificazione alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro).

Attività di vigilanza sulla concessione off-shore per conto del Ministero per le attività produttive (legge n. 613/67; D.P.R. n. 886/79; decreto legislativo n. 625/96).

Applicazione del decreto legislativo n. 81/08.

Applicazione della legge regionale n. 14/2000 - Disciplina della prospezione, della ricerca, della coltivazione, del trasporto e dello stoccaggio di idrocarburi liquidi e gassosi e delle risorse geotermiche nella Regione siciliana. Attuazione della direttiva n. 94/92 CEE.

Attività di controllo sui disciplinari relativi ai provvedimenti di competenza.

Applicazione della legge n. 186/68 - Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici legge n. 186/68.

Applicazione D.M. 22 gennaio 2008, n. 37.

Applicazione del D.P.R. n. 462/01 - Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

Applicazione del D.P.R. n. 128/59 - Norme di polizia delle miniere e delle cave.

Applicazione del decreto legislativo n. 624/96 - Attuazione della direttiva n. 92/91 CEE relativa alla sicurezza e la salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva n. 92/104 CEE relativa alla sicurezza e la salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterraneo.

Raccolta, elaborazione dei dati statistici mensili ed annuali relativi alla ricerca e la coltivazione di idrocarburi e trasmissioni al Ministero per le attività produttive, all'ISTAT ed al Banco di Sicilia.

Proposte tecniche per la predisposizione di contratti, convenzioni, etc., aventi rilevanza esterna.

Servizio 9 - Servizio geologico e geofisico

Il servizio svolge i compiti di cui all'art. 3 della legge regionale n. 35/60.

Studi e ricerche geologiche, giacimentologiche e geomorfologiche del territorio.

Studio dei giacimenti sotto l'aspetto geologico.

Cura la raccolta dei minerali e delle rocce e l'ordinamento degli stessi in collezione per i bisogni del servizio e, a richiesta degli organi regionali.

Studio, ricerca e consulenza su questioni di geologia regionale e geologia applicata per conto e nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Collaborazione con i distretti minerari e con altri corpi tecnici della Regione e dello Stato per la risoluzione dei problemi connessi all'attività mineraria e quelli geologici in generale che spesso riguardano emergenze quali frane, crolli ecc.;

Rilievi topografici a mezzo GPS per la localizzazione georeferenziata delle singole attività estrattive per il catasto Cave, nonché a supporto degli uffici minerari del dipartimento.

Realizzazione e aggiornamento del catasto delle cave al fine di realizzare cartografie tematiche e Web-Gis.

Adempimenti di competenza connessi alla legge regionale n. 127/80.

Attività legate a convenzioni con enti di ricerca.

Studi e ricerche geotecniche, geofisiche e vibrometria.

Informatizzazione delle cartografie applicate alla geologia.

Piani regionali per i materiali lapidei e di pregio e materiali di cava (Piano Cave) in raccordo con il Servizio attività tecnica - Ispettiva e risorse minerarie.

Servizio 10 - Attività tecnica e risorse minerarie

Attuazione degli indirizzi di politica mineraria.

Adempimenti previsti dalle leggi regionali nn. 54/56, 127/80, 19/95 e 14/2000.

Piani regionali per i materiali lapidei e di pregio e materiali di cava (Piano Cave) in raccordo con il servizio geologico e geofisico.

Definizione delle procedure in materia mineraria e di polizia amministrativa dei servizi.

Adempimenti previsti dalla vigente normativa mineraria.

Provvedimenti per la promozione, incentivazione e pianificazione dell'attività mineraria e dei materiali da cava discendenti da leggi regionali e leggi statali ed iniziative comunitarie (PIR).

Attività inerenti i provvedimenti delle sostanze minerali di prima categoria (ex art. 2, legge regionale 1 ottobre 1956, n. 54) comprese acque minerali, termali e di sorgente.

Predisposizione memorie utili alla trattazione ricorsi gerarchici in materia di cave e miniere.

Segreteria Consiglio regionale delle miniere.

Predisposizione dei criteri generali in materia di canoni minerari e royalties.

Competenze delegate dallo Stato.

Coordinamento delle attività connesse con la gestione dei siti minerari dismessi.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

Area 1 - Affari generali, coordinamento, programmazione e controllo

Coordinamento delle tematiche generali di amministrazione. Attuazione dell'organizzazione amministrativa.

Segreteria del dirigente generale. Supporto all'attività inerente la programmazione strategica finanziaria e operativa. Bilancio e monitoraggio dei flussi e dei fabbisogni finanziari. Relazioni esterne. Attività di

comunicazione istituzionale e gestione del sito web. Repertorio decreti. Registro dei pareri e delle circolari.

Raccordi interdipartimentali ed interistituzionali. Raccordi con organismi nazionali e comunitari per l'integrazione con i programmi interistituzionali e multilivello. Partecipazione alla conferenza delle regioni e

delle province autonome, alla conferenza unificata e alla conferenza stato regioni per le materie di pertinenza. Controlli interni e di gestione. Rendicontazione dei progetti finanziati dal P.O. FSE e dal P.O.

FESR. Controllo delle spese sostenute per le operazioni finanziate con i fondi comunitari e nazionali e regionali. Monitoraggio sulle operazioni finanziate dal PO FS e dal P.O. FESR. Piste di controllo e verifica di

sistema delle attività inerenti la programmazione e gestione dei fondi comunitari e nazionali. Controlli di

primo livello. Servizi generali del Dipartimento. Ufficio relazione con il pubblico. Servizio del consegnatario, economato e cassa. Ufficiale rogante, servizio di vigilanza centralino e portierato. Spedizione posta.

Protocollo informatico. Biblioteca. Informatizzazione uffici e gestione centro elaborazione dati. decreto

legislativo n. 81/2008. Prevenzione degli infortuni e sicurezza nei luoghi di lavoro. Aggiornamento e

formazione della dirigenza e personale del comparto. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza. Rapporti con il servizio di pianificazione e di controllo strategico dell'Assessore. Controlli

interni; supporto alla verifica dell'operatività delle strutture del Dipartimento in termini di efficienza, anche preordinata alla valutazione delle prestazioni individuali di struttura nonché di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. Supporto all'attività di pianificazione e programmazione strategica inerente le attività del Dipartimento. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

Servizio 1 - Gestione Fondi U.E. e FAS - Fondi e programmi di spesa extraregionali

Attività di coordinamento attuativo dei programmi per l'utilizzo delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate (FAS). Rapporti con le Autorità di gestione del P.O. FESR e del PO FSE, con Amministrazioni statali e con l'Unione europea. Coordinamento per l'attuazione degli interventi comunitari e delle relative procedure, di concerto con le altre strutture del dipartimento competenti per materia. Comunicazione delle direttive, regolamenti e decisioni dell'Unione europea nonché delle richieste di adempimenti provenienti dalle Autorità di gestione dei programmi comunitari. Coordinamento degli altri interventi cofinanziati dall'Unione europea.

Servizio 2 - Coordinamento dei distretti e servizi socio-sanitari (legge n. 328/2000 ecc.) - IPAB

Interventi di studio ricerca sui sistemi e sui servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. Modalità, strumenti di indirizzo, azioni di accompagnamento e assistenza tecnica per la gestione unitaria del sistema dei distretti socio-sanitari e per la verifica sull'attuazione della legge n. 328/00. Progetti sperimentali. Gestione del Fondo nazionale delle politiche sociali. Accreditamento, autorizzazione, vigilanza e monitoraggio sulla qualità del sistema integrato degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. Sistema informativo regionale integrato socio-sanitario (S.I.R.I.S.). Albo delle istituzioni socio-assistenziali previsto dalla legge regionale n. 22/1986 e connessa attività di vigilanza. Sostegno tecnico e segreteria della Cabina di regia (D.P. Reg. 4 novembre 2002, par. 8.5.). Piani per la formazione e l'aggiornamento del personale addetto alle attività sociali. Comunicazione e informazione nelle materie di pertinenza.

Servizio 3 - Terzo settore, volontariato, servizio civile

Promozione, valorizzazione e sostegno delle organizzazioni del terzo settore. Funzionamento del tavolo permanente del terzo settore. Albo delle organizzazioni di volontariato, riconoscimento delle persone giuridiche private e connessa attività di vigilanza. Attuazione delle competenze in materia di servizio civile nazionale; gestione albo regionale degli enti del servizio civile e accreditamento degli enti. Valutazione, monitoraggio e verifica dei progetti. Informazione e sensibilizzazione territoriale, formazione degli operatori. Accordi di programma Quadro (A.P.Q.).

Servizio 4 - Interventi abitativi e alloggi sociali, abbattimento barriere architettoniche e investimenti a sostegno delle politiche socio-assistenziali

Attuazione interventi finanziati con fondi comunitari, nazionali e regionali per le materie di competenza. Interventi abitativi a favore delle famiglie e per gli alloggi sociali. Programmi ed attività di spesa in conto capitale per interventi di carattere strutturale e/o residenziale connessi al funzionamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Interventi in conto capitale per strutture socio-assistenziali, a favore dei soggetti pubblici e privati aventi diritto.

Servizio 5 - Anziani - disabilità - nuove povertà - settore penitenziario e post-penitenziario - pari opportunità. Assistenza, enti di culto, particolari situazioni di bisogno

Attuazione interventi finanziati con fondi comunitari e nazionali per le materie di competenza. Interventi trasversali, anche di ordine finanziario, a sostegno di percorsi di inclusione ed integrazione sociale rivolti all'area della disabilità e della non autosufficienza, delle dipendenze patologiche, delle nuove povertà e del settore penitenziario e post-penitenziario. Interventi per la promozione e l'attuazione delle pari opportunità. Interventi finanziari straordinari in favore di istituzioni pubbliche e private di assistenza ed enti di culto. Provvidenze assistenziali in favore dei cittadini in particolari situazioni di bisogno (legge regionale n. 65/53).

Servizio 6 - Politiche familiari, giovanili e per la tutela dei minori

Attuazione degli interventi dalla legge regionale n. 10/2003 e dalla legislazione regionale e nazionale in materia di politica familiare e dell'area materno infantile. Attuazione interventi finanziati con fondi comunitari e nazionali per le materie di competenza. Funzionamento Osservatorio permanente sulla famiglia. Albo delle associazioni di solidarietà familiare. Consultori familiari pubblici e privati convenzionati. Comunità alloggio per minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile. Interventi trasversali per l'integrazione, la promozione ed il sostegno della condizione giovanile. Affidamento, adozioni nazionali ed internazionali. Interventi di carattere trasversale per la tutela la promozione e il sostegno della condizione minorile. Iniziative di carattere innovativo e sperimentale, per il contrasto alle forme di abuso e maltrattamento dei minori realizzate mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche, dei servizi di rete e del sistema mass-mediatico.

Servizio 7 - Interventi per l'immigrazione

Inclusione sociale degli immigrati - Integrazione e formazione - Censimento del fenomeno in rapporto alla provenienza comunitaria ed extracomunitaria - Mediazione culturale - Raccordi interdipartimentali e interistituzionali regionali, nazionali, comunitari e internazionali. Accordi e convenzioni con organismi pubblici e del privato sociale.

Servizio 8 - Ufficio per la solidarietà alle vittime del crimine organizzato legge regionale n. 20/99.

Attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale n. 20/99. Misure di solidarietà in favore delle vittime di atti criminosi e dei loro familiari. Interventi in favore di soggetti danneggiati a seguito di atti estorsivi e di vittime dell'usura. Misure di sostegno alle associazioni antirackett riconosciute e dalle altre Istituzioni impegnate nella lotta ai fenomeni delle estorsioni e dell'usura. Interventi per la formazione e la informazione. Rimborso oneri fiscali agli imprenditori che denunciano richieste estorsive - art. 3 legge regionale n. 15/08. Interventi per le vittime del dovere o caduti nell'adempimento di atti eroici.

DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO

1. Area - Affari generali - Risorse gestionali e servizi

- Formulazione di programmi annuali dipartimentali e verifica sulla loro esecuzione, nonché predisposizione la valutazione sui risultati gestionali conseguiti da ciascuna struttura.
- Predisposizione di programmi, monitoraggi e consuntivi di spesa inerenti il funzionamento del dipartimento da confrontare con il bilancio.
- Gestione a regime del sistema informativo - nodo regionale - (datawarehouse, server centrale e connettività) dell'Assessorato, sulla cui architettura vengono installate le procedure dei servizi per l'impiego e dei servizi ispettivi.
- Gestione fornitori di beni e servizi del settore.
- Rapporti statistici di utilizzo delle risorse per la definizione degli standards.
- Erogazione di beni e servizi alle strutture del dipartimento sulla scorta di programmi annuali.
- Acquisizione diretta o autorizzazione ad approvvigionamenti decentralizzati.
- Raccolta dei dati inerenti i consumi tramite il sistema informativo.
- Coordinamento delle azioni dei sistemi informativi di supporto ai servizi per l'impiego e dei sistemi informativi di supporto all'attività di tutela e ispettiva, nell'utilizzo del nodo regionale (BCNL) dell'Assessorato.
- Risponde del monitoraggio sull'utilizzo delle risorse economiche per le attività programmate.
- Procedimenti relativi alla legislazione regionale di bilancio.
- Procedimenti di concertazione con le organizzazioni di settore, del quadro normativo inerente la materia di lavoro e formazione con supporto alla Commissione regionale per l'impiego.
- Affari legali.
- Predisposizione della bozza di bilancio, variazioni di bilancio erogazione ordini di accreditamento, pagamenti.
- Repertorio dei decreti assessoriali, direttoriali o dirigenziali relativi al dipartimento.
- Risponde degli adempimenti contabili e delle erogazioni..
- Analisi dell'impatto delle norme sulla struttura organizzativa dell'Assessorato.
- Predisposizione di protocolli per il monitoraggio della qualità dei servizi erogati e verifica della attuazione e dei risultati secondo standard di confronto con altre Regioni.
- Monitoraggio dei rapporti con l'utenza.
- Rilevazione delle valutazioni dei cittadini sui servizi resi dalla struttura del dipartimento. Collegamento con gli organi di informazione per le materie di interesse dell'Amministrazione.
- Somministrazione di questionari di valutazione in tutta la struttura dipartimentale.
- Ricezione dei reclami e contatto con l'utenza (URP).
- Risorse umane. Affari generali. Rapporti con le organizzazioni sindacali. Attività di ricerca e proposizione legislativa. Segreteria del dirigente generale. Servizio fax. Servizio sicurezza luoghi di lavoro ed adempimenti. decreto legislativo n. 81/2008. Proposte formative. Repertorio decreti. Archivio attività del consegnatario e del cassiere. Ufficiale rogante.
- Controlli interni; supporto alla verifica dell'operatività delle strutture del dipartimento in termini di efficienza, anche preordinata alla valutazione delle prestazioni individuali di struttura nonché di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. Supporto all'attività di pianificazione e programmazione strategica inerente le attività del dipartimento. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

2. Area per i servizi per l'impiego, per la formazione professionale e per le politiche attive del lavoro

- Azione di raccordo fra il Ministero, le strutture regionali e dipartimentali operanti in materia di servizi per l'impiego, curando le interazioni e l'integrazione con altri enti o organizzazioni e che si occupano di lavoro e formazione professionale.
- Azione di raccordo fra il dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale e le strutture regionali dipartimentali operanti in materia, curando l'informazione, le interazioni, l'integrazione, l'armonizzazione, l'adempimento ed il rispetto della normativa in materia.
- Azione di raccordo fra il dipartimento Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale e le strutture regionali dipartimentali operanti in materia di P.A.L., curando l'informazione, le interazioni, l'integrazione, l'armonizzazione, l'adempimento ed il rispetto della normativa in materia di misure di politica attiva del lavoro.
- Azione di raccordo fra l'Assessorato regionale delle attività produttive e le strutture regionali dipartimentali

operanti in materia di attività produttive, curando l'informazione, le interazioni, l'integrazione, l'armonizzazione, l'adempimento ed il rispetto della normativa in materia per i compiti affidati agli UPL dalla normativa nazionale.

- Analisi dei fenomeni lavorativi e occupazionali sul territorio regionale in stretta collaborazione con l'Area sistemi informativi di supporto ai servizi per l'impiego.
- Produzione di documentazione per la armonizzazione degli interventi in materia di "servizi per l'impiego" e produzione di documentazione in materia di contratti di lavoro certificati, in stretta collaborazione con il Servizio sistemi informativi di supporto ai servizi per l'impiego.
- Coordinamento dei servizi URL, UPL e dei CPI, e rilevazione dei dati di attività di questi ultimi in stretta collaborazione con il Servizio sistemi informativi di supporto ai servizi per l'impiego.
- Promozione di interventi in ambito regionale per la applicazione alle norme in materia di lavoro con azione propulsiva tesa alla armonizzazione dei servizi erogati territorialmente all'utenza.
- Promozione dei "servizi per l'impiego" mediante sistematiche visite e rilevazioni nelle sedi degli URL e UPL, predisponendo rapporti informativi periodici sullo stato attuazione.
- Risponde della attuazione "dei servizi per l'impiego", esercitando le necessarie azioni di coordinamento.

3. Area per gli interventi di tutela e per i servizi ispettivi alla formazione professionale e alle politiche attive del lavoro

- Azione di raccordo fra il Ministero e le strutture regionali operanti in materia di tutela dei lavoratori, curando le interazioni e l'integrazione con altri enti (INPS, INAIL etc.) e organizzazioni (datoriali e paritetiche) o forze dell'ordine che si occupano di tutela del lavoro.
- Azione di raccordo fra il Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale e le strutture regionali operanti in materia di tutela e di vigilanza, curando l'informazione, le interazioni e l'integrazione con altri enti o organizzazioni o forze dell'ordine che si occupano di vigilanza sulla formazione professionale.
- Azione di raccordo fra il Dipartimento Agenzia regionale per l'impiego e le strutture regionali dipartimentali, operanti in materia di tutela e di vigilanza, curando l'informazione, le interazioni e l'integrazione con altri enti o organizzazioni o forze dell'ordine che si occupano di vigilanza sulla erogazione delle misure di politica attiva del lavoro.
- Analisi dei fenomeni di lavoro irregolare sul territorio regionale, in stretta collaborazione con il Servizio sistemi informativi di supporto all'attività ispettiva, proposta di interventi conseguenti.
- Predisposizione di documentazione e procedure per la armonizzazione degli interventi in materia di tutela dei lavoratori, in stretta collaborazione con il Servizio sistemi informativi di supporto all'attività ispettiva.
- Coordinamento degli IRL e IPL, rilevazione dei dati di attività e delle tipologie di violazione riscontrate nella attività ispettiva nonché dell'ammontare delle entrate conseguenti ai procedimenti sanzionatori, in stretta collaborazione con il Servizio sistemi informativi di supporto all'attività ispettiva.
- Risponde della attuazione dei servizi di tutela ed ispettivi, esercitando le necessarie azioni di coordinamento.

4. Area - Sistemi informativi di supporto ai servizi per l'impiego (SISSI) ed all'attività ispettiva (SISAI)

- Sviluppo della rete informatica per gli URL, UPL e CPI, predisponendo i necessari progetti per la rete locale (LAN) e per la connettività al nodo regionale.
- Sviluppo delle attività connesse alla installazione del nodo regionale (borsalavoro) e alla adozione delle procedure informatiche ministeriali o delle procedure personalizzate per la regione Sicilia, alla messa a regime della BCNL.
- Sviluppo, aggiornamento e verifica di utilizzo delle procedure informatiche per la gestione dell'attività dei servizi per l'impiego e della gestione dei servizi formativi, nelle sedi periferiche, in collaborazione con l'area interdipartimentale dei servizi per l'impiego.
- Sviluppo delle procedure informatiche per la gestione del personale impegnato nei servizi per l'impiego.
- Sviluppo della personalizzazione del portale web dedicato ai servizi per l'impiego e alla formazione professionale, curando le procedure di competenza per la borsalavoro (BCNL) e le procedure connesse alla informatizzazione dei rapporti con i cittadini.
- Aggiornamento del portale e alimentazione dei contenuti con documentazione, legislazione e argomenti correlati alla materia giuslavoristica e alle notizie in tema di lavoro.
- Vigilanza sul corretto utilizzo delle procedure informatiche e delle attrezzature dedicate per tutte le sedi dei centri per l'impiego, degli UPL e URL.
- Sviluppo, coordinamento e gestione di ogni altra procedura necessaria ai Centri per l'impiego, UPL e URL o alle strutture dipartimentali che si avvalgono di essi.
- Sviluppo della rete informatica per gli Ispettorati del lavoro, predisponendo i necessari progetti per la rete locale (LAN) e per la connettività al nodo regionale.
- Sviluppo, aggiornamento e verifica dell'utilizzo delle procedure informatiche per la gestione dell'attività ispettiva negli IRL, IPL e CPI di concerto con l'area interdipartimentale ispettiva.
- Sviluppo, aggiornamento e verifica dell'utilizzo delle procedure informatiche per la gestione del personale impegnato in attività ispettiva, di concerto con l'area interdipartimentale.

- Sviluppo del portale web dedicato all'attività ispettiva e ai rapporti con i cittadini in materia di tutela del lavoro.
- Aggiornamento del portale e alimentazione dei contenuti con documentazione, legislazione e argomenti correlati alla materia giuslavoristica.
- Vigilanza sul corretto utilizzo delle procedure informatiche e delle attrezzature dedicate per tutte le sedi aventi personale ispettivo.
- Sviluppo delle procedure, di concerto con le esattorie, per l'acquisizione dei risultati economici dell'attività sanzionatoria.
- Sviluppo coordinamento e gestione ogni altra procedura necessaria all'attività ispettiva o alle strutture dipartimentali che si avvalgono delle strutture ispettive.

1. Servizio interventi per il lavoro - Cantieri di lavoro e Fondo siciliano per l'occupazione - Ammortizzatori sociali

- Erogazione di benefici e provvidenze, discendenti dalla applicazione di norme di settore, regionali e/o statali.
- Adempimenti relativi alla gestione amministrativa e contabile dei lavoratori in ASU, in PUC presenti nella struttura del dipartimento in collaborazione con l'area per le risorse umane.
- Rendiconti e accreditamenti relativi alle cooperative dell'ex art. 23 in favore dei servizi UPL; Adempimenti relativi alla gestione amministrativa e contabile degli interventi discendenti dai contenuti degli artt. 9 e 10 legge regionale n. 27/91 in favore dei beneficiari.
- Collocamento dello spettacolo.
- Promozione opportunità di lavoro in ambito comunitario.
- Azioni tecniche ed amministrative, anche di carattere normativo, per gli interventi che vengono effettuati a carico del Fondo siciliano per l'occupazione.
- Gestione amministrativa e contabile del Fondo siciliano per l'occupazione.
- Finanziamento a comuni ed enti per l'esecuzione di cantieri di lavoro per non occupati.
- Gestione dei collaudatori esterni e dei rendiconti finali.
- Ammortizzatori sociali.

2. Servizio emigrazione ed immigrazione

- Interventi previsti dalle norme in favore dei lavoratori siciliani all'estero e dei lavoratori stranieri in Sicilia.
- Anagrafe dei lavoratori emigrati, delle associazioni, degli enti e delle rispettive attività.
- Erogazione di provvidenze o interventi finalizzati alla promozione culturale e al godimento di benefici diretti sia ai singoli o a forme associative.
- Interventi istituzionali in favore delle comunità di lavoratori immigrati, con provvidenze o altri benefici, nonché gestione dell'anagrafe.

3. Servizio - Ufficio regionale del lavoro

- Istruzione delle richieste di mobilità ai sensi della legge n. 223/1991 per l'erogazione dei sussidi, indennità ed altre provvidenze concernenti ammortizzatori sociali.
- Promozione dei "servizi per l'impiego", mediante sistematiche visite e rilevazioni nei centri per l'impiego e negli UPL di competenza, predisposizione di rapporti informativi sullo stato attuazione, azione propulsiva per armonizzazione dei servizi erogati territorialmente all'utenza.
- Coordinamento ed armonizzazione delle attività decentrate dai dipartimenti regionali in materia di formazione e di politiche attive del lavoro, mediante sistematiche visite e rilevazioni nei centri per l'impiego e negli UPL di competenza, predisposizione di rapporti informativi sugli adempimenti espletati.
- Armonizzazione dell'attività e della documentazione in uso negli Uffici provinciali e azione di supporto nella predisposizione di documentazione in materia di contratti di lavoro certificati.
- Rilevazione dei dati di attività e le tipologie occupazionali.
- Promozione di tutti gli interventi per dare applicazione alle norme in materia di lavoro.

4. Servizio Ispettorato regionale del lavoro

Azione di raccordo, per le province di competenza fra le struttura regionale in materia di tutela dei lavoratori, curando le interazioni e l'integrazione con altri enti o organizzazioni o forze dell'ordine che si occupano della materia.

- Predisposizione per le province di competenza programmi annuali di intervento, coordinamento territoriale dei procedimenti.
- Analisi dei fenomeni di lavoro irregolare per le province di competenza.
- Trattazione per le province di competenza, dei ricorsi che vengono indirizzati alla direzione del lavoro, in applicazione del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.
- Supporto nella predisposizione di documentazione in materia di tutela dei lavoratori.
- Coordinamento e armonizzazione, per le province di competenza, dell'attività degli ispettorati provinciali e dei nuclei ispettivi, mediante sistematiche visite e rilevazioni nei Centri per l'impiego e negli IPL, predisposizione di rapporti informativi sugli adempimenti espletati.
- Rilevazione, per le province di competenza, dei dati di attività e le tipologie di violazione.

5. Servizio Ufficio provinciale del lavoro di Agrigento
6. Servizio Ufficio provinciale del lavoro di Caltanissetta
7. Servizio Ufficio provinciale del lavoro di Catania
8. Servizio Ufficio provinciale del lavoro di Enna
9. Servizio Ufficio provinciale del lavoro di Messina
10. Servizio Ufficio provinciale del lavoro di Palermo
11. Servizio Ufficio provinciale del lavoro di Ragusa
12. Servizio Ufficio provinciale del lavoro di Siracusa
13. Servizio Ufficio provinciale del lavoro di Trapani

Competenze:

- Svolgimento delle attività di istituto secondo la programmazione dipartimentale.
- Compiti delegati dal Dipartimento Agenzia per l'impiego.
- Compiti delegati dal Dipartimento formazione professionale per monitoraggio e verifica della attività formativa.
- Albo delle cooperative e compiti discendenti dalla applicazione del decreto legislativo n. 220/2002, monitoraggio dei Centri per l'impiego - ex SS.CC.ICA - che svolgono i compiti derivanti dalla applicazione del decreto legislativo n. 297/02.
- Tentativo di conciliazione fra lavoratore e datore di lavoro.
- Effettuazione con l'Ispettorato provinciale del lavoro di azioni congiunte in azioni di vigilanza in materia di lavoro, di formazione e di erogazioni in favore dei datori di lavoro, nonché ogni altra funzione discendente dalla normativa statale e regionale.

14. Servizio Ispettorato provinciale del lavoro di Agrigento
15. Servizio Ispettorato provinciale del lavoro di Caltanissetta
16. Servizio Ispettorato provinciale del lavoro di Catania
17. Servizio Ispettorato provinciale del lavoro di Enna
18. Servizio Ispettorato provinciale del lavoro di Messina
19. Servizio Ispettorato provinciale del lavoro di Palermo
20. Servizio Ispettorato provinciale del lavoro di Ragusa
21. Servizio Ispettorato provinciale del lavoro di Siracusa
22. Servizio Ispettorato provinciale del lavoro di Trapani

Competenze:

Attività di istituto secondo la programmazione dipartimentale.

- Compiti di vigilanza delegati dal Dipartimento Agenzia per l'impiego e dal Dipartimento formazione, d'intesa con strutture presenti presso l'Ufficio provinciale del lavoro.
- Compiti di vigilanza tecnica previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, di concerto con ASL, ISPESL, INAIL e con le FF.OO.
- Compiti di vigilanza amministrativa previsti dalle norme vigenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza, di concerto con gli enti previdenziali e assicurativi e con le FF.OO.
- Accertamenti, inchieste amministrative relative ad infortuni sul lavoro su delega dell'Autorità giudiziaria.
- Compiti di rendicontazione contabile discendenti da normative comunitarie.
- Coordinamento provinciale della attività dei nuclei ispettivi istituiti presso i Centri per l'impiego.

AGENZIA PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I SERVIZI E LE ATTIVITA' FORMATIVE

1. Area "Affari generali e programmazione"

Gestione delle risorse umane e finanziarie.

Programmazione, comunicazione, relazione con il pubblico

Valutazione di processo, controlli e monitoraggio delle misure del P.O.R. Sicilia.

Organizzazione e affari generali. Gestione della posta in entrata, assegnazione e protocollo informatico.

Repertorio. Archivio storico.

Proposte formative riguardanti il personale del Dipartimento. Segreteria organi collegiali. Servizi uscierei e di portineria. Servizio spedizione.

Acquisto di beni e servizi. Gestione delle utenze. Attività del consegnatario. Ufficiale rogante.

Funzioni di documentazione e biblioteca.

Servizio per adempimenti sicurezza lavoratori.

Coordinamento dell'attività ispettiva e di vigilanza.

Servizio I - "Servizi per l'impiego, incontro domanda/offerta di lavoro e processi evolutivi del mercato del lavoro"

Servizi per l'impiego, sportelli multifunzionali (misura 3.01 P.O.R.).

Portale del lavoro, banche dati e servizi informatici.

Sportello informazione su domanda/offerta di lavoro.

Ufficio selezione e colloqui.

Osservatorio delle professioni e dei mestieri e analisi delle competenze professionali.

Ufficio di impatto della legislazione.

Servizio II - "Politiche attive del lavoro"

Ufficio incentivi all'occupazione aggiuntiva.

Ufficio piani di inserimento professionale dei giovani e mobilità interregionale.

Ufficio tirocini formativi e di orientamento e nuove esperienze lavorative.

Supporto agli organi istituzionali.

Ufficio politiche sperimentali dell'occupazione, programmazione negoziata e nuovi bacini d'impiego.

Ufficio rendicontazione politiche attive.

Ufficio rendicontazione legge regionale 7 agosto 1997, n. 30.

Servizio III - "Inserimento lavorativo di fasce deboli e marginali"

Segreteria del Comitato del fondo regionale per l'occupazione dei disabili e interventi per l'inserimento mirato delle fasce deboli.

Servizio IV - "Progettazione e gestione delle attività formative e di orientamento"

Ufficio progettazione degli interventi formativi.

Osservatorio dei servizi formativi e controllo CIAPI.

Ufficio di coordinamento delle attività di orientamento.

Ufficio per la formazione in azienda e nell'ambito dei rapporti di lavoro.

Servizio V - "Attività socialmente utili e workfare"

Attività socialmente utili.

Ufficio anagrafe e banche dati A.S.U.

Ufficio attuazione misure di stabilizzazione dei lavoratori in A.S.U.

Ufficio rendicontazione A.S.U. e workfare.

Servizio VI - "Apprendistato"

Ufficio apprendistato

Ufficio di coordinamento delle attività formative nell'apprendistato.

Ufficio rendicontazione apprendistato.

Ufficio statistiche del lavoro.

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI**

Area 1 - Affari generali, relazioni esterne e comunicazione

Coordinamento delle tematiche generali di amministrazione. Attuazione dell'organizzazione amministrativa. Bilancio e monitoraggio dei flussi e dei fabbisogni finanziari. Relazioni esterne e segreteria del dirigente generale. Iniziative di coordinamento, informazione e comunicazione. Coordinamento delle informazioni del sito web. Protocollo, archivio, repertorio decreti. Registro dei pareri e delle circolari. Coordinamento delle attività di monitoraggio legislativo. Attività di rilievo generale del dipartimento non riconducibili alla competenza delle singole strutture. Circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

Gestione delle risorse umane. Rilevazione automatizzata presenze. Attività del consegnatario e del cassiere. Relazioni sindacali. Ufficio relazioni con il pubblico. Segreterie organi collegiali. Servizio sicurezza luoghi di lavoro ed adempimenti. Decreto legislativo n. 81/2008. Ufficiale rogante. Controlli interni; supporto alla verifica dell'operatività delle strutture del dipartimento in termini di efficienza, anche preordinata alla valutazione delle prestazioni individuali di struttura nonché di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. Supporto all'attività di pianificazione e programmazione strategica inerente le attività del dipartimento. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

Servizio 1 - Assetto istituzionale e territoriale degli enti locali

Orientamento ed indirizzi generali sull'assetto istituzionale e sul funzionamento degli organi degli enti locali e delle relative forme associative. Procedimenti di commissariamento straordinario conseguenti a sfiducia, dimissioni, decadenza degli amministratori nonché di annullamento di operazioni elettorali. Attività di supporto istruttorio all'Organo politico per l'adozione del provvedimento di rimozione degli amministratori locali. Polizia locale. Centro regionale di formazione per la Polizia municipale: vigilanza, controllo e finanziamento. Istituzione di nuovi comuni e/o circoscrizioni. Variazioni territoriali, attivazione della connessa procedura referendaria e sistemazione dei rapporti patrimoniali pendenti. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

Servizio 2 - Assetto organizzativo e funzionale degli enti locali

Orientamento ed indirizzi generali in materia di assetto organizzativo e di personale degli enti locali e delle relative forme associative. Procedure concorsuali. Attuazione delle disposizioni normative e contrattuali in materia di pubblico impiego locale. Processi di riforma, di decentramento e di conferimento di funzioni agli enti locali e relativi raccordi interdipartimentali ed interistituzionali. Raccordi con organismi istituzionali nazionali e comunitari, la partecipazione alla Conferenza delle Regioni e delle province autonome, la Conferenza unificata e la Conferenza Stato-Regioni per le materie di pertinenza e relativi raccordi

interdipartimentali ed interni. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

Servizio 3 - *Vigilanza e controllo degli enti locali - Ufficio ispettivo*

Vigilanza e controllo sugli organi e sull'attività ispettiva degli enti locali e delle relative forme associative fatti salvi gli ambiti di vigilanza settoriale propri di altri rami e/o organi dell'Amministrazione regionale.

Interventi ispettivi e sostitutivi: istruttoria preventiva, attuazione e comunicazioni interne e/o interdipartimentali alle altre strutture interessate per i profili e le iniziative di competenza. Monitoraggi ed elaborazioni sullo svolgimento, sui flussi e sugli esiti dell'attività ispettiva e sostitutiva.

Servizio 4 - *Finanza locale*

Orientamento ed indirizzi in materia di attività finanziaria degli enti locali. Trasferimenti a carico del fondo globale a sostegno delle Autonomie locali. Interventi finanziari in favore degli enti locali e delle relative forme associative. Interventi finanziari relativi al personale della polizia municipale. Flussi informativi e monitoraggio sui tributi locali e sull'attività finanziaria degli enti locali e delle relative forme associative. Segreteria della Conferenza Regione-Autonomie locali. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

Servizio 5 - *Ufficio elettorale*

Servizio elettorale. Adempimenti di natura tecnico-legislativa, di studio, di indirizzo, di consulenza interni ed interdipartimentali. Organizzazione delle elezioni regionali, provinciali e comunali. Adempimenti amministrativi e contabili. Pubblicazione risultati elettorali. Anagrafe degli amministratori locali. Statistiche. Contenzioso e verifica elettorale. Consultazioni referendarie e procedure connesse. Adempimenti contabili connessi all'organizzazione delle elezioni. Acquisiti e forniture. Rapporti con gli enti locali. Consultazioni referendarie. Contenzioso e verifiche. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

Area

1 - *Affari generali del dipartimento*

Segreteria del dirigente generale.

Gestione delle risorse umane del dipartimento.

Relazioni sindacali e applicazione contrattualistica collettiva.

Rapporti con il dipartimento regionale del bilancio e tesoro.

Attività e funzioni di documentazione e biblioteca.

Protocollo informatico - Repertorio decreti - Archivio storico.

Rapporti con il servizio di pianificazione e di controllo strategico dell'Assessore.

Rapporti con le Istituzioni comunitarie.

Ufficiale rogante.

Ufficio del consegnatario.

Attività di tutela della salute e sicurezza del personale regionale: Coordinamento regionale. Servizio sicurezza luoghi di lavoro ed adempimenti decreto legislativo n. 81/2008.

Coordinamento e supporto dei servizi di prevenzione e protezione dell'Amministrazione regionale.

Informazione ai SS.PP. sugli aggiornamenti tecnici e normativi. Predisposizione di studi e linee guida, formulazione di proposte ed atti di indirizzo in materia.

Monitoraggio e propulsione dell'attività di prevenzione e protezione nelle sedi e negli ambienti di lavoro dell'Amministrazione regionale. Attività di informazione, formazione ed aggiornamento in materia.

Controlli interni; supporto alla verifica dell'operatività delle strutture del dipartimento in termini di efficienza, anche preordinata alla valutazione delle prestazioni individuali di struttura nonché di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. Supporto all'attività di pianificazione e programmazione strategica inerente le attività del dipartimento. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

Servizi

1 - *Gestione giuridica del personale regionale in servizio - Reclutamento del personale - Ruolo unico dirigenza e banche dati*

Gestione giuridica del personale a tempo indeterminato e determinato della Presidenza della Regione e dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica.

Mobilità.

Predisposizione delle linee guida gestionali nonché di proposte ed atti di indirizzo per l'applicazione delle normative vigenti, iniziative relazionali finalizzate al chiarimento interpretativo delle normative afferenti alla tipologia dei lavoratori.

Relazioni con gli istituti previdenziali ed assicurativi, formulazione e proposizione di circolari ed atti normativi.

Coordinamento e supporto per gli aspetti di competenza alle strutture competenti in materia di personale situati presso gli Assessorati regionali.

Relazioni con l'ARAN Sicilia in merito agli aspetti relativi alla contrattazione collettiva.

Reclutamento personale.

Rilevazione automatizzata delle presenze.

Adempimenti relativi all'anagrafe patrimoniale di cui all'art. 21 della legge regionale n. 10/2000.

Aggiornamento e tenuta del ruolo unico della dirigenza.

Banche dati del personale in servizio presso l'Amministrazione regionale.

2 - Gestione economica del personale regionale in servizio

Gestione economica del personale a tempo indeterminato e determinato della Presidenza della Regione e dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica.

Coordinamento e supporto per gli aspetti di competenza alle strutture competenti in materia di personale situati presso gli Assessorati regionali.

Predisposizione delle linee guida gestionali nonché di proposte e atti di indirizzo per l'applicazione univoca di tutti i rami dell'Amministrazione delle normative vigenti, iniziative relazionali finalizzate al chiarimento interpretativo delle disposizioni riguardanti il trattamento economico del personale.

Relazioni con l'ARAN Sicilia in merito agli aspetti economici relativi alla contrattazione collettiva.

3 - Coordinamento e vigilanza sulla gestione del fondo per il trattamento di quiescenza e di buonuscita del personale regionale

Coordinamento delle attività amministrative del Fondo.

Emanazione direttive generali sulle disposizioni contrattuali e normative aventi riflesso sulle materie di competenza del Fondo per garantirne uniformità di azione.

Vigilanza sul corretto funzionamento del Fondo in relazione ai fini istituzionali.

Verifica documenti contabili del Fondo.

Vigilanza sulla contribuzione previdenziale del personale di cui all'art. 10, comma 1, della legge regionale 9 maggio 1986, n. 21.

4 - Gestione del contenzioso del lavoro - Ufficio unico per i procedimenti disciplinari

Coordinamento amministrativo contenzioso del lavoro ed attività di conciliazione.

Istruttoria dei procedimenti disciplinari nei confronti del personale gestito dalla Presidenza.

Definizione dei procedimenti disciplinari relativi ai dipendenti degli altri rami dell'Amministrazione.

Proposte di definizione dei procedimenti disciplinari e proposte di sanzione disciplinare. Proposte di irrogazione misure cautelari.

Proposte di trasferimenti ai sensi dell'art. 21, comma 10, legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. Proposte di trasferimenti, sospensioni ed estinzione del rapporto di lavoro ai sensi della legge 27 marzo 2001, n. 97.

Trasmissione dati alla Commissione di trasparenza e Garanzia delle PP.AA.

Circolari e direttive per il coordinamento e regolazione procedura disciplinare nei riguardi di tutti i rami dell'Amministrazione regionale.

Codice di comportamento dei dipendenti.

Attuazione CC.CC.RR.L. per la parte di competenza.

5 - Trasparenza e semplificazione

Attuazione normativa sulla trasparenza dell'azione amministrativa regionale. U.R.P.

Rapporti con le Amministrazioni locali al fine del necessario coordinamento per la corretta applicazione della vigente normativa sulla trasparenza dell'azione amministrativa; connessa attività di impulso e relativo controllo sullo stato di attuazione delle conseguenti direttive.

Segreteria Commissione di garanzia.

Privacy: normativa in materia di protezione dei dati personali e pubblici uffici.

Coordinamento e attività di indirizzo delle iniziative di semplificazione amministrativa; gestione amministrativa; semplificazioni e aspetti organizzativi e procedurali; snellimento adempimenti amministrativi.

Analisi e verifica dell'impatto della regolazione: consultazione organizzazioni di rappresentanza delle categorie economiche, produttive e professionali.

Rapporti con i referenti dipartimentali per le proposte di semplificazione. Individuazione provvedimenti immediatamente operativi direttamente applicabili e proposte di semplificazione legislativa, anche attraverso testi unici settoriali. Semplificazione del linguaggio.

Rapporti con le Organizzazioni di rappresentanza degli interessi diffusi. Tutela interessi diffusi ex art. 30, comma 3, legge regionale n. 6/1997.

6 - Provveditorato e servizi generali

Coordinamento attività di acquisizione di beni e servizi per il funzionamento degli uffici dell'amministrazione regionale.

Gestione e forniture di beni e servizi riguardanti l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica e la Presidenza della Regione, fatte salve le funzioni della soprintendenza della Regione.

Gestione forniture beni e servizi [e lavori in economia] dell'Assessorato regionale delle attività produttive, dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, dell'Assessorato regionale dell'economia, dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità,

dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, dell'Assessorato regionale della salute, dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

7 - Attività informatica della regione e della pubblica amministrazione regionale e coordinamento dei sistemi informativi

Coordinamento dei Sistemi informativi regionali, secondo quanto previsto dall'art. 78 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, al fine di favorire lo scambio di informazioni con lo Stato e le Amministrazioni evitando duplicazioni di interventi e di costi.

Predisposizione di norme e criteri in tema di pianificazione, progettazione, realizzazione, gestione, mantenimento e sicurezza dei sistemi informativi automatizzati dell'Amministrazione regionale e delle loro interconnessioni, nonché della loro qualità e relativi aspetti organizzativi.

Atti di indirizzo e controllo sull'attività informatica negli enti sottoposti a vigilanza e sugli enti locali.

Attività di pianificazione per l'informatizzazione dei vari servizi ed uffici regionali.

Realizzazione e gestione di un sistema informativo per il controllo di gestione.

Gestione del sito ufficiale della Regione siciliana, con particolare riguardo alla divulgazione di atti e documenti di pubblica utilità.

Promozione della diffusione dell'innovazione tecnologica nell'Amministrazione regionale.

Indirizzi e direttive per la predisposizione di piani di formazione del personale in materia di sistemi informativi automatizzati.

8 - Formazione e qualificazione professionale del personale regionale

Organizzazione diretta ed indiretta di corsi di formazione e riqualificazione professionale ed aggiornamento della dirigenza e del personale regionale. Formazione permanente.

Acquisto e fornitura di pubblicazioni per l'aggiornamento del personale del Dipartimento.

9 - Autoparco regionale

Servizi di autovettura con conducente assegnati in permanenza secondo i criteri indicati dalla Giunta di Governo.

Servizio di auto blindata per le personalità sotto tutela.

Servizio di mobilità urbana organizzata per la distribuzione della posta degli uffici regionali.

Servizi di mobilità urbana ed extraurbana per gli uffici regionali che ne facciano richiesta.

Servizio di trasporto merci per la consegna di materiale destinato agli uffici regionali.

Servizi di mobilità per esigenze di rappresentanza.

Acquisizione, gestione e mantenimento degli automezzi costituenti il parco auto regionale.

10 - Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale delle attività produttive

11 - Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

12 - Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale dell'economia

13 - Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

14 - Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

15 - Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità

16 - Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale

17 - Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari

18 - Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale della salute

19 - Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il personale del corpo forestale regionale

20 - Gestione giuridica ed economica del personale dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI

Area 1 - *Di diretta collaborazione al dirigente generale - Coordinamento*

Segreteria del dirigente generale.

Relazione sindacali.

Contrattualistica collettiva dirigenziale.

Ufficio relazioni con il pubblico.

Repertorio.

Acquisizione degli elementi di risposta all'attività ispettiva dell'A.R.S.

Predisposizione degli atti di indirizzo e coordinamento di competenza del dirigente generale - Attività di collegamento e raccordo con le aree, i servizi e le UU.OO.BB. del dipartimento.

Controlli interni; supporto alla verifica dell'operatività delle strutture del dipartimento in termini di efficienza, anche preordinata alla valutazione delle prestazioni individuali di struttura nonché di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

Supporto all'attività di pianificazione e programmazione strategica inerente le attività del dipartimento.

Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

Area 2 - Programmazione e monitoraggio

Monitoraggio ed aggiornamento della programmazione dipartimentale

Monitoraggio e controllo misure P.O.R. Sicilia e P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Predisposizione certificazioni di spesa P.O.R. Sicilia e P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

Monitoraggio degli accordi di programma quadro. Attività di coordinamento e raccordo con i servizi e le UU.OO.BB. del dipartimento, per ciò che attiene alla programmazione comunitaria ed agli Accordi di programma quadro.

Predisposizione, di concerto con le altre strutture del dipartimento ed in raccordo con il dipartimento regionale programmazione, dei documenti programmatici derivanti da disposizioni nazionali, regionali e comunitarie.

Predisposizione certificazione spesa Fondi comunitari.

Coordinamento controlli di 1° livello effettuati dagli uffici del Genio civile dell'isola per le misure comunitarie di competenza del dipartimento.

Valutazione della dirigenza - Contrattazioni decentrate area della dirigenza. Verifica stati d'avanzamento dei piani di lavoro.

Raccolta trasmissione degli atti della Conferenza Stato-Regione e della conferenza unificata.

Predisposizione degli elementi per la formazione e variazione del bilancio. Rapporti con il bilancio -

Monitoraggio della gestione delle risorse finanziarie e dei residui passivi.

Area 3 - Affari generali

Gestione risorse umane - cassa - protocollo informatico - archivio storico - consegnatario - segreterie organi collegiali - Ufficio spedizione. Rilevazione automatizzata delle presenze.

Gestione segnalazioni antimafia e richieste DURC, Equitalia, SINAP, CIG.

Notifica sentenze organi di giustizia amministrativa. Rapporti con organi di Polizia giudiziaria.

Ufficio gare e contratti. Predisposizione bandi di gara, esperimento gare, stipula contratti d'Appalto ufficiale rogante.

Sistema informativo, gestione e sviluppo rete informatica gestione e pubblicazioni sul sito Web.

Programmazione ed acquisto materiale informatico.

Procedure di gare per l'esecuzione di lavori finanziati dall'Amministrazione regionale.

Adempimenti funzionario delegato.

Adempimenti connessi al responsabile degli acquisti di beni e servizi per il dipartimento.

Albo dei comitati, commissioni e collegi operanti nei dipartimenti; tenuta elenchi incarichi conferiti dall'Amministrazione a funzionari e soggetti esterni.

Area 4 - Piano regionale dei trasporti

Monitoraggio ed aggiornamento del piano regionale dei trasporti e dei relativi piani attuativi, in sintonia con il piano generale dei trasporti (P.G.T.).

Monitoraggio delle diverse modalità di trasporto finalizzato alla razionalizzazione del sistema del trasporto pubblico in Sicilia tendente alla migliore mobilità dei cittadini, con contenimento dei costi per le diverse modalità di trasporto.

Rilevazione della domanda di mobilità e dei flussi di traffico. Programmazione triennale per la regolamentazione dei servizi di trasporto pubblico locale, in raccordo con i competenti servizi del Dipartimento. Studio dei piani urbani di mobilità (P.U.M.) redatti dai comuni e dei piani di bacino redatti dalle Province.

Analisi di settore con l'obiettivo dell'individuazione delle problematiche concernenti la mobilità ed il traffico, con riferimento anche ai P.U.M. previsti dal piano generale dei trasporti.

Attività di individuazione dei sistemi integrati di trasporto, con riferimento alla mobilità di persone e cose, con l'obiettivo di pervenire alla definizione di "bacini di traffico".

Programmazione intermodale dell'offerta di trasporto collettivo e determinazione dei servizi minimi, in raccordo con i competenti servizi del dipartimento.

Programmazione anche oraria dei collegamenti tra i principali snodi del trasporto pubblico collettivo (aeroporti, stazioni ferroviarie marittime ed autobus) fra i principali centri dell'Isola e con le isole minori.

Protezione civile e mobilitazione. Raccordo con il Dipartimento regionale della protezione civile per l'immediata utilizzazione in emergenza di tutte le possibilità di trasporto. Attività di supporto agli organi istituzionali preposti al miglioramento ed alla razionalizzazione del trasporto delle merci (Consulta regionale

dell'autotrasporto).

Coordinamento interventi Reti Ten T.

Statistica e osservatorio dei trasporti.

Contenzioso di settore.

Area 5 - Coordinamento uffici motorizzazione civile

Monitoraggio delle attività tecniche e tecnico-amministrative degli uffici provinciali della motorizzazione civile.

Predisposizione di circolari e di direttive atte a garantire l'uniformità dell'operato di carattere finanziario amministrativo degli uffici provinciali della motorizzazione civile.

Informazione e diramazione agli uffici della Motorizzazione civile delle disposizioni emanate dal Ministero delle infrastrutture. Vigilanza ed attività ispettiva.

Procedure finalizzate all'attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 296/2000.

Interventi mirati al miglioramento degli standards organizzativi ed operativi degli uffici M.C.T.C. nella Regione anche in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 296/2000.

Attuazione competenze derivanti dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, con riguardo agli impianti a fune (USTIF).

Attivazione degli sportelli telematici

Attività finalizzata al miglioramento della funzionalità delle stazioni di controllo. Monitoraggio dei capitoli di spesa e di entrata con particolare attenzione a questi ultimi per le competenze di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 10/99. Formazione e riqualificazione del personale addetto alle operazioni tecniche, anche ai sensi degli artt. 81 e 121 del codice della strada.

Programmazione ed erogazione delle risorse per il funzionamento degli uffici provinciali della M.C. Esame e rendiconti delle Motorizzazioni civili.

Esame e rendicontazione dei bollettini di C.C.P. intestati al Dipartimento trasporti e comunicazioni per il pagamento dei diritti sulle operazioni tecniche della M.C. progetto patentino - coordinamento corsi presso le scuole per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

Area 6 - Servizi tecnici generali - attività per la sicurezza nei cantieri temporanei e mobili

Adempimenti tecnici ed amministrativi comuni all'attuazione delle norme in materia di prevenzione e infortuni, sicurezza ed igiene del lavoro. Servizio di prevenzione e protezione dell'Assessorato regionale infrastrutture e relativa attività di coordinamento interdipartimentale e degli uffici periferici. Gestione amministrativa per la manutenzione degli immobili sede dell'Assessorato regionale infrastrutture ed uffici periferici, attività tecnica per gli interventi di adeguamento in materia di sicurezza e prevenzione infortuni.

Adempimenti comuni all'attuazione di cui all'art. 26 decreto legislativo n. 81/2008 e funzioni di coordinamento. Rapporti con il medico competente e gestione della sorveglianza sanitaria, rapporti con le OO.SS., coordinamento e gestione della squadra interdipartimentale di emergenza e primo soccorso dell'Assessorato, attività di formazione ed informazione del personale dell'Assessorato regionale e degli uffici periferici in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene del lavoro. Adempimenti connessi con l'attuazione delle norme in materia di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (decreto legislativo n. 81/2008, tit. IV) - Rapporti con enti, Università, Regioni, Stato e Comunità europea, progettazione della sicurezza nei cantieri per i lavori pubblici ed attività di consulenza relative alla predisposizione del PSC nonché per la verifica e validazione e funzioni di supporto ai R.U.P. per l'attività di responsabile dei lavori per i lavori pubblici gestiti dall'Assessorato. Supporto alla formazione professionale specifica in materia di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (decreto legislativo n. 81/2008) per il personale tecnico della Regione siciliana in accordo con la Presidenza della Regione. Coordinamento in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene del lavoro, sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, manutenzione ordinaria e straordinaria, risparmio energetico e lavori pubblici presso gli uffici del Genio civile dell'isola. Coordinamento piani sicurezza uffici della motorizzazione civile. Contenzioso di settore.

Area 7 - Coordinamento attività tecniche coordinamento uffici del Genio civile dell'isola, prezzario unico regionale, commissione regionale LL.PP.

Rapporti con l'autorità di vigilanza e l'osservatorio LL.PP.

Coordinamento servizi ispettivi richiesti dall'osservatorio LL.PP. e/o dall'autorità di vigilanza sui LL.PP. ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 7/02; Verifiche degli adempimenti previsti dai protocolli sottoscritti con l'autorità di vigilanza e osservatorio regionale.

Conferenza permanente degli ingegneri capo degli uffici del Genio civile per il coordinamento delle procedure e l'omologazione dei provvedimenti di competenza. Coordinamento delle attività degli uffici del Genio civile secondo le direttive della conferenza speciale degli ingegneri capo. Adempimenti connessi in materia di protezione civile in raccordo con il Dipartimento regionale della protezione civile. Attività di coordinamento delle funzioni di supporto della delibera di G.R. 304/2000. Coordinamento attività del Dipartimento con particolare riferimento all'uniformità delle procedure alla programmazione degli interventi in materia di lavori pubblici ai sensi della legge 109/94 nel testo coordinato con le leggi regionali n. 7/02 e n. 7/03 e ss.mm.e ii., rapporti con l'Unione europea, con lo Stato e con le altre Regioni italiane per le questioni tecniche.

Attività di coordinamento relativamente alla normativa sismica, edilizia sismica degli uffici del Genio civile della Regione siciliana e degli enti locali in ambito regionale. Attività tecnica di supporto, ricerca e proposizione legislativa in materia di tutela del vincolo sismico, rapporti con le Regioni, Stato, enti statali e Comunità Europea.

Prezzario unico regionale per le OO.PP.

Rilevamento costi settori LL.PP.;

Adempimenti articolo 8 legge regionale 16/05;

Commissione consultiva per la redazione del prezzario unico regionale.

Commissione regionale dei lavori pubblici

Servizio 1 - *Autotrasporto persone*

Attività concernenti le autolinee in concessione, le autolinee granturismo e le autolinee nazionali ed internazionali.

Contributi per l'esercizio e l'investimento a favore delle aziende concessionarie delle autolinee per il trasporto pubblico locale.

Vigilanza e sicurezza esercizio autolinee in concessione di competenza regionale e degli enti locali.

Determinazione tariffe.

Supporto per le attività concernenti la programmazione intermodale dell'offerta di trasporto collettivo e determinazione del livello dei servizi minimi.

Attivazione delle procedure per l'affidamento concorsuale delle autolinee. Attività diretta all'individuazione di sistemi di controllo della qualità del servizio.

Gestione ed esercizio delle autolinee extraurbane regionali, comprese quelle in concessione all'Azienda siciliana trasporti ed autolinee di competenza statale (attività già di competenza della ex direzione compartimentale M.C.T.C.). Partecipazione alle riunioni istruttorie regionali e comunali.

Sopralluogo tecnico ai fini della sicurezza di esercizio ai sensi del D.P.R. n. 735/80. relativo all'istituzione ed alle modifiche delle linee extraurbane.

Verifica chilometrica relativa alle linee extraurbane regionali. Emissione del disciplinare di concessione ed eventuali modifiche allo stesso. Approvazione dei prospetti orari.

Censimento e controllo annuale delle istanze di proroga. Emissione delle proroghe annuali relative alle linee ordinarie regionali. Gestione del parco rotabile delle ditte concessionarie delle autolinee regionali.

Autorizzazione monoagente. Autorizzazione posti in piedi. Parere preventivo e partecipazione alle riunioni istruttorie delle autolinee ordinarie e di granturismo statali.

Partecipazione alle commissioni miste con i paesi non aderenti alla Comunità europea autolinee ordinarie e di granturismo statali.

Linee di granturismo regionali. Emissione delle proroghe delle linee di granturismo interregionali.

Emissione dei disciplinari di concessione di autolinee di competenza statale ordinarie, di granturismo, internazionali ed approvazione dei relativi prospetti orari.

Gestione del parco rotabile delle ditte concessionarie delle autolinee interregionali internazionali e di granturismo regionale.

Rilascio degli attestati di capacità professionale ai sensi del D.M. n. 448/91. Attuazione D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753. Miglioramento e razionalizzazione autonoleggio con relativo riordino di settore. Attivazione leggi di settore con particolare riferimento al pagamento dei contributi per le spese di gestione dell'autoveicolo ai tassisti ed ai noleggiatori di autovetture con sosta in piazza. Attuazione programmi triennali per la regolamentazione dei servizi di trasporto pubblico locale. Segreteria commissione ex art. 7, legge regionale n. 68/83. Determinazione annuale costi standard ex legge regionale 68/83. Autorizzazioni relative al noleggio autobus con conducente. Attività relativa alla tenuta del registro regionale ex legge n. 218/2003. Contenzioso di settore.

Servizio 2 - *Trasporto regionale aereo, marittimo, ferroviario*

Trasporti aerei. Oneri di servizio pubblico e continuità territoriale - regime tariffario - attivazioni di settore.

Collegamenti aerei con le isole minori della Sicilia.

Attuazione competenze derivanti dal D.P.R. 11 luglio 1980 n. 753, relativamente alle infrastrutture del settore aeroportuale.

Attuazione della programmazione e della erogazione delle risorse per il potenziamento delle infrastrutture in materia di trasporto aereo misure - P.O.R. Sicilia - APQ trasporto aereo. P.O. FESR Sicilia 2007-2013)

Attivazione per diversificazione dei servizi aerei e ricerca nuovi collegamenti. Supporto, per la parte di competenza, per le attività connesse alla predisposizione della documentazione per il comitato di sorveglianza ed eventuali proposte di modifica al Complemento di programmazione

Trasporti marittimi. Collegamenti con le isole minori. Obblighi di servizio pubblico. Regime tariffario.

Attività finalizzata alla ottimizzazione dei servizi di collegamento marittimo con particolare riguardo

all'attuazione del decreto legislativo 296/2000, anche in relazione alla stipula dei contratti di servizio di cui alla legge regionale n. 12/2000. Determinazione costi standards.

Attuazione della programmazione e dell'erogazione delle risorse in materia di trasporto marittimo. Supporto

all'area II per le attività concernenti la programmazione intermodale dell'offerta di trasporto collettivo e determinazione del livello dei servizi minimi.

Supporto, per la parte di competenza, per le attività connesse alla partecipazione al gruppo di lavoro trasporti - QCS Regioni obiettivo 1 2000/2006 e all'attuazione del programma operativo nazionale trasporti. Supporto per le attività concernenti la programmazione intermodale dell'offerta di trasporto collettivo e determinazione del livello dei servizi minimi.

Trasporto ferroviario regionale, locale e di lunga percorrenza. Adempimenti connessi all'attuazione del decreto legislativo 422/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Attività istituzionale relativa al regime tariffario regionale e ferroviario. Attuazione competenze derivanti dal D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, relativamente ai sistemi di trasporto rapido di massa a guida vincolata nelle aree urbane ed al sistema di trasporto ferroviario. supporto all'area II per le attività concernenti la programmazione intermodale dell'offerta di trasporto collettivo e determinazione del livello dei servizi minimi. Contenzioso di settore.

Attuazione della programmazione e della erogazione delle risorse per il potenziamento delle infrastrutture degli interventi in materia di trasporto ferroviario misure - P.O.R. Sicilia - APQ - P.O. FESR Sicilia 2007-2013).

Programmi di iniziativa comunitaria (PIC) - Reg. CEE n. 1260/99 capo III.

Servizio 3 - *Edilizia varia e abusivismo edilizio*

Edilizia per enti di culto. Edilizia per enti morali. Edilizia militare (caserme).

Abusivismo edilizio. Edilizia scolastica ed universitaria. Edilizia rurale. Opere di risanamento Messina e Ortigia.

Violazioni normativa sismica.

Decreti art. 25 legge 64/74.

Servizio 4 - *Gestione patrimonio abitativo - Contributi, politiche urbane e abitative*

Canoni alloggi. Assegnazione alloggi popolari e sanatoria (leggi regionali n. 1/92 e n. 11/02). Piani di vendita e cessioni alloggi. Legge regionale n. 12/52 - Legge regionale 15/86. Interventi di manutenzione alloggi popolari. Opere di urbanizzazione a servizio degli alloggi popolari. Misure di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione legge 431/98 art. 11. Contributi a privati per calamità naturali. Concessione di contributo annuale a favore di associazioni di inquilini ed assegnatari di alloggi popolari. Programmazione di interventi di edilizia residenziale agevolata e sovvenzionata.

Riqualificazione e rigenerazione urbana. Programmi innovativi in ambito urbano. Programmi di sperimentazione edilizia. Adempimenti connessi all'attuazione delle misure per interventi comunitari, (P.O.R. Sicilia 2000/2006 e P.O. FESR Sicilia 2007-2013) e altre risorse assegnate. Programmazione di interventi in attuazione di accordi di programma quadro. Programmi PRUUST e PIC Urban.

Servizio 5 - *Infrastrutture marittime e portuali*

Opere marittime e portuali comprese quelle previste dalle leggi regionali n. 56/76, n. 34/77, n. 34/78. Opere portuali legge n. 64/86. Programmazione annuale e triennale delle opere marittime e portuali. Rapporti con le capitanerie di porto e con l'ufficio del Genio civile opere marittime. Adempimenti connessi con la programmazione e l'utilizzo di fondi extraregionali (attuazione degli interventi dell'APQ per il trasporto marittimo). Adempimenti connessi all'attuazione delle misure per interventi comunitari (P.O.R. Sicilia 2000/2006 e P.O. FESR Sicilia 2007-2013) e altre risorse assegnate.

Porti turistici. Studi e programmazione della portualità. Attuazione piano di sviluppo nautica da diporto.

Misura 4.20 P.O.R. Sicilia azione A. Gestione competenze residue misure 3.3 POP 90/93. Gestione competenze residue misure 2.2 POP 94/99. Gestione competenze residue misure 2.3 POP 94/99. Gestione competenze residue porti turistici. Monitoraggio P.I.M. analisi e studio percorsi turistici.

Servizio 6 - *Infrastrutture viarie, logistica e trasporto merci (interporti ed autoporti), parcheggi e mobilità urbana - Sicurezza stradale*

Adempimenti connessi con la programmazione e l'utilizzo di fondi extraregionali (attuazione degli interventi dell'APQ per le infrastrutture stradali). Adempimenti connessi all'attuazione delle misure per interventi comunitari (P.O.R. Sicilia 2000/2006 e P.O. FESR Sicilia 2007-2013) e altre risorse assegnate. Adempimenti connessi all'attuazione della misura 6.01 del P.O.R. Sicilia 2000/2006. POP 94/99 (Misura 3.6).

Adempimenti connessi all'attuazione della misura 6.01 del P.O.R. Sicilia 2000/2006 "Bando strade" (gestione risorse liberate). Interventi concernenti la viabilità di cui alla legge n. 730/86, FIO 1986 e QCS 89/93. Programmi di spesa regionali. Viabilità esterna comunale e intercomunale e provinciale. Opere stradali ex legge n. 64/86. Autostrade e viabilità veloce. Trasporti eccezionali. Classificazione e declassificazione strade, concessioni ed opere stradali. Opere di viabilità interna e servizi di sottosuolo. Rapporti con l'ANAS e con il Consorzio autostrade siciliane.

Iniziative indirizzate al sostegno ed alla riqualificazione dell'autotrasporto in Sicilia. Interventi di riqualificazione dell'autotrasporto delle merci ed attivazione delle procedure per l'attivazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 134 della legge n. 338/2000 e dell'articolo 36 della legge regionale n. 6/2001. Analisi della compatibilità finanziaria e del quadro normativo nazionale e comunitario. Impiego delle risorse

finanziarie di cui alla legge n. 448/2001 art. 52 e della legge obiettivo. Procedure per la realizzazione della rete delle aree autoportuali in Sicilia. Supporto all'area II per le attività concernenti la pianificazione regionale di settore. Attuazione legge regionale 5 luglio 2004, n. 11 (bonus ambientale - registro delle imprese).

Piani urbani parcheggi ex legge 22/87. Programmi urbani parcheggi ex legge 122/89 in coerenza con i piani urbani del traffico. Circolazione e traffico. Autorizzazioni limitazione traffico isole minori. Piste ciclabili ex legge 208/91. Piano riparto regionale per finanziamenti di piste ciclabili ex legge 366/98. Attività programmatoria relativa alle piste ciclabili nel contesto di una valorizzazione di tale tipologia di mobilità, largamente diffusa in ambito europeo, anche al livello extraurbano. Attivazioni di settore concernenti esecuzione d'opere ex finanziamenti regionali, extraregionali e comunitari.

Piano nazionale della sicurezza stradale e relativi programmi annuali di attuazione. Monitoraggio per la gestione del programma d'azione comunitario 1997/2001 per la sicurezza stradale.

Definizione delle procedure concorsuali o programmatiche per l'allocazione delle risorse che ricadono nel territorio di propria competenza. Centro di monitoraggio regionale per la sicurezza stradale. Contenzioso di settore.

Servizio 7 - Assetto del territorio

Esecuzione di opere pubbliche relative ad opere stradali, edili ed acquedottistiche nelle zone colpite da eventi calamitosi. Esecuzione di lavori di carattere urgente ed inderogabile, dipendenti da necessità di pubblico interesse derivante da eventi calamitosi. Esecuzione di opere per il consolidamento ed il trasferimento di abitati situati in zone franose. Interventi per l'esecuzione di opere ordinarie e straordinarie nell'ambito degli ecosistemi fluviali, sdemanializzazione. Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo o in dipendenza di grave dissesto idrogeologico. Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali dei mesi di settembre-dicembre 93 diretti alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità. Demanio idrico.

Leggi speciali: provvidenze per i danni causati dalle alluvioni del 13 marzo 1995 nelle province di Enna e Caltanissetta. Provvidenze a favore di immobili distrutti o dichiarati inagibili da eventi franosi nel primo quadrimestre 1994 province di Messina, Agrigento, Caltanissetta e Palermo. Attuazione delle provvidenze disposte dalla legge 27 aprile 1978, n. 394 a favore delle popolazioni della provincia di Messina colpita dal terremoto dell'aprile 1978. Interventi a favore dei sinistrati della città di Agrigento (rione Addolorata). Provvedimenti in favore di proprietari di immobili siti in località Timpone dell'oro di Marsala - contrada Amabilina, danneggiati o distrutti dal movimento franoso di dicembre 1996. Leggi speciali con le quali sono stati erogati fondi a tutti i comuni della Sicilia per la realizzazione di opere pubbliche.

Servizio 8 - Risorse idriche e regime delle acque

Adempimenti di cui al piano regolatore generale degli acquedotti, connessi con il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque. Adempimenti di cui alla legge n. 36/1994 (legge Galli) connessi con il T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque. Adempimenti ex autorità di bacino (decreto legislativo n. 275/93), limitatamente alle piccole derivazioni (cfr. art. 7, comma 3 - lett. m, legge regionale n. 19/2005). Autorizzazione alle ricerche idriche di cui al T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 sulle acque. Concessioni e controlli delle derivazioni di acque pubbliche. Impianti elettrici di cui al T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 e al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. Reti idriche interne (Misure 1.2 e 1.3 del POP 90/93 e misura 3.1 del POP 94/99). FIO 86/89 - Fondi FERS non inclusi nei programmi operativi. Opere di ricerca, presa ed utilizzazione delle acque. Interventi di cui alle leggi 26/88, 67/88, 34/78 T.U. 218/78, art. 38 legge regionale 4/2003 (ex Agensud), delibera di Giunta regionale n. 320 del 23 ottobre 2003 (ex Casmez), legge 64/86 e aree depresse. Reti idriche interne (interventi in esubero rispetto alle esigenze di rendicontazione comunitaria ex misura 3.1 del POP 94/99). Sistemi idrici, interventi nel Mezzogiorno diretti a fronteggiare l'emergenza idrica.

Servizio 9 - Ufficio espropriazioni e vigilanza enti

Vigilanza II.AA.CC.PP.. Vigilanza consorzio autostrade siciliane. Vigilanza AST. Adempimenti espropriativi di competenza del dipartimento.

Attività di studio, progettazione, di direzione lavori e accessorie art. 17 commi 10 e 11 della legge 109/94.

Affidamento incarichi di collaudo. Istituzione albo. Aggiornamento albo dei collaudatori e dei progettisti e direttori dei lavori. Fondo di rotazione art. 17 bis legge n. 109/94. Rapporti con enti territoriali. Controversie

Servizio 10 - Adempimenti tecnici e connessi controlli sulle opere di competenza dei dipartimenti dell'Assessorato dell'economia e della Presidenza della Regione

Assessorato regionale dell'economia

- Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione;
- Dipartimento regionale delle finanze e del credito.

Presidenza della Regione

- Segreteria generale;
- Dipartimento regionale della programmazione;
- Dipartimento regionale di Bruxelles e degli affari extraregionali;
- Dipartimento regionale della protezione civile.

Attività di vigilanza ed ispettiva ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 7/2002 su indicazione dell'osservatorio regionale LL.PP. e dell'autorità di vigilanza per le opere di competenza.

Pareri sulle parcelle professionali di pubblici funzionari, relativamente alle opere sulle quali viene svolta l'attività di vigilanza.

Pareri sulla congruità prezzi di forniture di beni e servizi per conto di tutti gli uffici della Regione.

Congruietà della spesa.

Elaborazione di perizie tecniche, di consistenza e stato d'uso ed estimative, congruità prezzo di acquisto e canoni di locazione, afferenti ad immobili di proprietà di terzi a vario titolo utilizzati o da utilizzare per finalità Governative.

Pareri tecnici ed attività di vigilanza o alta sorveglianza sugli interventi di edilizia demaniale

Adempimenti residui sulle opere previste dall'art. 2 del D.L. 1 febbraio 1988, n. 19 convertito con modifiche dalla legge 28 marzo 1988, n. 99 (Decreto Sicilia)

Servizio 11 - Adempimenti tecnici e connessi controlli sulle opere di competenza dei dipartimenti dell'Assessorato della salute

Assessorato regionale della salute

- Dipartimento regionale per la pianificazione strategica;
- Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Attività di vigilanza ed ispettiva ai sensi dell'art.3 della legge regionale 7/2002 su indicazione dell'osservatorio regionale LL.PP. e dell'autorità di vigilanza per le opere di competenza.

Pareri sulle parcelle professionali di pubblici funzionari, relativamente alle opere sulle quali viene svolta l'attività di vigilanza.

Pareri tecnici ed attività di vigilanza o alta sorveglianza sugli immobili del fondo FIPRS, e su quelli connessi a finanziamenti extraregionali.

Servizio 12 - Adempimenti tecnici e connessi controlli sulle opere di competenza dei dipartimenti dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente

Assessorato regionale territorio e dell'ambiente

- Dipartimento regionale dell'ambiente;
- Dipartimento regionale dell'urbanistica;
- Comando del corpo forestale della Regione siciliana;
- Dipartimento regionale azienda regionale foreste demaniali.

Attività di vigilanza ed ispettiva ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 7/2002 su indicazione dell'osservatorio regionale LL.PP. e dell'autorità di vigilanza per le opere di competenza.

Pareri sulle parcelle professionali di pubblici funzionari, relativamente alle opere sulle quali viene svolta l'attività di vigilanza.

Servizio 13 - Adempimenti tecnici e connessi controlli sulle opere di competenza dei dipartimenti dell'Assessorato delle risorse agricole ed alimentari

Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari

- Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura;
- Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura;
- Dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Attività di vigilanza ed ispettiva ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 7/2002 su indicazione dell'osservatorio regionale LL.PP. e dell'autorità di vigilanza per le opere di competenza.

Pareri sulle parcelle professionali di pubblici funzionari, relativamente alle opere sulle quali viene svolta l'attività di vigilanza.

Servizio 14 - Adempimenti tecnici e connessi controlli sulle opere di competenza dei dipartimenti dell'Assessorato degli Assessorati - della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - dell'istruzione e formazione professionale - delle autonomie locali e della funzione pubblica

Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

- Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali;
- Dipartimento regionale del lavoro;
- Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

Assessorato regionale dell'istruzione e formazione professionale

- Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica

- Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale;
- Dipartimento regionale delle autonomie locali.

Attività di vigilanza ed ispettiva ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7/2002 su indicazione dell'osservatorio regionale LL.PP. e dell'autorità di vigilanza per le opere di competenza.

Pareri sulle parcelle professionali di pubblici funzionari, relativamente alle opere sulle quali viene svolta l'attività di vigilanza.

Servizio 15 - Adempimenti tecnici e connessi controlli sulle opere di competenza dei dipartimenti degli

Assessorati - delle attività produttive - dei beni culturali e dell'identità siciliana - del turismo, dello sport e dello spettacolo

Assessorato regionale delle attività produttive

- Dipartimento regionale delle attività produttive.

Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana

- Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo

- Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Attività di vigilanza ed ispettiva ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7/2002 su indicazione dell'osservatorio regionale LL.PP. e dell'autorità di vigilanza per le opere di competenza.

Pareri sulle parcelle professionali di pubblici funzionari, relativamente alle opere sulle quali viene svolta l'attività di vigilanza.

Servizio 16 - Adempimenti tecnici e connessi controlli sulle opere di competenza dei dipartimenti dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

- Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;

- Dipartimento regionale dell'energia.

Attività di vigilanza ed ispettiva ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 7/2002 su indicazione dell'osservatorio regionale LL.PP. e dell'autorità di vigilanza per le opere di competenza.

Pareri sulle parcelle professionali di pubblici funzionari, relativamente alle opere sulle quali viene svolta l'attività di vigilanza.

Servizio 17 - Adempimenti tecnici e connessi controlli sulle opere di competenza dei dipartimenti dell'Assessorato delle infrastrutture e mobilità

Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità

- Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Attività di vigilanza ed ispettiva ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 7/2002 su indicazione dell'osservatorio regionale LL.PP. e dell'autorità di vigilanza per le opere di competenza.

Pareri sulle parcelle professionali di pubblici funzionari, relativamente alle opere sulle quali viene svolta l'attività di vigilanza.

Servizio 18 - Progettazione e direzione dei lavori di competenza regionale, manutenzione del demanio regionale

Progettazione, direzione dei lavori e contabilità dei lavori di competenza regionale e degli interventi di manutenzione, ristrutturazione ed adeguamento degli immobili del demanio regionale;

Progettazione, direzione dei lavori e contabilità dei lavori, ove richiesto, di competenza del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Consulenze tecniche su richiesta degli uffici regionali.

Servizio 19 - Contratti e gestione amministrativa LL.PP. - Attività tecniche Palazzo d'Orleans e siti presidenziali

Procedure negoziali o di gara per affidamento di LL.PP. e delle forniture di beni e servizi. Gestione amministrativa LL.PP.: procedure amministrative e controllo regolarità amministrativa degli atti per i LL.PP. e conseguenti adempimenti amministrativi e contabili finalizzati all'impegno delle somme.

Gestione capitoli di pertinenza.

Problematiche connesse all'esecuzione dei contratti. Adempimenti consequenziali riguardanti liti, arbitraggi e risarcimenti.

Gestione tecnica di Palazzo d'Orleans e dei siti presidenziali. Programmazione, coordinamento, esecuzione e controllo delle attività di progettazione, direzione contabilità e collaudo lavori, dell'attività di consulenza tecnica e dell'attività di gestione tecnica di Palazzo d'Orleans e dei siti presidenziali.

Supporto tecnico per le forniture di beni e di servizi.

Archivi tecnici e mappe tematiche.

Direttive ai responsabili dei siti e controllo atti.

Servizio 20 - Sezione centrale d'urgenza

Compiti ed attribuzioni relativi all'espletamento di gare d'appalto nonché di coordinamento delle attività delle sezioni provinciali come previsto all'articolo 7-ter della legge n. 109/1994, così come introdotto dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale n. 7/2002.

Servizi periferici

N. 1 - Servizio ufficio del Genio civile di Agrigento

N. 2 - Servizio ufficio del Genio civile di Caltanissetta

N. 3 - Servizio ufficio del Genio civile di Catania

N. 4 - Servizio ufficio del Genio civile di Enna

N. 5 - Servizio ufficio del Genio civile di Messina

N. 6 - Servizio ufficio del Genio civile di Ragusa

- N. 7 - Servizio ufficio del Genio civile di Siracusa
- N. 8 - Servizio ufficio del Genio civile di Palermo
- N. 9 - Servizio ufficio del Genio civile di Trapani
- N. 10 - Servizio provinciale dell'Urega di Agrigento
- N. 11 - Servizio provinciale dell'Urega di Caltanissetta
- N. 12 - Servizio provinciale dell'Urega di Catania
- N. 13 - Servizio provinciale dell'Urega di Enna
- N. 14 - Servizio provinciale dell'Urega di Messina
- N. 15 - Servizio provinciale dell'Urega di Ragusa
- N. 16 - Servizio provinciale dell'Urega di Palermo
- N. 17 - Servizio provinciale dell'Urega di Siracusa
- N. 18 - Servizio provinciale dell'Urega di Trapani
- N. 19 - Servizio provinciale motorizzazione civile di Agrigento
- N. 20 - Servizio provinciale motorizzazione civile di Caltanissetta
- N. 21 - Servizio provinciale motorizzazione civile di Enna
- N. 22 - Servizio provinciale motorizzazione civile di Catania
- N. 23 - Servizio provinciale motorizzazione civile di Messina
- N. 24 - Servizio provinciale motorizzazione civile di Ragusa
- N. 25 - Servizio provinciale motorizzazione civile di Siracusa
- N. 26 - Servizio provinciale motorizzazione civile di Palermo
- N. 27 - Servizio provinciale motorizzazione civile di Trapani

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

1. Area affari generali

- Servizi generali al relativi al funzionamento del dipartimento;
- Acquisizione beni e servizi;
- Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Smaltimento differenziato rifiuti speciali;
- Adempimenti connessi con la funzione di cassiere;
- Assolvimento delle funzioni afferenti all'ufficio del consegnatario;
- Formazione del personale;
- Servizi uscerili e di portineria;
- Servizio di spedizione;
- Istituto superiore di giornalismo;
- Riconoscimento personalità giuridica e fondazioni;
- Tutela e vigilanza su istituti pubblici di educazione femminile;
- Utenze;
- Spese legali, liti e arbitraggi;
- Attività di gestione dell'assistenza tecnica tecnica P.O. FSE Sicilia 2007/2013;
- Attività connessa ai nuclei tecnici di valutazione;
- Attività strumentali e serventi la struttura - organizzazione del lavoro - Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Assistenza tecnica e nuclei di valutazione;
- Segreteria del comitato di sorveglianza FSE;
- Segreteria del dirigente generale;
- Esame atti sottoposti alla firma del dirigente generale;
- Coordinamento predisposizione previsione di bilancio e relativi assestamenti in conformità alle scelte di programmazione nei vari settori;
- Contrattualizzazione dirigenza;
- Attività di supporto per la valutazione della dirigenza;
- Attività di supporto per la valutazione del personale del comparto;
- Contrattazioni sindacali;
- Gestione risorse umane;
- Predisposizione dei documenti di programmazione strategica in raccordo con il SEPICOS;
- Attività serventi la struttura (posta in entrata, repertori, registro pareri);
- Valutazione del personale, relazioni sindacali;
- Segreteria del dirigente generale e del comitato di sorveglianza;

2. Area coordinamento per le politiche di coesione

- Impostazione degli atti di programmazione generali della Regione e, d'intesa con le amministrazioni regionali di settore, dei programmi di intervento regionali, nazionali e comunitari;

Attività di programmazione delle linee di intervento della pubblica Istruzione;
Predisposizione e revisioni periodiche della programmazione operativa del POR;
Supporto e verifica dell'attuazione delle linee d'intervento del P.O.R.(anche in relazione alle attività dei dipartimenti coinvolti nella programmazione/attuazione), finalizzate in particolare alla predisposizione delle relazioni sulle modalità ed i tempi di attuazione dei programmi;
Coordinamento dell'attuazione e delle eventuali riprogrammazioni;
Verifica degli atti di programmazione, avvisi e bandi, predisposti dagli centri di programmazione e gestione;
Supporto all'AdG nell'attivazione e gestione del Board di coordinamento e nei rapporti con la Commissione europea e le amministrazioni centrali coinvolte.
L'area svolge, altresì, il ruolo di ufficio competente per le linee d'intervento di specifica competenza del dipartimento formazione professionale ed in particolare:
- stipula e gestione dei contratti per l'attuazione delle linee di intervento di specifica competenza del dipartimento;
- attuazione delle linee di intervento e verifica della consegna dei beni o della prestazione dei servizi oggetto della linea di intervento.

In materia di comunicazione e valutazione P.O.R.FSE

Impostazione dell'attività di valutazione.

Coordinamento delle attività di valutazione previste dagli orientamenti del piano di valutazione del P.O.R. FSE così come presentato al CdS del 13 marzo 2008.

Relazioni operative con l'unità responsabile nella Regione siciliana del piano di valutazione unitario dei fondi e del FAS.

Partecipazione ai lavori dello steering group del piano (denominato gruppo di pilotaggio per la valutazione del POR) assicurando l'organizzazione degli incontri e predisponendo la documentazione necessaria. Nello specifico si fa presente che i compiti di questo gruppo di pilotaggio, in base al piano di valutazione, si riferiscono a:

- assicurare il coordinamento della valutazione a valere sul P.O.R. FSE con la valutazione della politica regionale unitaria;
- individuare e selezionare gli oggetti della valutazione e formulare le domande;
- aggiornare il Piano di valutazione del P.O.R. FSE;
- assicurare interesse per le valutazioni;
- sovrintendere gli aspetti metodologici delle attività valutative;
- definire i contenuti tecnici del bando e del capitolato per la selezione del valutatore indipendente e di eventuali altri soggetti professionali coinvolti negli esercizi di valutazione;
- garantire che le valutazioni siano realizzate nel rispetto dei tempi stabiliti nel piano di valutazione e tenendo conto delle scadenze poste dalla Commissione europea;
- assicurare che i risultati della valutazione siano diffusi ed effettivamente utilizzati;
- attuazione, coordinamento e verifica delle attività riportate nel piano di comunicazione (approvato dalla Commissione europea in data 22 agosto 2008) ed è referente dei lavori del gruppo di coordinamento previsti dal piano stesso;
- assicurare la promozione del P.O.R. nel suo complesso nonché delle iniziative/interventi cofinanziati dal programma stesso;
- garantire la raccolta, la selezione e la diffusione delle informazioni contenute nel piano di comunicazione;
- predisporre la redazione di notizie e testi per i prodotti informativi;
- creare il collegamento, anche telematico, con tutti i punti locali di informazione e di assistenza tecnica;
- assicurare il collegamento tecnico con tutti i soggetti fornitori di beni e servizi relativi al piano di comunicazione;
- programmazione generale;
- programmazione interventi settoriali;
- valutazione e comunicazione.

1. Servizio programmazione per gli interventi in materia di formazione professionale

Predisposizione ed adozione dei bandi relativi all'ambito formazione professionale, finanziati dall'Unione europea.

Predisposizione ed adozione dei bandi relativi all'ambito formazione professionale, finanziati a valere delle risorse regionali e nazionali.

Selezione, valutazione ed ammissione a finanziamento dei progetti relativi all'ambito formazione professionale, finanziati dall'Unione europea.

Selezione, valutazione ed ammissione a finanziamento dei progetti relativi all'ambito formazione professionale, finanziati a valere delle risorse regionali e nazionali.

Programmazione comunitaria.

Programmazione regionale e nazionale.

2. Servizio programmazione per gli interventi post diploma e post università

Predisposizione ed adozione dei bandi relativi all'ambito dell'istruzione post diploma e post università, finanziati dall'Unione europea.

Predisposizione ed adozione dei bandi relativi all'ambito dell'istruzione, finanziati a valere delle risorse regionali e nazionali.

Selezione, valutazione ed ammissione a finanziamento dei progetti relativi all'ambito dell'istruzione, finanziati dall'Unione europea.

Selezione, valutazione ed ammissione a finanziamento dei progetti relativi all'ambito dell'istruzione, finanziati a valere delle risorse regionali e nazionali.

Programmazione interventi comunitari post diploma e post università.

Programmazione regionale e nazionale post diploma e post università.

3. Servizio gestione per gli interventi in materia di formazione professionale

Attuazione dei programmi di intervento finanziati con risorse comunitarie.

Attuazione dei programmi di intervento finanziati con risorse nazionali.

Attuazione dei programmi di intervento finanziati con risorse regionali.

Attuazione programmi di intervento comunitari.

Attuazione programmi di intervento regionali e nazionali.

4. Servizio gestione per gli interventi in materia di istruzione scolastica ed universitaria

Attuazione dei programmi di intervento finanziati con risorse comunitarie, in materia di formazione tecnica superiore e formazione universitaria.

Attuazione dei programmi di intervento finanziati con risorse nazionali in materia di formazione tecnica superiore e formazione universitaria.

Attuazione dei programmi di intervento finanziati con risorse regionali, in materia di formazione tecnica superiore e formazione universitaria.

Contributi alle università - Accademie di belle arti e conservatori di musica statali.

Attuazione programmi di intervento comunitari in materia di formazione tecnica superiore - Formazione universitaria - Formazione superiore integrata.

Attuazione programmi di intervento regionali e nazionali: Università - Accademie di belle arti e conservatori di musica statali.

5. Servizio sistema informativo e accreditamento

Procedure di accreditamento degli enti di formazione operanti in Sicilia in base alla legge nazionale e regionale.

Informatizzazione delle procedure e degli uffici.

Collegamento con i Sistemi statistici regionali, nazionali ISTAT SISTAN ISFOL e dell'Unione europea.

Monitoraggio e valutazione dell'impatto delle progettualità finanziate (placement).

Gestione del sistema informativo e placement.

Procedure di accreditamento degli enti, conformemente alla normativa nazionale e regionale in materia.

6. Servizio rendicontazione.

Verifica dei piani finanziari dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. FSE 2007/2013.

Verifiche di ammissibilità della spesa.

Verifica dei rendiconti delle spese inviati dai soggetti destinatari dei finanziamenti nell'ambito del P.O. 2007/2013.

Rendicontazione legge regionale 27/91.

Rendicontazione legge 24/76.

Rendicontazione altri interventi finanziati da leggi regionali e nazionali.

Revisioni contabili.

Controllo revisioni uffici periferici.

Rendicontazioni iniziative comunitarie.

Rendicontazioni iniziative finanziate da leggi regionali e nazionali.

7. Servizio monitoraggio e controlli di 1° livello

Realizzazione e coordinamento dei controlli di primo livello.

Verifica della corretta applicazione della normativa, della corretta esecuzione delle procedure e della rispondenza ai criteri di selezione approvati.

Realizza le verifiche amministrative sulle spese di volta in volta comunicate come "certificabili" dall'UOP, assicurando:

- un controllo totale sul 100% delle spese sostenute per l'azione finanziata;
- un controllo sui costi reali od entro i limiti delle forfetizzazioni ammesse;
- un controllo sui documenti giustificativi della spesa.

Realizza le verifiche anche nei casi in cui l'autorità di gestione è beneficiaria delle operazioni (art. 13.5 Reg. CE 1828/2006).

Effettua le verifiche in loco delle operazioni, sulla base del piano dei controlli, sulla base di un programma di controlli elaborato tenendo conto dell'analisi dei rischi rivista annualmente.

Cura il raccordo con le istituzioni competenti concernente i controlli ed il coordinamento per la comunicazione all'OLAF previste dagli articoli 28 e 30 del regolamento n. 1828/2006 - per il tramite della Presidenza della Regione siciliana, dipartimento regionale della programmazione, area controlli, legalità e sicurezza che le trasmette alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Cura, attraverso la redazione di apposite piste di controllo, la verifica di sistema delle attività inerenti la programmazione e gestione del P.O.R. FSE Sicilia.

Coordinamento delle attività di monitoraggio svolte dai dipartimenti che afferiscono al FSE.

Monitoraggio degli interventi finanziati dall'Unione europea.

Controlli di 1° livello.

8. Servizio contenzioso e recupero crediti

Provvede a raccogliere i documenti di controllo sulle operazioni finanziate che presentino irregolarità.

Provvede sulla base delle valutazioni relative alla irregolarità riscontrata (sistemica, isolata, sospetto di frode, ecc.) a determinare l'impatto finanziario della stessa.

Intraprende le più opportune azioni correttive.

Valuta la necessità di procedere ad una comunicazione all'ufficio controlli I livello che definisce le comunicazioni OLAF.

Predisporre i rapporti per l'avvocatura distrettuale dello Stato per consentire la costituzione in giudizio.

Svolge le azioni necessarie per il recupero dei crediti vantati dal Dipartimento istruzione e formazione professionale.

Contenzioso.

Recupero crediti.

9. Servizio scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado statali

Attività connesse al funzionamento amministrativo e contabile delle istituzioni scolastiche.

Assegnazione ai centri provinciali per l'istruzione degli adulti.

Nomina collegi dei revisori dei conti delle istituzioni scolastiche.

Contributi a favore delle istituzioni scolastiche.

Manutenzione ordinaria scuola dell'obbligo.

Contributo per la formazione civile degli alunni.

Organi collegiali della scuola a livello regionale e locale.

Obbligo d'istruzione legge finanziaria anno 2007, 624 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale.

Percorsi sperimentali di istruzione e formazione tipologia A.

Percorsi sperimentali di istruzione e formazione tipologia B.

Rendicontazione percorsi sperimentali.

Piano regionale di dimensionamento.

Revisione reti scolastiche.

Promozione e formazione permanente degli adulti.

Legge regionale n. 6/2000 - "Provvedimenti per l'autonomia delle istituzioni scolastiche statali e delle istituzioni scolastiche regionali.

Educazione permanente (centri EDA). Attività in collaborazione con i centri di istruzione per gli adulti.

Comitato regionale educazione degli adulti.

Interventi a supporto dell'autonomia scolastica.

Attuazione del titolo V della Costituzione. Conferenza unificata. Ambiti interessati al trasferimento: strutture amministrative periferiche del MPI; personale docente ed ATA per i diversi ordini e gradi scolastici; beni strumentali; risorse di funzionamento per le istituzioni scolastiche e per le strutture amministrative.

Formazione aggiornamento e perfezionamento del personale della scuola di ogni ordine e grado.

Scuole statali di ogni ordine e grado.

Aggiornamento - Sperimentazione - Organi collegiali - Attività musicali - Ricerca educativa - Legge regionale n. 20/99.

Sistemi integrati istruzione e formazione professionale.

10. Scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado non statali

Adempimenti connessi al riconoscimento e alla revoca della parità scolastica ex legge n. 62/2000 e legge n. 27/2006.

Elenco regionale scuole non paritarie.

Anagrafe delle scuole non paritarie.

Adempimenti connessi alla vigilanza nei confronti delle istituzioni scolastiche non statali operanti nel territorio della Regione siciliana per l'accertamento dei requisiti previsti dalla legge n. 62/2000 per il riconoscimento della parità scolastica.

Vigilanza, ai sensi del D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246 e del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, sulle istituzioni legalmente riconosciute operanti in Sicilia ex C.M. 377/87, nonché sulle accademie delle belle arti e sugli istituti musicali pareggiati.

Competenze legate al funzionamento amministrativo e didattico nonché gestione del personale docente e non docente delle istituzioni scolastiche regionali paritarie (istituti regionali pareggiati e sezioni di scuola materna regionale); vigilanza sulle stesse; erogazione in loro favore delle somme a valere dei capitoli del bilancio regionale.

Erogazione contributi alle scuole primarie paritarie convenzionate ai sensi della direttiva prot. n. 637/P del 6 agosto 2008 recante istruzioni in materia di convenzioni con le scuole suddette ai sensi dell'art. 1-bis, comma 6 del decreto legge 5 dicembre 2005, n. 250 convertito con modificazioni dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27. Adozione degli atti necessari per il mantenimento delle scuole dell'infanzia non statali a valere del bilancio regionale.

Scuole dell'infanzia regionali - Istruzione non statale di ogni ordine e grado.

Istituti regionali pareggiati.

11. Servizio ricerca scientifica e tecnologica - Politiche di decentramento universitario - Consorzi universitari

Ricerca scientifica e tecnologica - Interventi regionali, nazionali e comunitari.

Promozione, programmazione e gestione delle risorse regionali, nazionale e comunitarie afferenti alla ricerca scientifica e tecnologica.

Politiche di decentramento universitario - Consorzi universitari.

Assegnazioni alle università siciliane per incentivare la mobilità del personale docente universitario.

Contributi ai consorzi universitari costituiti tra enti pubblici ed operanti nei comuni, che non siano sedi di atenei universitari destinati alla gestione dei corsi di laurea o sezioni staccate di corsi di laurea e/o corsi di studi universitari e che non fruiscono di appositi finanziamenti statali.

Contributo alla provincia di Enna al fine di acquisire o realizzare strutture, apparati tecnologici e didattici per il funzionamento del IV polo universitario con sede ad Enna.

Contributo alla provincia regionale di Agrigento per la realizzazione del polo distaccato dell'università di Palermo.

Contributo al consorzio universitario per l'ateneo della Sicilia occidentale e del Bacino del Mediterraneo di Trapani per iniziative di alta formazione destinata con particolare riguardo agli studenti delle isole minori della Sicilia.

Contributo al consorzio per la formazione, ricerca università per il Mediterraneo per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

12. Servizio edilizia scolastica ed universitaria

Edilizia scolastica

Esecuzione dei programmi d'intervento a finanziamento statale ed a finanziamento regionale - Verifica, vigilanza e controllo sulla realizzazione delle opere programmate - interventi surrogatori.

Attuazione dei progetti finanziati dall'Unione europea.

Predisposizione criteri e modalità per la concessione di contributi e finanziamenti.

Integrazione mutui.

Statistica strutture e popolazione scolastica.

Anagrafe edilizia scolastica.

Edilizia Universitaria

Esecuzione dei programmi d'intervento a finanziamento statale ed a finanziamento regionale - Verifica, vigilanza e controllo sulla realizzazione delle opere programmate - Interventi surrogatori.

Attuazione dei progetti finanziati dall'Unione europea.

Predisposizione criteri e modalità per la concessione di contributi e finanziamenti.

Acquisto e restauro di edifici monumentali.

Arredi e attrezzature.

Statistica strutture e popolazione universitaria.

13. Servizio diritto allo studio

Diritto allo studio ed enti regionali per il diritto allo studio universitario.

Adempimenti e linee di indirizzo in materia di trasporto gratuito.

Piante organiche EE.RR.SS.UU..

Borse di studio legge 62/2000.

Contributo di funzionamento per gli EE.RR.SS.UU..

Gestione fondo di garanzia per prestiti fiduciari.

Gestione fondo integrativo nazionale.

Fornitura gratuita di libri di testo ex legge 448/98.

Fornitura gratuita libri di testo per le scuole primarie.

Iniziative per l'attuazione del diritto allo studio nelle scuole di ogni ordine e grado.

Interventi da attuarsi prioritariamente nelle aree a rischio rivolti alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica.

Vigilanza sui convitti nazionali di Catania e Palermo e sull'educando statale di Palermo.

Attribuzione di posti gratuiti e semigratuiti di studio negli Istituti pubblici di educazione.
Adempimenti in materia di personale degli ex patronati scolastici.
Gestione commissione regionale sul diritto allo studio.
Osservatorio regionale sulla dispersione.
Premio Nicholas Green.
Programmi di intervento degli EE.RR.SS.UU..
Attivazione delle sezioni primavera.
Legge 338/2000 edilizia universitaria.
Assistenza agli alunni svantaggiati.
Contributo istituto per ciechi T. Ardizzone Gioeni.
Contributo all'istituto per ciechi opere riunite Florio e Salamone.
Contributo annuo all'Unione italiana ciechi per il funzionamento della stamperia Braille.
Sussidi per l'assistenza educativa agli alunni svantaggiati psicofisici della scuola dell'obbligo.
Adempimenti in merito alla liquidazione dei soppressi centri di servizi culturali per non vedenti.
Assegnazione per il funzionamento del convitto audiofonolesi di Marsala - Nomina degli organi di gestione e controllo.
Contributo per il funzionamento dell' IRIDAS (ex istituto regionale sordi di Sicilia).
Vigilanza su detti enti.

14. Servizio buono scuola

Contributo buono scuola (art. 3 della legge regionale 14/2002);
Contributo una-tantum (art. 6 della legge regionale 14/2002);
Compiti di vigilanza e ispettivi di cui alle leggi regionali 3 ottobre 2002, n. 14 e 25 novembre 2002, n. 20.
Problematiche giuridiche, contabili e amministrative legate alla erogazione dei contributi.
Programmazione erogazione dei contributi, vigilanza.

ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DIPARTIMENTO INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

1. Area interdipartimentale per il coordinamento e gestione dei fondi comunitari e nazionali

Coordinamento e raccordo delle attività connesse alla fase di attuazione dei programmi comunitari e nazionali e dei relativi atti e strumenti di attuazione.

Rapporti con enti e Istituzioni di riferimento

Raccordo con l'organismo pagatore e con l'organismo di certificazione per tutte le normative comunitarie e nazionali.

Coordinamento e supervisione delle attività connesse alla attuazione dei programmi a carattere collettivo (PIF, PSL ed altro).

Attività legata ai flussi finanziari ed alle relazioni con le istituzioni responsabili (Assessorato bilancio - Organismo pagatore - Ministero dell'economia e finanze (IGRUE) - MiPAAF - C.E.).

Attività di comunicazione relativa agli strumenti comunitari.

Responsabile del sistema informativo e di monitoraggio.

Coordinamento dell'attività di monitoraggio degli enti e dei soggetti attuatori.

Assistenza tecnica controlli interni; supporto alla verifica dell'operatività delle strutture del dipartimento in termini di efficienza, anche preordinata alla valutazione delle prestazioni individuali di struttura nonché di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. Supporto all'attività di pianificazione e programmazione strategica inerente le attività del dipartimento.

Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

2. Area interdipartimentale per la sorveglianza e valutazione dei programmi comunitari e nazionali

Indirizzo e sorveglianza dell'attuazione dei programmi comunitari.

Rapporti con le autorità nazionali e comunitarie.

Rapporti con le autorità di gestione nazionali e regionali dei programmi comunitari operanti sul territorio regionale.

Segreteria del comitato di sorveglianza per il FEASR.

Indirizzo, sorveglianza e valutazione dei relativi strumenti di attuazione discendenti dalla programmazione comunitaria (compreso RAE).

Rapporti con le autorità ambientali per la relativa valutazione dei programmi comunitari.

Rete rurale nazionale.

3. Area interdipartimentale controlli programmi comunitari e nazionali

Coordinamento e vigilanza delle attività di controllo.

Coordinamento degli enti e dei soggetti attuatori in materia di controlli.

Rapporto con l'organismo pagatore per le attività di controllo derivate.

Rapporti con l'amministrazione comunitaria in materia di controlli.

Elaborazione e manutenzione piste di controllo.

Coordinamento attività di controllo del P.O.R. 2000/2006 ed eventuale raccordo con l'ufficio speciale di secondo livello.

Attività relative alla chiusura del P.O.R. 2000/2006.

Ufficio responsabile dell'applicazione delle sanzioni - verifica e controllo.

4. Area interdipartimentale - Programmazione interventi nel settore delle attività produttive

Predisposizione delle proposte di programmazione generale della politica agricola e di sviluppo rurale (I e II pilastro).

Politiche trasversali.

Programmazione integrata, negoziata e locale nei settori di competenza.

Coordinamento delle politiche di cooperazione, transnazionali, interregionali e di vicinato.

Studio e ideazione di strategie di intervento pubbliche per lo sviluppo rurale.

Complementarietà e demarcazione tra i programmi comunitari.

Proposte di nuove norme regionali.

Notifica e procedimento per la verifica di compatibilità dei regimi di aiuto, contenzioso.

Rapporti con il partenariato.

Osservatorio socio-economico per l' agricoltura e lo sviluppo rurale - realizzazione di annuari e bollettini informativi.

Studi e indagini, analisi economiche e rapporti previsionali, analisi di sbocchi di mercato dei prodotti agricoli e agroalimentari ed ittici, statistica.

Programmazione negoziata.

Programmazione di ricerca.

Programmazione fondi FAS.

5. Area affari generali, risorse umane, servizi comuni e flussi documentali

Affari generali, servizi comuni e servizi generali.

Biblioteca e documentazione.

Gestioni beni mobili ed informatici di cui al D.P.R. 254/2002.

Ufficio relazioni con il pubblico.

Protocollo informatico e flussi documentali orizzontali e verticali, digitalizzazione degli archivi in conformità al codice digitale in vigore.

Affari connessi al D.L. n. 196/03 (privacy).

Sicurezza sul lavoro (legge nazionale 626 e successive modifiche).

Coordinamento affari legali e contenzioso.

Coordinamento delle proposte di bilancio e sua gestione, predisposizione schema di previsione delle entrate e delle spese.

Organizzazione e gestione delle risorse umane.

Rapporti con le organizzazioni sindacali.

Formazione ed aggiornamento delle risorse umane.

CIFDA rapporti e vigilanza.

Contenzioso del lavoro.

Attività del consegnatario e del cassiere. Ufficiale rogante.

1. Servizio tutela e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio faunistico - Programmazione e gestione dell'attività venatoria

Iniziative per l' attuazione di programmi di produzione integrata e di agricoltura ecocompatibile, applicazione normativa in materia agro-ambientale di agricoltura e zootecnia biologica, controllo biologico, rete ecologica, salvaguardia, protezione e valorizzazione del paesaggio e dell' ambiente, interventi a sostegno delle imprese per la salvaguardia ed il mantenimento della biodiversità di concerto con i servizi interessati, sostegno alla gestione del territorio e al miglioramento dello spazio rurale.

Elaborazione e delimitazione zone svantaggiate e depresse ai sensi delle normative nazionali e comunitarie, indennità compensativa a favore delle aree svantaggiate, indennità Natura 2000 e connesse alla direttiva 2000/60/CE.

Adempimenti tecnici relativi al D.L. 152/92.

Sostegno alle imprese per il rispetto delle norme in materia di tutela dell'ambiente, sanità pubblica, salute delle piante, salute e benessere degli animali, sicurezza sul lavoro.

Attività inerenti alla disciplina delle attività e dell'esercizio venatorio.

Attività inerenti alla tutela e potenziamento del patrimonio faunistico siciliano; studi ed elaborazione dei piani e programmi faunistico-venatori; supporto e segreteria dell'osservatorio faunistico-venatorio, adempimenti connessi al funzionamento del comitato regionale faunistico-venatorio.

Attività connesse all'attuazione degli interventi comunitari.

Contenzioso.

2. Servizio per lo sviluppo e la diversificazione delle attività aziendali

Interventi per la competitività del settore agricolo e interventi per l'efficienza produttiva delle aziende

agricole interessanti le produzioni vegetali, anche per fini non alimentari e/o energetici.

Interventi per il miglioramento e lo sviluppo delle infrastrutture aziendali connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura.

Interventi per la modernizzazione, l'innovazione, la sicurezza e la qualità delle produzioni agroalimentari e per l'integrazione delle filiere agricole per le produzioni vegetali ed animali.

Interventi per la competitività del settore agricolo e interventi per l'efficienza produttiva delle aziende agricole interessanti le produzioni animali.

Gestione e attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa al I pilastro della PAC (premi e aiuti alla produzione).

Controllo del potenziale viticolo, piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti; interventi di mercato (distillazione, stoccaggio, ecc.); repressioni frode vinicole. Rapporti con l'istituto regionale della vite e del vino.

Interventi in materia di diversificazione delle attività economiche connesse all'agricoltura nelle zone rurali (agriturismo, aziende e fattorie didattiche, aziende faunistico-venatorie).

Attività connesse all'attuazione degli interventi comunitari.

Contenzioso.

3. Servizio interventi a supporto delle imprese

Interventi creditizi in agricoltura, credito agevolato, riconoscimento ed interventi in favore dei consorzi di difesa delle colture e dei consorzi di garanzia, fidi.

Agevolazioni in materia di carburante per uso agricolo.

Coordinamento e direttive attività ex UMA.

Interventi in materia di credito agevolato per la dotazione aziendale.

Convenzioni e rapporti con istituti credito - Fondo di garanzia.

Interventi per la ripresa dell'efficienza ed il ripristino delle strutture delle aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche o da calamità naturali.

Credito d'imposta.

Stazione di granicoltura rapporti e attività di vigilanza.

Associazione regionale allevatori rapporti e vigilanza tecnica.

Contenzioso.

4. Servizio tutela, valorizzazione e promozione prodotti agroalimentari

Valorizzazione, tutela, promozione, pubblicità delle produzioni agricole e zootecniche, internazionalizzazione delle imprese e dei distretti agroalimentari, sostegno per la partecipazione a sistemi di qualità dei prodotti alimentari.

Attività inerenti il riconoscimento e la tutela delle denominazioni e dei marchi di qualità comunitari, nazionali e regionali; attività inerenti la certificazione dei marchi di qualità riconosciuti a livello regionale e relativi controlli di conformità promozione dei percorsi enoturistici e gastronomici.

Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazioni e promozioni dei prodotti che adottano sistemi di qualità alimentare.

Costituzione e gestione di un sistema di monitoraggio e garanzia dei prodotti di qualità riconosciuti a livello regionale.

Interventi per la realizzazione, acquisizione, potenziamento e riconoscimento di strutture ed impianti pubblici e privati per la raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici, controlli di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore degli ortofruttili freschi, ai sensi del reg. (CE) n. 1148/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Interventi per la costituzione e l'avviamento di organizzazioni e associazioni di produttori, finanziamento dei relativi programmi operativi e commerciali. (Azioni previste dall'OCM per i settori di interesse regionali).

Attività connesse all'attuazione degli interventi comunitari.

Contenzioso.

5. Servizio interventi in materia vivaistica e di difesa fitosanitaria

Attività fitosanitaria.

Attività vivaistica: controllo, certificazione, rilascio autorizzazione esercizio attività, normativa in materia di produzione e commercio del materiale di moltiplicazione vegetativo, attività di costituzione di materiale vegetale.

Applicazione normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia fitosanitaria.

Attività controllo per la commercializzazione con l'estero.

Contenzioso.

6. Servizio interventi per il sostegno del capitale umano

Formazione, qualificazione, e aggiornamento degli imprenditori e degli addetti del settore.

Attività di informazione sugli interventi.

ricambio generazionale, insediamento giovani agricoltori, prepensionamento, ricomposizione fondiaria,

contabilità agraria, imprenditore agricolo professionale.

Gestione dei progetti integrati individuali e collettivi.

Contenzioso.

7. *Servizio ispettorato provinciale dell'agricoltura di Agrigento*

8. *Servizio ispettorato provinciale dell'agricoltura di Caltanissetta*

9. *Servizio ispettorato provinciale dell'agricoltura di Catania*

10. *Servizio ispettorato provinciale dell'agricoltura di Enna*

11. *Servizio ispettorato provinciale dell'agricoltura di Messina*

12. *Servizio ispettorato provinciale dell'agricoltura di Palermo*

13. *Servizio ispettorato provinciale dell'agricoltura di Ragusa*

14. *Servizio ispettorato provinciale dell'agricoltura di Siracusa*

15. *Servizio ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trapani*

DIPARTIMENTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

1. Area affari generali

Segreteria del dirigente generale - gestione risorse umane - r.a.p. - cassa - relazione sindacali e applicazione contrattualistica collettiva rapporti con il bilancio. URP - funzioni di documentazione e biblioteca - protocollo informatico - repertorio - archivio storico- ufficiale rogante - consegnatario - segreterie organi collegiali.

Attività strumentali e serventi la struttura, l'organizzazione del lavoro, la sicurezza dei luoghi di lavoro.

Controlli interni; supporto alla verifica dell'operatività delle strutture del dipartimento in termini di efficienza, anche preordinata alla valutazione delle prestazioni individuali di struttura nonché di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. Supporto all'attività di pianificazione e programmazione strategica inerente le attività del dipartimento. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

1. Servizio vigilanza consorzi di bonifica, consorzi agrari ed enti

Vigilanza, coordinamento, indirizzo consorzi di bonifica, applicazioni alla normativa comunitaria, nazionale e regionale riguardante l'erogazione di contributi o mutui per l'attività gestionale dei consorzi di bonifica.

Adempimenti relativi all'esercizio della vigilanza sui consorzi agrari.

Tutela e vigilanza dell'Ente di sviluppo agricolo, riforma agraria. Tutela e vigilanza dell'istituto regionale della vite e del vino, dell'istituto incremento ippico, dell'istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia.

Attuazione e monitoraggio degli interventi relativi alle infrastrutture irrigue consortili ed alle infrastrutture di bonifica di competenza del dipartimento, attività concernente le espropriazioni connesse alla realizzazione delle opere di bonifica e di irrigazione di competenza del dipartimento, attività concernente la liquidazione dei soppressi consorzi di bonifica e relativo contenzioso rapporti agenzia delle acque e dei rifiuti e altri soggetti giuridici operanti nel settore.

2. Servizio interventi per le infrastrutture rurali collettive interaziendali

Attività inerente le infrastrutture viarie a carattere interaziendale, attività inerente le infrastrutture interaziendali irrigue, elettrificazione rurale ed altre forme di approvvigionamento energetico a carattere interaziendale comprese le energie alternative.

3. Servizio demanio trazzerale e usi civici

Applicazione della normativa in materia di demanio trazzerale, adempimenti concernenti l'accertamento, revisione, alienazione, concessione, reintegrazione e tutela del demanio trazzerale regionale.

Applicazione della normativa in materia di usi civici, adempimenti concernenti le funzioni del commissario per la liquidazione degli usi civici della Sicilia.

4. Servizio interventi di sviluppo rurale ed azioni leader

Interventi di diversificazione in attività non agricole, interventi a sostegno della creazione e sviluppo di microimprese, interventi di incentivazione delle attività turistiche, interventi per la formazione e

l'informazione rivolta agli operatori economici in attività non agricole, interventi per la creazione ed il miglioramento dei servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, interventi per la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale, interventi per l'acquisizione delle competenze sulle zone rurali.

Interventi in materia di divulgazione e promozione delle aree rurali e per le bioenergie.

Interventi per l'attuazione della strategia associativa di sviluppo locale basata sull'approccio leader, interventi per la realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale o transnazionale, interventi per la gestione dei gruppi di azione locale, l'acquisizione di competenze e l'animazione sul territorio. (PSR 2007/13). Attività chiusura programma LEADER PLUS.

5. Servizio interventi per lo sviluppo agricolo e rurale

Programmi e interventi in materia di ricerca applicata e sperimentazione.

Cooperazione e promozione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, tecnologie nel settore agricolo e alimentare; biotecnologie, OGM.

Rilevamento e elaborazione dati ai fini della predisposizione di cartografia tematica; analisi e valutazione dei processi di desertificazione e dei processi di erosione finalizzata alla conservazione del suolo.

Informazione, diffusione, trasferimento delle conoscenze; iniziative e campagne di educazione

agroalimentare; ricognizione sul territorio e indagini c/o le aziende ai fini della formazione e strutturazione della domanda di attività ed iniziative in materia di promozione dei prodotti agricoli; attuazione della normativa concernente i distretti rurali e agroalimentari, servizi di assistenza tecnica alle imprese agricole ed agroalimentare ivi compresa l'applicazione dei sistemi di qualità.

Sistemi informativi per le imprese (SIAS, portale dell'innovazione e della ricerca, altri);

Rete informativa contabilità agraria.

Costituzione, avviamento e utilizzazione di sistemi di servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza alle imprese.

DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

1. Area affari generali

Segreteria del dirigente generale; Coordinamento e raccordo con i servizi del dipartimento; gestione risorse umane - r.a.p. - cassa, relazione sindacali e applicazione contrattualistica collettiva, rapporti con l'Assessorato del bilancio: predisposizione delle proposte di bilancio e delle richieste di variazioni d'intesa con i competenti servizi - formazione degli atti necessari alla Corte dei conti inerenti il bilancio; URP - funzioni di documentazione e biblioteca - protocollo informatico - repertorio - archivio storico - ufficiale rogante - consegnatario. Predisposizione atti relativi alla costituzione, rinnovo e sostituzione componenti del consiglio regionale della pesca e relativa segreteria. Attività strumentali e serventi la struttura, l'organizzazione del lavoro, la sicurezza dei luoghi di lavoro. Coordinamento attività relativa alle interrogazioni parlamentari e all'attività ispettiva dell'ARS. Riconoscimento organizzazioni dei produttori. Rapporti con il Ministero delle politiche agricole e forestali. Adempimenti relativi alla conferenza Stato-Regioni.

Controlli interni; supporto alla verifica dell'operatività delle strutture del dipartimento in termini di efficienza, anche preordinata alla valutazione delle prestazioni individuali di struttura nonché di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza. Gestione sito internet - referente Equitalia; referente informatico, referente statistico. Adempimenti connessi all'assistenza tecnica per le attività del dipartimento: gestione asse V FEP e gestione Long-list di esperti procedura di notifica alla CEE delle leggi regionali contenenti aiuti e cura di eventuali problematiche ad essi connessi.

Servizi

1. Programmazione

Predisposizione delle proposte di programmazione generale della politica della pesca. Fondo europeo della pesca (F.E.P.).

Rapporti con il MIPAF per l'attuazione del Fep: partecipazione alla cabina di regia e ai comitati di sorveglianza.

Rapporti con le aree e servizi del dipartimento nelle fasi di attuazione delle misure del Fep.

Supporto al referente AdG del Fep.

Rapporti con i dipartimenti regionali per la programmazione comunitaria 2007/2013.

Partecipazione alla segreteria del Forum.

Gestione di iniziative comunitarie di cooperazione territoriale.

Partecipazione ai tavoli tecnici per la rivisitazione in ambito nazionale della normativa di settore secondo il Reg.CE 1198/2006

Monitoraggio dei piani di gestione.

Gestione e attuazione della misura 3.1 lett. m del Fep. Piani di gestione locali.

Gestione e attuazione della misura 3.5 del FEP: progetti pilota.

Controlli di 1° livello sui progetti delle misure 3.1 lett. m e 3.5 del FEP.

Contenzioso nelle materie di competenza.

2. Interventi nei settori dell'acquacoltura e marinocoltura trasformazione dei prodotti ittici - Gruppi di azione costiera (G.A.C.)

Gestione degli interventi per la commercializzazione e trasformazione dei prodotti ittici.

Gestione e attuazione della misura 2.1: Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura.

Gestione e attuazione della misura 2.3: Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici.

Gestione e attuazione della misura 2.2: Pesca nelle acque interne.

Controlli di 1° livello sui progetti delle misure 2.1 - 2.2 - 2.3 del FEP.

Monitoraggio delle imprese di acquacoltura esistenti nel territorio della Regione.

Monitoraggio delle imprese di trasformazione e commercializzazione esistenti nel territorio della Regione.

Attività connesse all'acquacoltura e marinocoltura.

Osservatorio socio-economico per la pesca.

Vigilanza sui consorzi di ripopolamento ittico e attuazione dell'art. 44 della legge regionale 6/2009.

Gestione residua affari ex legge regionale 26/87.

Gestione residua affari ex legge regionale 1/80.

Contenzioso nelle materie di competenza.

3. *Interventi nell'ambito della biologia marina e riduzione dello sfrozo da pesca*

Gestione e attuazione della misura 1.3 del Fep: Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività.

Controlli di primo livello sui progetti della misura 1.3 del FEP.

Applicazione Reg.Ce n. 1967 sulla pesca nel Mediterraneo.

Arresto temporaneo di pesca.

Rapporti con le camere di commercio relativi alla trattazione del "fermo biologico".

Rapporti con organismi internazionali.

Interventi protesi alla salvaguardia del mare per la protezione dell'ambiente marino costiero.

Programma regionale della pesca e d'uso delle aree marine protette;

Rapporti con l'ARPA - Attuazione comma 3 art. 3 legge regionale n.6/2009.

Rapporti con enti di ricerca e università.

Pesca professionale, pesca speciale; pesca sportiva.

Attività di pesca relative al prelievo di specie sottoposte a regime di protezione.

Rapporti con le capitanerie di porto, guardia di finanza, carabinieri, polizia marittima e tutti gli organi preposti alla vigilanza sulla pesca e la commercializzazione dei prodotti ittici.

Vigilanza, controllo e sorveglianza esercitata attraverso le capitanerie di porto dell'isola.

Sorveglianza sui natanti di proprietà della regione ed affidati in gestione alla guardia costiera.

Gestione di rapporti convenzionali instaurati/instaurandi con l'Autorità marittima per la vigilanza a mare.

Vigilanza sull'uso del demanio marittimo in relazione alle attività di pesca.

Istituzione e gestione degli uffici periferici previsti dall'art. della legge regionale 32/00;

Commissioni consultive locali per la pesca marittima ex decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154.

Gestione affari residui ex legge regionale 26/87.

Licenze di pesca: rapporti con il MIPAF per la gestione dell'archivio delle licenze.

Rapporti con le capitanerie di porto.

Contenzioso nelle materie di competenza.

4. *Gestione interventi nazionali e regionali e comunitari*

Interventi a favore dei nuclei familiari delle vittime di naufragi legge regionale 16/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Indennità a favore dei titolari di diritti esclusivi estinti per effetto dell'art. 1 e 2 legge regionale 2/04.

Gestione della spesa relativa alle indennità derivanti da calamità naturali ex legge regionale n. 33/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Attuazione e gestione degli interventi ex art. 84 legge regionale 17/04.

Attuazione e gestione interventi ex art. 14 legge regionale 15/04.

Attuazione e gestione degli interventi ex art. 2, comma 4 legge regionale 16/2008.

Gestione delle risorse trasferite dallo Stato alle Regioni ex decreto legislativo 143/97.

Accordi di programma.

Informazione, diffusione, trasferimento delle conoscenze; iniziative e campagne di educazione alimentare; ricognizione sul territorio e indagini c/o le aziende ai fini della formulazione e strutturazione della domanda di attività ed iniziative in materia di promozione dei prodotti della pesca.

Gestione e attuazione della misura 3.4 del FEP: Sviluppo di mercati e campagne rivolte ai consumatori.

Controlli di primo livello sui progetti della misura 3.4 del FEP.

Adempimenti correlati alla chiusura del P.O.R. 2000/2006: Saldi, revoche, recuperi.

Rapporti con l'U.M.C. e l'A.d.P. per la formalizzazione della documentazione prevista dagli orientamenti sulla chiusura.

Contenzioso nelle materie di competenza.

5. *Portualità peschereccia*

Servizi comuni alle attività di pesca.

Attuazione e gestione della misura 3.3 del F.E.P.: Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca.

Gestione e attuazione della misura 3.1 del FEP: Azioni collettive.

Gestione e attuazione misura 4.1 del FEP: Sviluppo sostenibile delle zone di pesca.

Controlli di primo livello sui progetti della misura 3.3, 3.1, 4.1 del FEP.

Rapporti con i rami dell'amministrazione regionale e con gli enti locali in materia di opere portuali e strutture portuali.

Adempimenti dell'unità di monitoraggio e controllo connessi alla chiusura del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

Rapporti con l'autorità di pagamento SFOP per le certificazioni di spesa.

Rapporti con l'ufficio speciale autorità di Audit e con la Commissione europea.

Controlli ex art. 30 reg. CEE n. 1260/99.

Trattazione aspetti connessi ai sequestri, da parte di paesi terzi, di imbarcazioni nell'esercizio delle attività di pesca.

Contenzioso nelle materie di competenza.

6. Compensazioni socio-economiche e attività formative

Gestione e attuazione delle misure 1.5 dell'asse 1 del F.E.P: Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta da pesca comunitaria.

Gestione e attuazione della misura 1.4 del FEP: Piccola pesca costiera.

Controlli di primo livello sui progetti delle misure 1.4 e 1.5 del FEP.

Formazione degli operatori del settore.

Ittiturismo e pescaturismo.

Conclusioni delle attività di rendicontazione dei progetti finanziati con le misure 4.16 e 4.17 del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

Accertamento dell'ammissibilità della spesa.

Controllo della legittimità e coerenza e certificazione della spesa.

Contenzioso nelle materie di competenza.

DIPARTIMENTO REGIONALE AZIENDA REGIONALE FORESTE DEMANIALI

1. Area affari generali

Segreteria del dirigente generale - gestione risorse umane - r.a.p. - cassa - relazione sindacali e applicazione contrattualistica collettiva rapporti con il bilancio. URP - funzioni di documentazione e biblioteca - protocollo informatico - repertorio - archivio storico - ufficiale rogante - consegnatario - segreterie organi collegiali.

Attività strumentali e serventi la struttura, l'organizzazione del lavoro, la sicurezza dei luoghi di lavoro.

Controlli interni; supporto alla verifica dell'operatività delle strutture del dipartimento in termini di efficienza, anche preordinata alla valutazione delle prestazioni individuali di struttura nonché di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. Supporto all'attività di pianificazione e programmazione strategica inerente le attività del dipartimento. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

Servizi

1. Servizio interventi settore forestale

Segreteria del comitato forestale regionale. Coordinamento tecnico delle attività forestali nell'ambito del demanio forestale e delle superfici comunque gestite dall'azienda, ad eccezione di quelle ricadenti nelle aree protette direttamente gestite.

Servizi e consulenza tecnico-forestale.

Gestione tecnico amministrativa dei lavoratori forestali.

Relazioni con le organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori forestali.

2. Servizio gestione delle aree protette

Programmazione e coordinamento tecnico delle attività nell'ambito del demanio forestale e delle superfici comunque gestite dall'azienda, ricadenti nelle aree protette direttamente gestite.

Piani di gestione e di intervento delle riserve naturali affidate in gestione all'azienda.

Servizi e consulenza tecnica in materia ambientale.

Conservazione della natura e recupero della fauna selvatica.

Attività promozionali e di ricerca nelle aree protette.

Rilascio nulla osta e autorizzazioni.

Gestione del sito web del dipartimento e degli accertamenti dello stesso.

3. Servizio sistemi informativi ed ampliamento del demanio forestale regionale

Gestione sistema informativo territoriale e collegamenti con altri SIT.

Acquisizione, espropriazioni ed occupazioni terreni.

Conferimenti e convenzioni.

Rogiti dei contratti.

Concessioni, servitù, inventario e gestione beni immobili comprese le alienazioni e retrocessioni.

Registri patrimoniali ed ufficio contratti.

4. Servizio programmazione interventi e gestione e programmazione di risorse extraregionali

Programmazione delle attività per le opere previste dagli artt. 28, 29 e 30 della legge regionale 16/96 compresa le iniziative di manutenzione.

Perimetrazione dei bacini montani. Predisposizione del piano di utilizzo del fondo regionale della Montagna ex art. 61 della legge regionale 7/2002 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dello stesso.

Programmazione delle attività forestali demaniali e non. Programmazione e gestione dei fondi comunitari..

Adempimenti tecnici forestali sul privato e sui comuni.

Programmazione e gestione dei fondi FAS di competenza del dipartimento.

5. Servizio fitosanitario e vivaistico nel settore forestale-centro vivaistico regionale

Difesa fitosanitaria dei boschi.

Monitoraggio fitosanitario, diagnostica ed identificazione organismi animali dannosi e strategie di difesa dalle avversità biotiche ed abiotiche dei boschi e dei vivai forestali gestiti dall'azienda regionale foreste demaniali.

Centro vivaistico regionale.

Attività di pianificazione, controllo, studi e ricerca di competenza.

6. Servizio gestione lavori in amministrazione diretta e in appalto e bilancio

Attività di supporto alle determinazioni del dirigente generale in merito ai lavori pubblici in amministrazione diretta e in appalto (istruttorie, bandi di gara, disciplinari di incarico); ogni altra incombenza e attività di tipo tecnico che il dirigente generale ritenga di affidare.

Gestione finanziaria, monitoraggio e controllo dei fondi di bilancio di competenza del dipartimento.

Redazione del programma triennale delle OO.PP. e dell'elenco annuale delle OO.PP. e degli interventi.

7. Ufficio provinciale azienda foreste demaniali di Agrigento

8. Ufficio provinciale azienda foreste demaniali di Caltanissetta

9. Ufficio provinciale azienda foreste demaniali di Enna

10. Ufficio provinciale azienda foreste demaniali di Catania

11. Ufficio provinciale azienda foreste demaniali di Messina

12. Ufficio provinciale azienda foreste demaniali di Ragusa

13. Ufficio provinciale azienda foreste demaniali di Siracusa

14. Ufficio provinciale azienda foreste demaniali di Palermo

15. Ufficio provinciale azienda foreste demaniali di Trapani

Competenze uffici provinciali azienda foreste demaniali: progettazione ed esecuzione degli interventi forestali e/o comunque afferenti i compiti istituzionali dell'azienda nelle aree del demanio forestale, nelle superfici comunque gestite e nelle aree naturali protette affidate in gestione all'azienda - Espletamento delle attività tecniche ed amministrative inerenti alla gestione del demanio forestale e delle altre superfici gestite - Gestione dei Boschi - Formulazione di proposte per la redazione dei programmi di attività, di intervento e di OO.PP. - Rappresentanza in sede periferica del dipartimento azienda foreste demaniali.

ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE

DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Area interdipartimentale 1 - Servizi generali

Servizi generali: repertorio, ufficio del consegnatario, ufficio del cassiere, servizio portineria, servizio posta, biblioteca - Sicurezza del lavoro (decreto legislativo n. 626/1994 - 81/2008).

Area interdipartimentale 2 - Ufficio del Piano di rientro ex art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311

Adempimenti connessi all'attuazione delle misure del piano di rientro e coordinamento delle correlate attività istruttorie dei servizi dipartimentali - Coordinamento, anche al fine del rispetto del patto di stabilità, in materia economico-finanziaria. Monitoraggio e verifica sullo stato di attuazione delle misure del Piano - Analisi e valutazione, successivo monitoraggio, dell'impatto finanziario delle proposte di provvedimenti normativi e dei provvedimenti amministrativi inerenti l'attuazione del piano - Predisposizione del piano sanitario regionale - Relazioni sanitarie annuali - Verifiche di conformità dei programmi aziendali al piano sanitario.

Area interdipartimentale 3 - Affari giuridici

Adempimenti amministrativi e attività di vigilanza connessi agli organi di gestione e di controllo degli enti e delle aziende sanitarie - Atti aziendali - Predisposizione, verifiche ed adempimenti relativi agli obiettivi dei direttori generali degli enti e delle aziende sanitarie.

Controllo di coerenza normativa, verifica e supporto consulenziale, per gli aspetti giuridici ed amministrativi, nelle materie di competenza dell'assessorato, anche con riferimento a convenzioni e protocolli d'intesa con strutture pubbliche e private operanti nel settore sanitario - Studi, ricerche e documentazione (elaborazione di nuovi modelli gestionali, formulazione di proposte normative, raccolta di normative, sentenze e pareri, etc.) - Tavoli tecnici - Aspetti giuridici afferenti bandi e gare.

Area interdipartimentale 4 - Sistemi informativi, statistica, monitoraggi

Andamento dell'entrata e della spesa e dei dati economici - Raccolta ed elaborazione di dati statistici sanitari - Elaborazione e gestione dei flussi informativi - Verifica e trattamento dei dati - Predisposizione di report informatici in relazione ai fabbisogni dei servizi dipartimentali - Analisi valutative e relativi controlli - Centro elaborazione dati - Raccordo con il nuovo sistema sanitario nazionale - Osservatorio costi - Ufficio relazione con il pubblico - Piani di comunicazione - Informatizzazione degli uffici - Gestione informatizzata dei processi, dei dati informativi e del SISR (Sistema informativo sanitario regionale) a supporto delle attività di programmazione sanitaria, nonché del portale dell'assessorato - Attuazione, monitoraggio e controllo dei programmi di informatizzazione - Rapporti con le società informatiche della Regione siciliana - Attuazione art. 50 legge 326/2006 (tessera sanitaria).

Area 1 - Coordinamento, affari generali e comuni

Organizzazione, formazione e gestione del personale del dipartimento - Rapporti con le OO.SS. e le associazioni di volontariato e degli utenti - Attività di raccordo e coordinamento dei rapporti con la conferenza unificata e la conferenza Stato-Regioni, con le altre Regioni, con gli organi istituzionali e gli altri

dipartimenti e con gli enti ed organismi operanti nel settore sanitario per le materie di competenza - Supporto al dirigente generale negli affari di competenza del dipartimento - Controllo di gestione - Valutazione della dirigenza.

Servizio 1 - *Personale dipendente S.S.R.*

Dotazioni organiche, assunzioni a tempo indeterminato e mobilità nelle aziende sanitarie - Controllo degli atti deliberativi delle aziende e degli enti sanitari con particolare riferimento alle dotazioni organiche. Applicazione accordi collettivi nazionali e relativi accordi regionali per la dirigenza medica e non medica e per il comparto sanitario - Professioni sanitarie.

Servizio 2 - *Personale convenzionato S.S.R.*

Attività amministrativa relativa alla medicina di base e specialistica - Applicazione accordi collettivi nazionali e relativi accordi regionali per la medicina generale, pediatria, specialistica ambulatoriale - Adempimenti amministrativi concernenti la medicina sociale e umanitaria ed il termalismo terapeutico.

Servizio 3 - *Gestione degli investimenti*

Attuazione dei programmi di investimento regionali, nazionale e comunitari - Monitoraggio e verifica dei programmi di investimento degli enti e delle aziende sanitarie - Verifica di conformità alla programmazione regionale degli investimenti aziendali di importo superiore alla soglia comunitaria - Attività inerenti il patrimonio degli enti e delle aziende sanitarie.

Servizio 4 - *Programmazione ospedaliera*

Aziende sanitarie pubbliche - Rapporti con i policlinici universitari della Regione per gli aspetti tecnici sanitari - Progettazione di modelli organizzativi dell'assistenza ospedaliera - Centri di riferimento regionali - Ospedali classificati, IRCSS, sperimentazioni gestionali e ospedalità accreditata - Ospedalizzazione domiciliare - Pareri ed autorizzazioni afferenti la materia - Trapianti di organi e tessuti - Adempimenti tecnico-sanitari sulle istanze di ricovero extraregionale. Criteri per la definizione dei budget.

Servizio 5 - *Economico-finanziario*

Intesa Stato-Regioni in ordine alla dotazione e ripartizione del Fondo sanitario nazionale - Rapporti con l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze - Monitoraggio dei capitoli di bilancio - Programmazione ed assegnazione alle aziende e agli enti sanitari delle risorse del Fondo sanitario regionale - Bilanci e conti consuntivi delle aziende - Controllo sulla spesa sanitaria - Finanziamento delle quote mensili in favore delle aziende ed enti sanitari. Determinazione tariffe - Determinazione degli aggregati di spesa regionali e ripartizione provinciale dei relativi tetti di spesa - Monitoraggio e relative verifiche - Provvedimenti amministrativi in ordine a ticket ed esenzione per patologia e reddito, anche in raccordo con il competente servizio del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - Verifiche e controlli amministrativi delle attività - Definizione dei budget.

Servizio 6 - *Programmazione dell'emergenza*

Adempimenti amministrativi e contabili relativi al servizio di soccorso regionale terrestre, al servizio di elisoccorso regionale ed ai servizi telefonici afferenti il numero unico di chiamata del "118" - Monitoraggio attività SUES "118" - Coordinamento ed indirizzo delle centrali operative del servizio urgenza emergenza sanitarie (SUES) "118". - Supporto ad organismi direttivi e di coordinamento in materia di emergenza-urgenza. Emergenza sanitaria - Coordinamento aspetti sanitari nel campo della protezione civile - Servizio civile in sanità.

Servizio 7 - *Farmaceutica*

Politiche regionali del farmaco. Prontuario terapeutico ospedaliero della Regione siciliana - Atti di indirizzo relativi a: assistenza farmaceutica diretta e distrettuale, assistenza farmaceutica ospedaliera, sperimentazione clinica dei farmaci - Farmacovigilanza e vigilanza sui dispositivi medici. Verifica qualitativa delle prescrizioni - Farmacoeconomia - Farmacie pubbliche e private: approvazione piante organiche, concorsi, autorizzazione ai trasferimenti di sedi farmaceutiche per decentramento o in sede di pianta organica delle farmacie - Farmacie rurali - Presidi farmaceutici di emergenza - Autorizzazione alla commercializzazione all'ingrosso dei medicinali e dei gas medicali.

Servizio 8 - *Programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria*

Organizzazione e razionalizzazione dei distretti sanitari - Sviluppo rete dei punti territoriali di assistenza - Rete delle strutture specialistiche, di diagnostica e di laboratorio - Rapporti con le associazioni dei familiari e del volontariato per le materie di competenza. Applicazione decreto legislativo 230 del 1999. Organizzazione e strutturazione dei servizi sanitari presso gli istituti penitenziari in raccordo con le autorità agli stessi preposte. Gestione albi regionali afferenti il settore - Promozione dell'integrazione socio-sanitaria ed attuazione dei relativi interventi - Rapporti con le organizzazioni sindacali rappresentative delle categorie della specialistica convenzionata. Criteri per la definizione dei budget. Dialisi - Medicina sociale ed umanitarie e dei migranti. Assistenza integrativa e protesica - Consultori familiari - Continuità terapeutica assistita - Politiche del territorio in coerenza ed accordo con le politiche orientate alla tutela delle fasce di popolazione deboli.

Servizio 9 - *Tutela della fragilità*

Azioni a tutela delle disabilità, della salute mentale, delle dipendenze patologiche e delle diverse fragilità -

Medicina riabilitativa - Rete delle lungo-assistenze (residenze sanitarie assistite e lungo-degenze) e degli hospice - Assistenza domiciliare e domiciliare integrata - Assistenza agli anziani.

Servizio 10 - *Isole minori*

Valutazione dei bisogni delle popolazioni delle isole minori con particolare riferimento alla domanda diagnostica - Coordinamento dei servizi e dei modelli di offerta - Politiche di facilitazione nell'accesso alle prestazioni - Continuità assistenziale.

DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Area interdipartimentale 5 - *Accreditamento istituzionale*

Pianificazione del sistema di accreditamento - Istruttoria e verifica, anche mediante gestione informatizzata, delle istanze di accreditamento in coordinamento con i competenti servizi dipartimentali - Predisposizione, aggiornamento periodico e pubblicazione, anche sul sito web dell'assessorato, dell'elenco delle strutture pubbliche e private soggette ad accreditamento istituzionale - Controllo sul mantenimento dei requisiti e sulle attività svolte dalle aziende sanitarie in materia di accreditamento.

Area interdipartimentale 6 - *Progetti, ricerca e innovazione*

Promozione, elaborazione, coordinamento e monitoraggio dei programmi di investimento, dei programmi di intervento intersettoriali e dei programmi di finanziamento - Coordinamento, ricerca di finanziamenti e supporto alla programmazione regionale degli investimenti in sanità ed alla pianificazione strategica nei settori delle infrastrutture, edilizia sanitaria, patrimonio immobiliare, dotazione tecnologiche ed informatizzazione del servizio sanitario regionale - Valutazione ex ante e verifica ex post dei piani e programmi di investimento comunitari - Internalizzazione e progetti di cooperazione internazionale - Progetti di ricerca finalizzata - Programmi di ricerca comunitari - Progetti di ricerca finalizzati alla prevenzione e cura della talassemia - programmi di ricerca nazionale - Promozione della ricerca.

Area interdipartimentale 7 - *Formazione e comunicazione*

Formazione e aggiornamento del personale sanitario e amministrativo - Realizzazione programmi formativi - ECM - Rapporti con il C.E.F.P.A.S - Campagne di aggiornamento su temi specifici - Ufficio relazioni con il pubblico - Piani di comunicazione.

Area 1 - *Coordinamento, affari generali e comuni*

Organizzazione, formazione e gestione del personale del Dipartimento - Rapporti con le OO.SS. e le associazioni di volontariato e degli utenti - Attività di raccordo e coordinamento dei rapporti con la conferenza unificata e la conferenza Stato-Regioni, con le altre regioni, con gli organi istituzionali e gli altri dipartimenti e con gli enti ed organismi operanti nel settore sanitario per le materie di competenza - Supporto al dirigente generale negli affari di competenza del dipartimento - Controllo di gestione - Valutazione della dirigenza.

Area 2 - *Nucleo ispettivo e vigilanza*

Verifiche ed ispezioni in ordine alle attività espletate dalle Aziende ed enti sanitari, con particolare riguardo agli aspetti tecnico-sanitari.

Servizio 1 - *Igiene pubblica*

Igiene ambientale e tutela delle acque - Profilassi e sorveglianza malattie infettive e diffuse - Coordinamento interventi a tutela della salute pubblica - Sistemi sorveglianza dedicati - Rete medici sentinella - Pianificazione programmi di screening sanitari - Piano pandemico nazionale e regionale - Sieri e vaccini - Campagne informative e vaccinali, monitoraggio coperture ed anagrafe vaccinale - Acque minerali e termali - Acque di balneazione - Stabilimenti termali e termalismo terapeutico, rilascio di autorizzazioni.

Servizio 2 - *Promozione della salute*

Progettazione e realizzazione dei piani di prevenzione - Programmi di educazione alla salute: stili di vita, progetti di prevenzione del tabagismo, valutazione delle abitudini e dei consumi alimentari e progetti di promozione di una corretta alimentazione - Sorveglianza nutrizionale - Prevenzione delle malattie cronico-degenerative correlate all'alimentazione - Progetti di prevenzione dal consumo di bevande alcoliche - Progetti di promozione della mobilità e delle attività fisiche - Partecipazione a programmi di prevenzione nazionali e comunitari.

Servizio 3 - *Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*

Prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro - Radioprotezione - Coordinamento delle attività di sorveglianza sanitaria dei medici competenti - Epidemiologia occupazionale - Gestione del sistema informativo regionale per la prevenzione, gestione dei fabbisogni informativi e formativi - Autorizzazioni - Vigilanza - Promozione di programmi di attività - Produzione di linee guida e procedure uniformi in ambito regionale.

Servizio 4 - *Igiene degli alimenti*

Elaborazione e gestione dei piani regionali per il controllo ufficiale degli alimenti - Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti e delle bevande - Sicurezza alimentare - Acque destinate al consumo umano - Sorveglianza sulle malattie trasmissibili con gli alimenti -

Interventi nutrizionali per la ristorazione collettiva (scuole, attività socio-assistenziali, mense aziendali) - Sorveglianza nella commercializzazione e nell'utilizzo di prodotti fitosanitari.

Servizio 5 - *Qualità, governo clinico e sicurezza dei pazienti*

Valutazione, anche attraverso la progettazione e sviluppo di metodi dedicati, dei servizi, delle prestazioni e dell'attività sanitaria - Monitoraggio informatizzato delle attività e delle prestazioni - Verifica e monitoraggio in ordine ai livelli essenziali di assistenza - Valutazioni quali-quantitative delle prestazioni sanitarie - Appropriatezza - Governo clinico.

Servizio 6 - *Trasfusionale*

Piano sangue regionale - Centro trasfusionale sangue - Rete dei centri di immuno-ematologia e medicina trasfusionali - Banca del sangue e del cordone - Associazioni donatori volontari di sangue - Rete regionale della talassemia - Controllo dei consumi del prodotto derivati dal sangue nei presidi pubblici e privati e nelle farmacie esterne.

Servizio 7 - *Osservatorio epidemiologico*

Sorveglianza dello stato di salute della popolazione regionale e dei relativi fattori di rischio attraverso strumenti e metodi epidemiologici.

Servizio 8 - *Osservatorio veterinario*

Studio, sorveglianza e valutazione dello stato sanitario del patrimonio zootecnico - Analisi del rischio - Epidemiologia veterinaria - Gestione dei relativi dati informativi - Anagrafe della popolazioni animali.

Servizio 9 - *Sanità veterinaria*

Profilassi generale, sorveglianza, controllo e profilassi delle malattie contagiose degli animali e di quelle che provocano emergenze zoo-sanitarie, nonché, in particolare dell'influenza aviaria e della malattia di Newcastle, delle pesti suine, della blue tongue, della west Nile disease e altre epidemie e delle malattie esotiche - Coordinamento e gestione degli interventi di emergenza veterinaria, unità regionale di crisi - Polizia veterinaria - Scambi intracomunitari ed import-export di animali vivi, alimenti per animali, embrioni, materiale seminale ed ogni altro prodotto di derivazione animale - Strutture veterinarie e pubblicità sanitaria - Igiene urbana veterinaria, prevenzione del randagismo e tutela del benessere animale - Controlli sull'alimentazione animale, sullo smaltimento dei sottoprodotti di origine animale e sugli stabilimenti di produzione e commercializzazione di alimenti per animali - Igiene e sanità degli allevamenti, delle produzioni animali e della riproduzione animale - Sperimentazione animale - Vigilanza sull'istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia.

Servizio 10 - *Valutazione delle tecnologie sanitarie*

Analisi delle implicazioni medico-cliniche, sociali, organizzative, economiche, etiche e legali delle tecnologie. Valutazioni dell'efficacia, sicurezza, costi, impatto sociale e organizzativo e produzione di linee guida.

ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Aree

Area 1^a (Dipartimentale) - *Affari generali e comuni*

Affari del dipartimento e gestione delle risorse umane; gestione logistica del personale; repertorio del dipartimento; archivio storico; rapporti con la ragioneria centrale; segreteria organi collegiali.

Vigilanza sull'attività istituzionale dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente e esercizio sugli indirizzi programmatici anche in raccordo con i servizi del dipartimento.

Predisposizione delle proposte di bilancio della Regione, e relative variazioni, monitoraggio della gestione delle risorse finanziarie; bilancio e contabilità relativi alla gestione dei canoni concessori e degli indennizzi di cui al cap. 2871 del bilancio della Regione, a norma del D.P.R. n. 684/77 e dell'art. 7 della legge regionale n. 15/05; attività successive connesse alla verifica e contabilizzazione dell'avvenuto versamento dei canoni concessori e degli indennizzi; coordinamento con gli uffici periferici del demanio marittimo per gli aspetti contabili e finanziari; coordinamento dell'attività relativa alle interrogazioni parlamentari e dell'attività ispettiva dell'A.R.S. Coordinamento generale in materia di attuazione di piani, programmi, accordi di programma, intese definiti in base alla legislazione vigente; verifica dello stato di avanzamento dei piani e dei programmi di competenza del dipartimento. Gestione contributi per ricerche e studi sull'assetto del territorio e la tutela dell'ambiente, comprese pubblicazioni, convegni e seminari. Acquisto di beni e servizi. Gestione delle utenze. Attività del consegnatario. Servizio per adempimenti sicurezza lavoratori.

Attività residuali relative al P.O.R. 2000/2006: Monitoraggio dei fondi comunitari; attività connesse ai controlli di 1° livello; attività di analisi e rendicontazione delle misure del P.O.R. 2000/2006.

Monitoraggio interventi strutturali P.O. FESR 2007/2013 di competenza del dipartimento. Validazione dei dati finanziari, procedurali e fisici. Controlli in loco - Certificazione P.O. FESR 2007/2013. Previsioni di spesa. Programma dei controlli. Piste di controllo. Certificazione e rendicontazione controlli in loco - Monitoraggio semestrale e rendicontazione A.P.Q. ed altri interventi extra-regionali.

Segreteria del dirigente generale.

Controllo di gestione.

Valutazione della dirigenza.

Area 2^a (Dipartimentale) - *Programmazione e coordinamento programmi comunitari*

Programmazione e coordinamento delle strategie ambientali e territoriali inerenti la programmazione unitaria con riguardo ai processi di integrazione, complementarietà, demarcazione dei programmi operativi FESR, FEARS, FEARS-PSR, POIN, PAIN; coordinamento delle attività di assistenza tecnica a valere dei programmi comunitari, nazionali e regionali; studio e programmazione degli interventi in materia ambientale inerenti lo sviluppo sostenibile, le eco-innovazioni la programmazione dei regimi di aiuto; programmazione e coordinamento delle attività inerenti la cooperazione internazionale (INTERREG, P.O. MED, ENPI) e il programma LIFE in coerenza con le strategie e gli obiettivi della programmazione unitaria 2007-2013.

Coordinamento delle attività di predisposizione delle domande di candidatura a valere dei singoli bandi e promozione delle reti partneriali; organizzazione, diffusione ed assistenza alla compilazione dei format di candidatura; partecipazione ai lavori del gruppo misto GICT per la formulazione delle proposte di candidature alla Giunta di Governo: monitoraggio delle attività discendenti dai progetti finanziati all'assessorato, sia come capofila che come partner; organizzazione e standardizzazione di procedure per l'attivazione di progetti finanziati; raccolta e diffusione dei prodotti esitati dai responsabili o gruppi di progetto incaricati dell'attuazione degli stessi.

Indirizzo e coordinamento delle attività di attuazione della programmazione unitaria e supporto alle direzioni dell'assessorato e ai servizi competenti per materia in ordine a:

- processi di demarcazione e complementarietà delle operazioni contenute nei programmi della programmazione unitaria (P.O. FESR, PAR FAS, P.O. FEARS, P.O. FSE);
- progettazione, attività e realizzazione dei piani di sviluppo del POIN - PAIN;
- progettazione integrata e attività dell'asse VI del P.O. FESR (PIST, PISU).

Indirizzo e coordinamento delle attività attinenti l'attuazione dei regimi di aiuti e supporto alle direzioni e ai servizi competenti per materia; supporto alle direzioni in ordine alla progettazione e applicazione dei progetti eco innovativi nelle produzioni e nei prodotti, con particolare riferimento all'attuazione dei regimi di aiuti.

Area 3^a (Interdipartimentale) - *Comunicazione istituzionale*

Gestione del sito internet-intranet; formazione personale; biblioteca ed emeroteca; posta; protocollo informatico; statistiche ambientali e territoriali; contabilità ambientale; diffusione della conoscenza degli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale; gestione del sistema informativo regionale ambientale; sistema informatico e tecnologico (CED). Ufficio relazioni con il pubblico, adempimenti ex art. 30 D.P.R. n. 11/95 e legge n. 150/00; rilevazione della customer satisfaction. Servizio spedizione. Gestione del centro stampa. Funzioni di documentazione e biblioteca.

Programmazione e gestione del sistema informativo ambientale (S.I.R.A.) e raccordo con i servizi del dipartimento e le altre strutture dipartimentali ed extradipartimentali. Gestione e governance dei seguenti sistemi informativi: PAI, SIRA, SIF, reti di monitoraggio e sistema informativo ARPA, carta della natura, PIR RES, piani di gestione rete natura 2000, SIVVI.

Servizi

Servizio 1° - *Valutazione ambientale strategica e valutazione impatto ambientale*

Valutazione ambientale strategica; monitoraggio e sorveglianza attuazione programmi comunitari; valutazione ambientale di piani con significativi aspetti sull'ambiente; educazione ambientale, informazione e documentazione; gestione agenda 21 (delibera CIPE 28 dicembre 1993; EMAS) implementazione politiche ambientali presso enti locali; sistemi di gestione ambientale regolamento comunitario n. 1836/93; sviluppo sostenibile; relazione stato dell'ambiente; svolgimento dei compiti assegnati all'autorità ambientale; gestione dei fondi comunitari (misura 1.01/A, azioni A.1 ed A.2); pronuncia di compatibilità ambientale di competenza regionale ex art. 91 legge regionale n. 6/2001; parere regionale per la pronuncia di compatibilità del Ministero dell'ambiente; valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/97; valutazione danno ambientale, fiscalità e meccanismi tariffari; segreteria comitato regionale tutela ambiente; autorizzazione integrata ambientale ex art. 132 legge regionale n. 6/2001; competenze residuali art. 161 legge regionale n. 25/93; competenze ex decreto legislativo n. 152/2006 per la posa in mare di cavi e condotte e l'immersione di materiale da scavo; autorizzazioni per gli interventi di tutela della fascia costiera ex legge n. 179/2002; recuperi ambientali delle attività di cava.

Servizio 2° - *Tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico*

Autorizzazioni ex decreto legislativo n. 152/2006; piani di risanamento della qualità dell'aria; gestione e coordinamento C.P.T.A ex art. 16 legge regionale n. 39/77; valutazione impatto inquinanti atmosferici sulla biodiversità ed ecosistemi; autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ex decreto legislativo n. 152/2006; piani di risanamento della qualità dell'aria ed attività connesse con l'applicazione del decreto legislativo n. 351/99; valutazione impatto inquinanti atmosferici sulla biodiversità ed ecosistemi, con riferimento alla vegetazione per gli aspetti relativi al D.M. n. 60/2002; autorizzazioni allo scarico delle pubbliche fognature ex art. 40 legge regionale n. 27/1986; segreteria della C.P.T.A. ed ufficio di collegamento con la Provincia ex art. 11 legge regionale n. 40/1995.

Piani di risanamento dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico ed adempimenti (vigilanza, catasto, fonti, ecc.) connessi all'applicazione delle leggi n. 447/1995 e n. 36/2001; applicazione direttiva "Seveso decreto legislativo n. 334/99".

Servizio 3° - *Assetto del territorio e difesa del suolo*

Piano di assetto idrogeologico del territorio ex legge n. 267/98; rilevamento caratteristiche bacini idrografici ex D.P.R. 18 luglio 1995; carta inventario fenomeni franosi (progetto IFFI) ex legge n. 183/89; programmazione e gestione finanziaria degli interventi in materia di difesa del suolo e idrogeologica ex art. 10 legge n. 183/89 e legge n. 267/98; gestione finanziaria degli interventi in materia di difesa del suolo e monitoraggio delle aree in frana, previsti dal P.O.R. Sicilia 2000/2006; carta geologica (progetto CARG) ex legge n. 67/88, legge n. 305/88, legge n. 438/95 e legge 226/99; individuazione di aree soggette o minacciate da fenomeni di siccità; degrado del suolo e processi di desertificazione; pianificazione e gestione finanziaria degli interventi a difesa delle coste; a valere fondi regionali, nazionali e comunitari; opere marittime di difesa delle coste; verifica tecnica degli interventi del P.O.R. inerenti la sottomisura 1.01, azione a.4 (controllo e monitoraggio ambientale), attinenti con la materia trattata dal servizio.

Servizio 4° - *Protezione patrimonio naturale*

Pianificazione in materia di aree naturali protette; segreteria consiglio regionale protezione patrimonio naturale; gestione aree naturali protette; controlli di legittimità ex art. 10 legge regionale n. 71/95; gestione finanziaria interventi a valere fondi regionali, nazionali e comunitari misura 1.11 e misura 1.13; gestione convenzione con Soc. Biosphera; azioni di promozione e divulgazione dei valori naturalistici presenti nella regione, delle attività svolte in materia di protezione del patrimonio naturale e del sistema regionale delle aree protette.

Servizio 5° - *Demanio marittimo*

Coordinamento e raccordo con gli uffici periferici del demanio marittimo; gestione e manutenzione delle proprietà sul demanio marittimo; provvedimenti concernenti gli affari sul demanio marittimo ex codice navigazione; nulla osta ex art. 18 legge regionale n. 21/85; dichiarazione di disponibilità ex 85 art. 23 legge regionale n. 37/85; gestione canoni e vigilanza; ricorsi, contenzioso, sanzioni amministrative; sistema informativo del demanio marittimo (SIDERS

I); opere marittime (ad esclusione di quelle a difesa delle coste); verifica tecnica degli interventi P.O.R. inerenti la sottomisura 1.01, azione a.4 (controllo e monitoraggio ambientale), attinenti la materia trattata dal Servizio. Adempimenti relativi alla legge n. 15/2005; coordinamento con gli uffici periferici del demanio marittimo per gli aspetti amministrativi.

Servizio 6° - *Industrie a rischio e aree ad elevato rischio di crisi ambientale*

Inventario impianti a rischio di incidenti rilevanti ex decreto legislativo n. 349/1999. Piani di risanamento ambientale delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale individuate con delibera del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 7 della legge n. 349/86; competenze residuali di cui all'ordinanza n. 3072 del 21 luglio 2000 di protezione civile; espressione pareri preliminari sui provvedimenti di competenza della Regione e degli enti locali; gestione rapporti con università e con A.R.P.A. per l'aggiornamento e l'attuazione dei piani di risanamento. Attività di collaborazione con le prefetture di Caltanissetta e Siracusa per la definizione delle attività previste nei piani; coordinamento regionale agenda 21 locale Sicilia; coordinamento e rapporti con enti e strutture esterne nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale; pianificazione e gestione delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale di Siracusa, Gela e del comprensorio del Mela.

Servizio 7° - *Pianificazione e governance acque e rifiuti*

Direttiva comunitaria 2000/60/CEE; attuazione delle direttive comunitarie in materie di tutela delle acque; atti di indirizzo e coordinamento, direttive, pareri, consulenze, riguardo:

- la normativa in materia di acque di scarico di natura civile ed industriale in fognatura e fuori dalla fognatura;
- la normativa nazionale e regionale in materia di reflui di varia natura (effluenti da allevamenti zootecnici, acque di vegetazione, etc.).

Approvazione degli strumenti di programmazione fognaria e depurativa dei comuni (PARF); tavolo tecnico regionale delle acque per l'attuazione delle direttive comunitarie in materia di inquinamento delle acque da sostanze pericolose (nitrati, etc.); piano di tutela delle acque; piani di gestione dei bacini idrografici; definizione stato di qualità dei corpi idrici e degli obiettivi di qualità e classificazione in funzione degli obiettivi di qualità; valutazione dell'impatto dell'inquinamento da fonte puntuale o diffusa.

Coordinamento e segreteria del tavolo tecnico regionale sulle acque; protezione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e da prodotti fitosanitari; raccolta, catalogazione e diffusione delle informazioni relative ai sistemi delle acque superficiali e sotterranee, nonché a quelli socioeconomici correlati.

Governance delle attività relative alla gestione dei rifiuti; pianificazione, programmazione; valutazione degli effetti ambientali relativi alle attività poste in essere dai dipartimenti competenti; interconnessione delle problematiche ambientali relative all'inquinamento puntuale da discariche (suolo, aria, acqua).

Servizio 8° - *Affari giuridici e contenzioso*

Gestione contenzioso, liti ed arbitraggi; ufficio gare e acquisti, - Supporto giuridico al dirigente generale nelle attività di coordinamento delle strutture intermedie; supporto al dirigente generale nell'attribuzione di incarichi di lavoro autonomo D.L. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche; supporto legale al dirigente generale nei contenziosi afferenti le materie di competenza del dipartimento con esclusione del contenzioso del lavoro; supporto al dirigente generale nel coordinamento dei rapporti con magistratura ordinaria e speciale, ivi compresa la Corte dei conti, organismi di polizia e prefettura e tenuta schedario provvedimenti esecutivi concernenti divieti, decadenze e sospensioni previsti dalle leggi vigenti nelle materie di competenza del dipartimento; supporto al dirigente generale nella formulazione dei contratti individuali di lavoro. Ufficiale rogante.

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Aree

Area 1^a (Dipartimentale) - *Affari generali e comuni*

Organizzazione e affari generali:

- gestione corrispondenza: assegnazione e protocollo informatico; servizio spedizione;
- repertorio ed archivio storico degli atti amministrativi;
- gestione risorse umane; contratti di lavoro;
- ufficio relazioni con il pubblico;
- relazioni sindacali;
- programmazione e monitoraggio delle attività amministrative e di gestione del dipartimento;
- piano di lavoro;
- rapporti con il servizio di pianificazione e controllo strategico (Se.Pi.Co.S.);
- gestione del sito internet-intranet del dipartimento;
- proposte formative riguardanti il personale del dipartimento;
- segreteria organi collegiali (ad eccezione della segreteria del C.R.U.);
- attività del Consegnatario; acquisto di beni e servizi; gestione delle utenze;
- funzioni di documentazione e biblioteca;
- adempimenti sicurezza lavoratori;
- ufficiale rogante.

Cura dell'attuazione del controllo di gestione.

Monitoraggio e controllo interventi strutturali P.O.R. 2000/2006 e P.O. FESR 2007/2013 di competenza del dipartimento: validazione dei dati finanziari, procedurali e fisici; controlli in loco; certificazione e rendicontazione autorità di pagamento; previsioni di spesa; programma dei controlli; pista di controllo.

Monitoraggio semestrale e rendicontazione A.P.Q. ed altri interventi extra-regionali diversi da quelli di competenza del Servizio 1.

Coordinamento delle attività e supervisione degli atti di competenza delle unità operative dell'area che non siano oggetto di incarico specifico direttamente attribuito ai dirigenti delle stesse unità operative.

Area 2 (Interdipartimentale) - *Servizi informativi territoriali, cartografia e pianificazione territoriale regionale*

Gestione dei sistemi informativi territoriali regionali (S.I.T.R.):

- attività connesse alla completa attuazione dell'accordo di programma relativo alla realizzazione del sistema informativo territoriale regionale (S.I.T.R.), a valere sulla misura 5.05 P.O.R. 2000-2006 (Servizio 1);
- attività di supporto, coordinamento e raccordo per l'avvio del centro regionale S.I.T.R. e del sistema informativo catasto siciliano (S.I.C.S.);
- programmazione e gestione del SIT urbanistico territoriale, del sistema informativo territoriale regionale (S.I.T.R.) e del sistema informativo ambientale (S.I.R.A); raccordo con i servizi del dipartimento urbanistica e le altre strutture dei dipartimenti regionali.

Servizio cartografico, informativo e statistiche territoriali:

- gestione dell'archivio cartografico e fotografico;
- realizzazione cartografica di base e tematica con gestione tecnico-amministrativa sulla materia di competenza; appalti cartografici di competenza dell'assessorato;
- raccolta sistematica e/o informatizzata dei dati ambientali e territoriali, telerilevamento ed elaborazione dati;
- informatizzazione strumenti urbanistici e relative procedure
- gestione delle statistiche territoriali e delle attività del SISTARS;
- gestione dell'archivio generale dell'urbanistica;
- attività discendenti dall'applicazione dell'articolo 49, comma 3, della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2.

Pianificazione territoriale regionale:

- attività di studio, di ricerca e di documentazione per la definizione della pianificazione territoriale regionale;
- aggiornamento del piano territoriale urbanistico regionale (PTUR) e, sulla base delle indicazioni dello

stesso, definizione degli indirizzi per la pianificazione provinciale e subregionale;

- diffusione della conoscenza degli strumenti di pianificazione attraverso la loro pubblicazione anche sul sito internet assessoriale;
- coordinamento interregionale degli strumenti di pianificazione territoriale;
- analisi del costante processo di trasformazione territoriale a livello regionale per i necessari aggiornamenti degli strumenti di pianificazione territoriale;
- istruttoria tecnico-amministrativa e provvedimenti sui piani provinciali;
- segreteria del comitato tecnico scientifico e provvedimenti amministrativi del PTUR;
- contributi strutturali e strategici all'ufficio del dipartimento competente alla gestione dei progetti comunitari.

Coordinamento delle attività e supervisione degli atti di competenza delle unità operative dell'area che non siano oggetto di incarico specifico direttamente attribuito ai dirigenti delle stesse unità operative.

Servizi

Servizio 1 - *Fondi comunitari, statali e regionali*

Gestione fondi comunitari FESR: P.O.R. 2000/2006 e P.O. 2007/2013:

- attività connesse alla completa attuazione delle misure assegnate P.O.R. Sicilia 2000/2006 al dipartimento;
- programmazione e gestione dei fondi strutturali P.O. FESR 2007/2013 di competenza del dipartimento;
- rapporti con il dipartimento della programmazione.

Progetti comunitari:

- gestione di iniziative sia propositive che progettuali inerenti alla partecipazione del dipartimento e progetti comunitari (INTERRG, MED, LIFE, ecc.);
- rapporti con la Comunità europea ed altri soggetti che a vario titolo partecipano alle iniziative (Stati, Regioni, Ministeri, ecc.);
- gestione tecnico-amministrativa dei progetti comunitari discendenti dagli strumenti di concertazione programmata e di attuazione degli accordi di programma quadro e gestione finanziaria dei fondi assegnati al dipartimento.

Contributi per la pianificazione:

- coordinamento attività interna in materia di finanziamenti extraregionali;
- programmi di intervento su fondi regionali ed extraregionali di competenza;
- incentivi per la formazione degli strumenti urbanistici degli enti locali (spese per la redazione dei piani urbanistici);
- gestione delle leggi speciali, di quelle relative ai centri storici ed inerenti il finanziamento dei piani di recupero ex legge regionale n. 37/85 e della legge regionale n. 25/93.

Coordinamento delle attività e supervisione degli atti di competenza delle unità operative del servizio che non siano oggetto di incarico specifico direttamente attribuito ai dirigenti delle stesse unità operative.

Servizio 2 - *Affari urbanistici Sicilia occidentale (province di Palermo, Agrigento e Trapani)*

Istruttoria preliminare tecnico-amministrativa degli atti da sottoporre al Consiglio regionale urbanistica.

Provvedimento finale di reiezione delle pratiche sottoposte al CRU.

Trattazione tecnico-amministrativa e provvedimento finale delle pratiche escluse dalla competenza del C.R.U.

Ogni istruttoria e parere derivante da leggi di carattere urbanistico sulle province di competenza.

Istruttoria preliminare e predisposizione di proposta di intervento sostitutivo per la rideterminazione urbanistica delle c.d. "zone bianche".

Coordinamento dei procedimenti urbanistici e degli interventi degli enti istituzionali relativi ad opere di interesse pubblico da realizzare in variante alle previsioni degli strumenti urbanistici generali e di attuazione.

Coordinamento delle attività e supervisione degli atti di competenza delle unità operative del servizio che non siano oggetto di incarico specifico direttamente attribuito ai dirigenti delle stesse unità operative.

Servizio 3 - *Affari urbanistici Sicilia centrale e nord-orientale (province di Messina, Caltanissetta e Enna)*

Istruttoria preliminare tecnico-amministrativa degli atti da sottoporre al Consiglio regionale urbanistica.

Provvedimento finale di reiezione delle pratiche sottoposte al C.R.U.

Trattazione tecnico-amministrativa e provvedimento finale delle pratiche escluse dalla competenza del C.R.U.

Ogni istruttoria e parere derivante da leggi di carattere urbanistico sulle province di competenza.

Istruttoria preliminare e predisposizione di proposta di intervento sostitutivo per la rideterminazione urbanistica delle c.d. "zone bianche".

Coordinamento dei procedimenti urbanistici e degli interventi degli enti istituzionali relativi ad opere di interesse pubblico da realizzare in variante alle previsioni degli strumenti urbanistici generali e di attuazione.

Coordinamento delle attività e supervisione degli atti di competenza delle unità operative del servizio che non siano oggetto di incarico specifico direttamente attribuito ai dirigenti delle stesse unità operative.

Servizio 4 - *Affari urbanistici Sicilia sud-orientale (province di Catania, Ragusa e Siracusa)*

Istruttoria preliminare tecnico-amministrativa degli atti da sottoporre al Consiglio regionale urbanistica.

Provvedimento finale di reiezione delle pratiche sottoposte al C.R.U.

Trattazione tecnico-amministrativa e provvedimento finale delle pratiche escluse dalla competenza del C.R.U.

Ogni istruttoria e parere derivante da leggi di carattere urbanistico sulle province di competenza.

Istruttoria preliminare e predisposizione di proposta di intervento sostitutivo per la rideterminazione urbanistica delle c.d. "zone bianche".

Coordinamento dei procedimenti urbanistici e degli interventi degli enti istituzionali relativi ad opere di interesse pubblico da realizzare in variante alle previsioni degli strumenti urbanistici generali e di attuazione. Coordinamento delle attività e supervisione degli atti di competenza delle unità operative del servizio che non siano oggetto di incarico specifico direttamente attribuito ai dirigenti delle stesse unità operative.

Servizio 5 - Vigilanza urbanistica

Istruttoria e provvedimenti relativi all'accertamento di violazioni di leggi e regolamenti in materia urbanistica.

Interventi sostitutivi nei confronti degli enti inadempienti.

Abusivismo edilizio e istruttoria tecnico-amministrativa degli affari inerenti violazioni edilizie nei parchi e nelle riserve.

Istruttoria preliminare tecnico-amministrativa delle richieste di parere ex art. 24 della legge regionale n. 37/1985 da sottoporre al CRPPN e provvedimento finale.

Coordinamento dell'osservatorio regionale delle violazioni urbanistiche, edilizie e sanatoria, e implementazione e gestione delle banche dati.

Accertamenti disposti dal T.A.R. e dal C.G.A.

Coordinamento delle attività e supervisione degli atti di competenza delle unità operative del servizio che non siano oggetto di incarico specifico direttamente attribuito ai dirigenti delle stesse unità operative.

Servizio 6 - Varianti urbanistiche relative alle conferenze di servizio

Coordinamento dei procedimenti relativi alle varianti urbanistiche discendenti da conferenze di servizio disposte in applicazione delle seguenti disposizioni di legge: art. 5, D.P.R. n. 447/1998 e successive modifiche ed integrazioni (sportello unico per le attività produttive); art. 89, commi 1 e 13, legge regionale n. 6/2001 (PRUSST); art. 1, comma 1, lett. e), punto 3, legge regionale n. 48/1991 (Accordo di programma); D.P.R. n. 383/1994 - decreto legislativo n. 163/2006, art. 166, commi 3 e 4 e art. 168 (opere statali); altre conferenze disposte da ordinanze ministeriali e richieste da altri enti.

Attività discendenti dall'applicazione dell'articolo 49, comma 2, della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2.

Coordinamento delle attività e supervisione degli atti di competenza delle unità operative del servizio che non siano oggetto di incarico specifico direttamente attribuito ai dirigenti delle stesse unità operative.

Servizio 7 - Segreteria del Consiglio regionale urbanistica (C.R.U.) e provvedimenti amministrativi

Adempimenti amministrativi e contabili di segreteria relativi al funzionamento del C.R.U.

Provvedimenti finali approvativi, in dipendenza dei voti espressi dal Consiglio regionale urbanistica, relativi ai piani regolatori generali ed attuativi ed alle varianti urbanistiche.

Provvedimenti finali, in dipendenza dei pareri espressi dai gruppi di lavoro degli affari urbanistici, secondo le vigenti direttive.

Coordinamento delle attività e supervisione degli atti di competenza delle unità operative del servizio che non siano oggetto di incarico specifico direttamente attribuito ai dirigenti delle stesse unità operative.

Servizio 8 - Ufficio consultivo e contenzioso dell'urbanistica

Supporto allo svolgimento delle funzioni proprie del dirigente generale in materia urbanistica, con riguardo anche alla predisposizione di proposte normative.

Richieste di parere agli organi consultivi della Regione.

Coordinamento delle attività inerenti le interrogazioni e le interpellanze parlamentari in materia urbanistica.

Rapporti extra regionali in materia urbanistica.

Trattazione dei quesiti in materia urbanistico-edilizia posti dagli enti ed uffici pubblici e predisposizione dei relativi pareri.

Gestione informatizzata di banche dati relative a circolari, quesiti e pareri del dipartimento e degli organi consultivi regionali riguardanti la materia urbanistico-edilizia.

Istruttoria e trattazione degli affari del contenzioso dell'urbanistica.

Coordinamento delle attività e supervisione degli atti di competenza delle unità operative del servizio che non siano oggetto di incarico specifico direttamente attribuito ai dirigenti delle stesse unità operative.

COMANDO DEL CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA

1 - Area affari generali

Segreteria del dirigente generale - gestione risorse umane - R.A.P. - cassa - relazione sindacali e applicazione contrattualistica collettiva rapporti con il bilancio. U.R.P. - funzioni di documentazione e biblioteca - protocollo informatico - repertorio - archivio storico - ufficiale rogante - consegnatario - segreterie organi

collegiali. Attività strumentali e serventi la struttura, l'organizzazione del lavoro, la sicurezza dei luoghi di lavoro. Controlli interni; supporto alla verifica dell'operatività delle strutture del dipartimento in termini di efficienza, anche preordinata alla valutazione delle prestazioni individuali di struttura nonché di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. Supporto all'attività di pianificazione e programmazione strategica inerente le attività del dipartimento. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza. Approvvigionamento di mezzi e strutture di competenza del Comando del Corpo forestale.

2 - Area coordinamento e gestione del Corpo

Coordinamento e vigilanza sulle attività di tutela degli Ispettorati, dei distaccamenti e dei nuclei, ivi compreso il nucleo di vigilanza della R.N.O. Zingaro ed il nucleo operativo regionale; impiego del personale del corpo forestale; funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza; giurisdizione dei distaccamenti forestali; servizi straordinari; coordinamento delle attività di protezione civile; rapporti con il dipartimento della Protezione civile (procedure di allertamento, sala operativa regionale, strutture operative, esercitazioni); addestramento del personale del corpo forestale per le attività di competenza. Coordinamento sulla gestione del parco armi e strutture connesse (poligoni di tiro, esercitazioni periodiche); automezzi del corpo forestale: immatricolazione, abilitazione alla guida, gestione e funzionamento degli automezzi; magazzino, armamento e vestiario.

1. Servizio gestione giuridica ed economica del personale

Stato giuridico; procedimenti disciplinari; reclutamento del personale; inquadramento del personale; trattamento di quiescenza; riscatti e ricongiunzioni. Pagamento emolumenti fondamentali del personale; pagamento salario accessorio del personale e compensi previsti per legge; gestione emolumenti di protezione civile e salvaguardia del territorio dagli incendi; missioni; rilevazione presenze del personale; adempimenti fiscali e previdenziali; gestione economica lavoratori A.S.U.

2. Servizio antincendio boschivo

Predisposizione e gestione piani antincendio ed attività connesse. Coordinamento dell'attività di spegnimento incendi mediante le squadre antincendio.

3. Servizio tutela

Vincolo idrogeologico; direttive concernenti l'applicazione di leggi e regolamenti di competenza del corpo forestale; direttive concernenti l'applicazione delle norme di polizia forestale ed ambientale sui terreni vincolati e di tutela delle aree protette e sottoposte a vincoli speciali.

4. Servizio riserve naturali

Gestione delle riserve naturali della Regione siciliana. Programmazione e coordinamento tecnico delle attività svolte nelle riserve della regione. Piani di gestione e di intervento. Attività promozionali e di ricerca nelle riserve. Rilascio nulla osta ed autorizzazioni. Competenze sui territori classificati montani. Pianificazione delle risorse regionali e statali destinate ai comuni montani e parzialmente montani ed attuazione degli interventi. Pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica forestale ricadenti nei bacini montani. Analisi, studio e perimetrazione di bacini montani.

5. Servizio Rappresentanza istituzionale

Organizzazione delle attività di rappresentanza del Corpo forestale della Regione siciliana; divulgazione dell'attività istituzionale del dipartimento con particolare riferimento al settore di P.G. e P.S. del Corpo forestale della Regione siciliana; picchetti e Guardia d'onore; coordinamento delle iniziative di comunicazione e di informazione interna ed esterna al dipartimento; coordinamento della banda musicale; rapporti con altri corpi di polizia in ambito nazionale ed europeo; cura, redazione e stampa delle pubblicazioni ufficiali del dipartimento; sito internet.

6. Servizio C.I.T.E.S.

Certificazioni e controlli C.I.T.E.S. protezione della flora e della fauna, inclusa la sorveglianza della applicazione della convenzione di Washington sul commercio internazionale della specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (C.I.T.E.S.).

7. Servizio Ispettorato ripartimentale delle foreste di Agrigento

8. Servizio Ispettorato ripartimentale delle foreste di Caltanissetta

9. Servizio Ispettorato ripartimentale delle foreste di Catania

10. Servizio Ispettorato ripartimentale delle foreste di Enna

11. Servizio Ispettorato ripartimentale delle foreste di Messina

12. Servizio Ispettorato ripartimentale delle foreste di Palermo

13. Servizio Ispettorato ripartimentale delle foreste di Ragusa

14. Servizio Ispettorato ripartimentale delle foreste di Siracusa

15. Servizio Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trapani

Competenze Ispettorati ripartimentali delle foreste: vigilanza sul territorio attraverso i distaccamenti forestali e competenze a livello provinciale.

ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Aree

Area 1 - Affari generali

Gestione delle risorse umane.

Ufficio relazioni con il pubblico.

Affari generali.

Indirizzo, coordinamento e raccordo amministrativo con aree e servizi.

Esame e verifica della coerenza delle proposte e dei provvedimenti.

Rapporti con le organizzazioni sindacali.

Attività di ricerca e proposizione legislativa.

Segreteria del dirigente generale.

Rapporti con enti esterni all'amministrazione regionale.

Registro pareri richiesti.

Servizio fax.

Servizio sicurezza luoghi di lavoro ed adempimenti. decreto legislativo n. 81/2008 proposte formative.

Archiviazione fogli vettore.

Repertorio decreti. Archivio.

Attività del consegnatario e del cassiere.

Ufficiale rogante.

Rapporti con il servizio di pianificazione e di controllo strategico dell'Assessore.

Controlli interni; supporto alla verifica dell'operatività delle strutture del dipartimento in termini di efficienza, anche preordinata alla valutazione delle prestazioni individuali di struttura nonché di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa. Supporto all'attività di pianificazione e programmazione strategica inerente le attività del dipartimento. Monitoraggio legislativo, circolari e pareri nelle materie di pertinenza.

Area 2 - Sviluppo, analisi. bilancio. Attivazione finanziamenti U.E.

Riconoscimento personalità giuridica di competenza dell'Assessorato.

Monitoraggio dello stato di attuazione P.O.R. 2000/2006.

Acquisizione e diffusione direttive, regolamenti, decisioni, ecc.

Acquisizione informazioni fonti di finanziamento comunitario.

Predisposizione iniziative amministrative ed elaborazione attivazione fondi strutturali U.E.

Elaborazione dei progetti di partecipazione a programmi comunitari.

Supporto informatizzazione al dipartimento.

Predisposizione previsione di bilancio e assestamenti.

Piste di controllo.

Attività di controllo.

Servizi

Servizio 1 - Comunicazione, marketing ed accoglienza

Piano regionale di propaganda.

Ospitalità ed Educational Tours.

Attività congressuale e convegnistica.

Incentivi per Charter, Inclusive - Tours.

Campagne Promo-pubblicitarie.

BIT Milano.

Produzione e/o acquisto materiale promo-pubblicitario.

Partecipazione e/o organizzazione borse e fiere.

P.O. FESR 2007/2013: adempimenti sulle materie di competenza.

Progetti speciali di comunicazione.

Progetti speciali di commercializzazione.

Progetti speciali di sponsorizzazione.

Attività di rendicontazione.

Controllo della spesa.

Servizio 2 - Osservatorio turistico"

Banca dati turistici e statistica.

Rapporti ufficio statistica bilancio e Istat.

Piano di propaganda.

Indagini di mercato.

Realizzazione e gestione sito Internet.

P.O. FESR 2007/2013: adempimenti sulle materie di competenza.

Programma triennale e piano operativo annuale legge regionale n. 10/2005.

Servizio 3 - *"Servizi turistici regionali, distretti turistici"*

Applicazione in materia legge regionale 15 settembre 2005, n. 10 di riforma del turismo.

Distretti turistici.

Associazioni Pro-loco.

Turismo itinerante.

Turismo sociale e giovanile.

Coordinamento servizi turistici regionali. Riconoscimento distretti turistici.

P.O. FESR 2007/2013: adempimenti sulle materie di competenza.

Servizio 4 - *"Classificazione alberghiera"*

Gestione contributi comunitari.

Concessione ed erogazione contributi eventi calamitosi (legge n. 135/2001).

Contributi statali - CIPE.

Contributi ex art. 16, legge regionale n. 27/96.

Competenze sulla classificazione alberghiera ed extra alberghiera.

P.O. FESR 2007/2013: adempimenti sulle materie di competenza.

Servizio 5 - *"Opere pubbliche di valorizzazione turistica"*

Opere pubbliche di valorizzazione turistica.

Legge n. 135/2001.

P.O. FESR 2007/2013: adempimenti sulle materie di competenza.

Servizio 6 - *"Manifestazioni ed eventi"* - *"Programmazione e ricerca*

Redazione Calendario Grandi Manifestazioni.

Campagna pubblicitaria.

Manifestazioni con cofinanziamento regionale.

Iniziativa direttamente promosse.

Manifestazioni istituzionalizzate.

P.O. FESR 2007/2013: adempimenti sulle materie di competenza.

Programmazione attività dipartimento nei settori turismo, sport e spettacolo.

Studi e ricerche. Attività di analisi.

Rapporti con le istituzioni provinciali e comunali.

Rapporti con le istituzioni private con gli organismi nazionali ed internazionali.

Servizio 7 - *"Cinema. Teatro. Fondazioni teatrali e albo degli imprenditori dello spettacolo"*.

Fondazione Teatro Massimo.

Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana.

Fondazione Taormina Arte.

Interventi finanziari cinema ed audiovisivo. Film Commission.

Predisposizione normativa di disciplina nella materia concorrente del cinema.

Studio, analisi e memorie.

Incontri nazionali per lo spettacolo.

Istituzione e disciplina dell'Albo regionale degli imprenditori dello spettacolo.

Attività varie collegate.

P.O. FESR 2007/2013: adempimenti sulle materie di competenza.

Servizio 8 - *"Sostegno alle attività sportive e impiantistica*

Sportiva. osservatorio dello sport".

Comitato di programmazione sportiva.

Fondo speciale potenziamento attività sportive legge regionale n. 8/78.

Contributi per manifestazioni sportive.

Contributi società sportive professionistiche e semi-professionistiche dil. legge regionale n. 31/84. Legge regionale n. 18/86 - artt. 1 e 4.

Programma finanziamento enti locali per completamento e adeguamento impianti.

Contributi enti pubblici.

Contributi enti, istituti e società sportive.

Legge n. 65/87 (fondi Stato).

P.O. FESR 2007/2013: adempimenti nelle materie di competenza.

Gestione stralcio Grandi Manifestazioni.

Banca dati sportivi (impiantistica e manifestazioni sportive) e statistica.

Analisi e studio dello sport.

Realizzazione d'informazioni utili al pubblico sul sito Internet del dipartimento.

Attività varie collegate.

Servizio 9 *"Tutela prodotto turistico. Marchio Club Sicilia professioni turistiche e agenzie di viaggio"*.

Marchio "Club Sicilia".

Rapporti con enti ed istituzioni posti a tutela della qualità del prodotto territoriale e sua pianificazione.

Carta dei diritti del turista di cui alla legge regionale n. 10/2005.

Applicazione in materia della legge regionale n. 10/2005.

Attività propedeutica alla formazione dei soggetti che svolgono professioni turistiche. Predisposizione albi professionali.

Rapporti con enti ed istituzioni, pubblici e privati, di studio e formazione.

Agenzie di viaggio.

Tour operators d'incoming e outgoing.

Agenzie immobiliari turistiche di cui alla legge regionale n. 10/2005.

P.O. FESR 2007/2013: adempimenti sulle materie di competenza.

Servizio 10 - *"Servizio turistico di Agrigento"*

Servizio 11 - *"Servizio turistico di Trapani"*

Servizio 12 - *"Servizio turistico di Catania"*

Servizio 13 - *"Servizio turistico di Caltanissetta"*

Servizio 14 - *"Servizio turistico di Enna"*

Servizio 15 - *"Servizio turistico di Messina"*

Servizio 16 - *"Servizio turistico di Palermo"*

Servizio 17 - *"Servizio turistico di Ragusa"*

Servizio 18 - *"Servizio turistico di Siracusa"*

Competenze:

- "Assistenza ai turisti, agli operatori turistici ed alle società sportive":
 - sportello informazioni turistiche;
 - aggiornamento pagine web sito Regione, relativo al territorio di competenza;
 - assistenza ai turisti, agli operatori turistici ed alle società sportive, anche con strumenti di nuova tecnologia
 - attività di tutela del turista;
 - assistenza, consulenza e supporto tecnico agli operatori turistici pubblici e privati, in raccordo con le strutture del dipartimento;
- "Promozione turistica ed eventi":
 - promozione e attuazione interventi autorizzati o delegati dal dipartimento turismo volti a favorire la formazione e la qualificazione dell'offerta turistica locale, la promozione e commercializzazione dei prodotti turistici, la valorizzazione delle risorse turistiche presenti nel territorio, ivi compresi gli eventi volti a incrementare il movimento turistico, a destagionalizzare la domanda e a promuovere il soggiorno dei turisti;
 - iniziative ulteriori, autorizzate dal dipartimento turismo, da realizzare in collaborazione con gli enti locali e le associazioni di categoria, finalizzate a:
 - promuovere lo sviluppo di marchi di qualità, di certificazione ecologica, di club di prodotto, nonché l'immagine del prodotto turistico locale;
 - promuovere il marketing telematico e gestire banche dati e flussi di informazione in collegamento telematico con il dipartimento del turismo, anche a seguito di indagini di mercato, studi e ricerche;
 - attività istruttorie demandate dalla sede del dipartimento, con particolare riguardo per le manifestazioni cofinanziate dalla Regione, per le iniziative direttamente promosse e per le manifestazioni istituzionalizzate;
- "Monitoraggio, ispezione e controllo delle attività turistiche e delle manifestazioni sportive, in collaborazione con il dipartimento turismo":
 - attività istruttorie, ricognitive, di ispezione e controllo, di esecuzione e di collaborazione, assegnate dal dirigente generale, in raccordo con i servizi, quali ad esempio:
 - collaborazione per le attività di controllo di 1° livello sui fondi P.O.R.;
 - settore turistico-alberghiero - attività di ispezione, verifica e controllo sui finanziamenti nel territorio di competenza;
 - opere pubbliche di valorizzazione turistica. Attività di acquisizione dati, verifica e controllo nel territorio di competenza;
 - vigilanza sulle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e complementari al turismo (per quanto non di competenza delle Province regionali);
 - collaborazione con il dipartimento nei rapporti con enti e istituzioni posti a tutela della qualità del prodotto territoriale e sua pianificazione;
 - attività istruttoria e vigilanza sulle agenzie di viaggio;
 - attività di istruttoria e vigilanza sulle manifestazioni sportive.